

DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA CONSOLIDATA 2023



Italian Design Brands



PDF INTERATTIVO

[SOMMARIO](#) [CERCA](#) [STAMPA](#) [EMAIL](#) [INFO PDF](#)

COSA PUOI TROVARE IN QUESTO PDF INTERATTIVO?

Nella parte bassa di ciascuna pagina di questo PDF, troverai alcune icone (come quelle riportate qui sopra), che ti permetteranno di navigare il PDF ed accedere in maniera rapida ad alcune funzionalità di Acrobat Reader.

CHE COSA SIGNIFICANO LE ICONE?

Premendo ciascuna icona, potrai:

Icona Sommario apre la pagina con il sommario dei contenuti del documento. Selezionando ciascun titolo, accederai direttamente alla sezione relativa.

Icona Cerca apre la funzionalità di ricerca di Acrobat in una finestra dedicata.

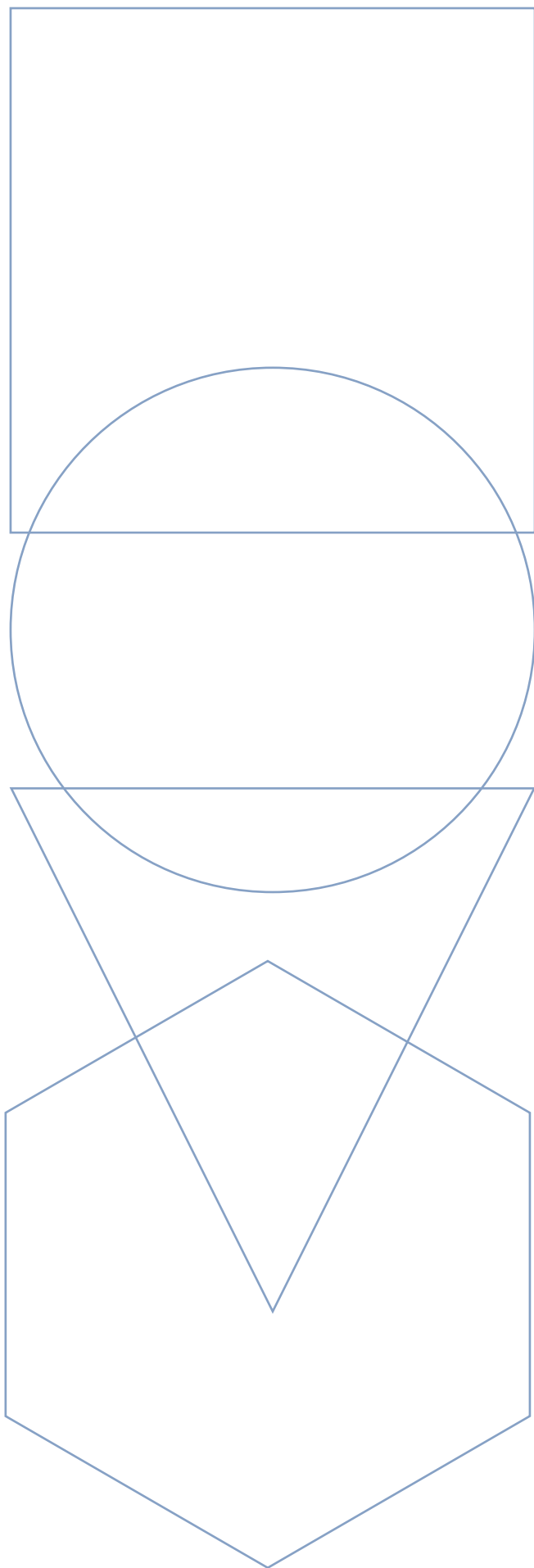
Icona Stampa apre la finestra di stampa.

Icona Email ti permette di condividere via mail questo documento PDF ad un amico o collega (nota che questa selezione aprirà il client di posta elettronica predefinito sul tuo computer).

Icona Informazioni ti porta in qualsiasi momento a questa pagina d'istruzioni.

Icona Indietro selezionando questo tasto, potrai tornare alla pagina precedente del documento.

Icona Avanti selezionando questo tasto, potrai andare alla pagina successiva del documento.



DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA CONSOLIDATA 2023



Italian Design Brands



▽ Lighting

DAVIDE GROPPI | Lampada Neuro
Design Davide Groppi - Beppe Merlano 2013



INDICE

UN MESSAGGIO AI NOSTRI STAKEHOLDER	4
1. IDB: LA NOSTRA IDENTITÀ	7
1.1 Il Profilo di IDB	8
1.2 La Governance	26
1.3 Il nostro percorso verso la sostenibilità	62
2. I NOSTRI PRODOTTI	71
2.1 La sicurezza, la qualità e la sostenibilità dei nostri prodotti	72
2.2 I materiali utilizzati	80
2.3 La gestione della catena di fornitura	86
3. LE NOSTRE PERSONE	91
3.1 Valorizzazione e benessere dei dipendenti	92
3.2 Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro	103
4. LA NOSTRA ATTENZIONE ALL'AMBIENTE	107
4.1 Gli impatti del Gruppo sul cambiamento climatico	109
4.2 La gestione della risorsa idrica	118
4.3 La gestione dei rifiuti	120
NOTA METODOLOGICA	123
GRI CONTENT INDEX	132
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO	140

UN MESSAGGIO AI NOSTRI *STAKEHOLDER*

**Cari partner e *stakeholder*,
Il Gruppo IDB nasce nel 2015 come polo italiano
di aggregazione di aziende di eccellenza, con forti valori
condivisi e profondamente legate al territorio
in cui sono nate.**

Eccoci alla prima edizione della nostra prima Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata Annuale, che segue le pubblicazioni 2021 e 2022 del Report di Sostenibilità redatto su base volontaria con l'obiettivo di proseguire il racconto delle molteplici attività che il Gruppo sta realizzando con l'ambizione di creare valore sostenibile nel lungo termine e non solo economico, ma anche sociale e ambientale e per l'intera Comunità di cui si circonda.

Il 2023 è stato ancora un anno di eventi macroeconomici e geopolitici complessi e imprevedibili, fattori che continuano ad alimentare un clima di incertezza per tutte le famiglie e le persone che fanno parte del nostro ecosistema. Ciononostante, il 2023 è stato anche un anno fondamentale nel percorso di crescita per il Gruppo IDB, segnato da brillanti risultati e importanti sfide, tra tutte la quotazione su Euronext Milan, conclusa con successo il 18 maggio. La quotazione era nei piani fin dalla fondazione di IDB e, nonostante il mercato dei capitali abbia attraversato momenti complessi, siamo riusciti a portare a termine un'operazione di grande successo e della quale siamo davvero orgogliosi, diventando il primo gruppo del mondo del design quotato in Italia.

Questo passo ci consente di rafforzare la nostra visibilità e credibilità sul mercato, dandoci la possibilità di accelerare e confermare il virtuoso percorso di crescita che ci contraddistingue nell'ambito di un progetto solido e strategico, che punta all'evoluzione del *team*, competente, appassionato e dedito al sostegno alle aziende, nonché alla crescita delle organizzazioni di tutte

le società controllate. Tutto ciò, unito alla solidità della rete locale di fornitori e all'intenso lavoro di tutte le persone del Gruppo, ci permette di continuare a consolidare e accrescere la nostra quota di mercato in aree strategiche continuando a raccontare le molte sfaccettature del design *made in Italy* di alta qualità in tutto il mondo.

Crediamo fortemente nel fatto che ciascuna realtà IDB sia un'"isola virtuosa" che, anche grazie ad un coordinamento di Gruppo, opera nel pieno rispetto del proprio ecosistema e con un'attenzione all'ambiente circostante interpretata nella sua accezione più ampia. *In primis* riduzione dell'impatto ambientale, circolarità ed uso efficiente delle risorse, ma anche adozione di un'etica lavorativa che caratterizzi i rapporti con tutti i lavoratori e *stakeholder* e che si traduca in una forte vicinanza alle filiere e alle maestranze dei distretti locali, profondamente legati ai nostri territori. Elementi, questi, imprescindibili per imprese che mirano a continuare a crescere e ad essere sempre di più un punto di riferimento nel mercato.

La creatività e la tradizione artigiana italiani sono permeati nel design e nella realizzazione dei nostri prodotti, che arredano e illuminano case ed ambienti di ospitalità e convivialità in tutto il mondo: tutti i nostri imprenditori e CEO amano il loro lavoro e riflettono questa passione nella cura del dettaglio, della qualità e della sicurezza di prodotto, garantendoci un rapporto fiduciario con la nostra clientela che ci consente di continuare a crescere. Ciascuna realtà è in grado di apportare al gruppo sinergie materiali come



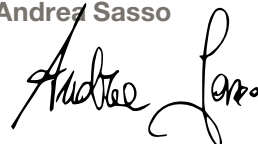
risorse, esperienze, spirito imprenditoriale ed un approccio e una mentalità globale al business.

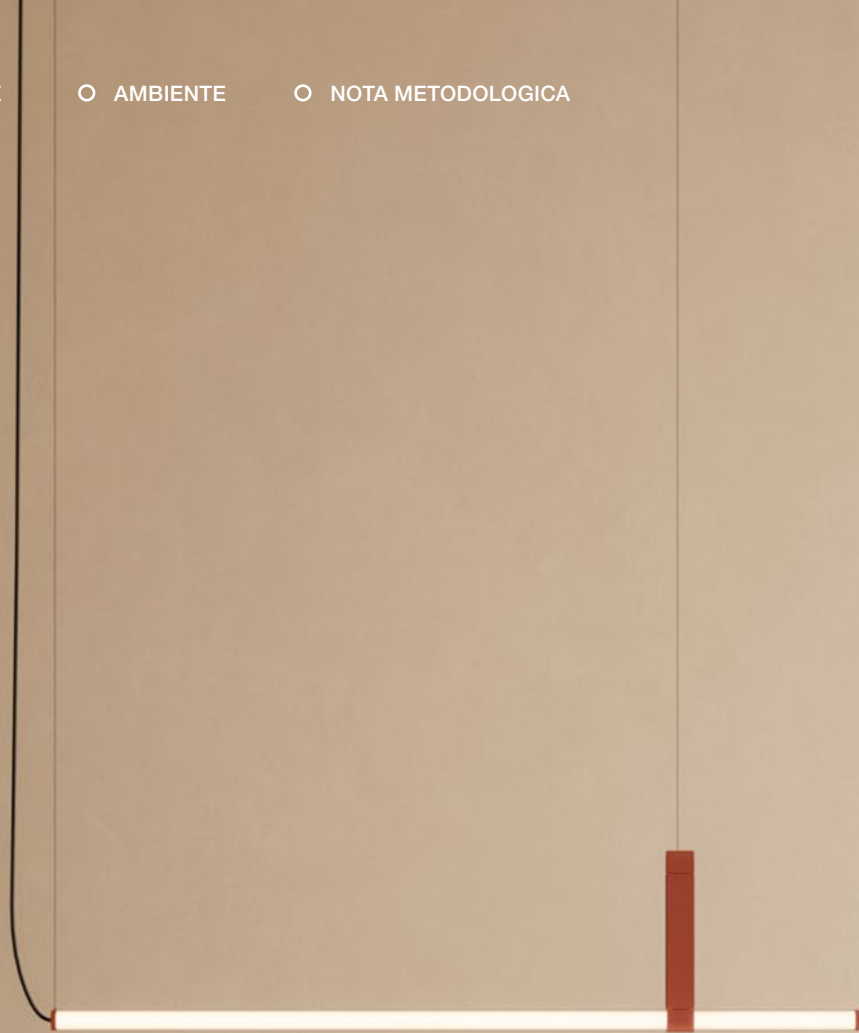
Il nostro impegno prosegue per garantire un continuo miglioramento dei molteplici aspetti legati al mondo della sostenibilità. In particolare, nell'ambito della condivisione di quanto stabilito dagli Stati Membri in occasione dell'Accordo di Parigi del 2015, siamo felici di annunciare un primo importante passo nell'ambito dell'attenzione al cambiamento climatico e nel percorso di riduzione delle emissioni GHG delle nostre *operations*, quantificando e certificando, per la prima volta, la nostra *carbon footprint* di organizzazione con riferimento all'esercizio 2023. Questo ci ha consentito di avviare un monitoraggio delle nostre *performance* in tema di emissioni, e di compensare interamente l'inventario di Gruppo mediante l'acquisto di crediti di carbonio volontari,

volti a finanziare un progetto di riforestazione in Uruguay e la costruzione e gestione di un impianto fotovoltaico nel Rajasthan, in India. È questo, dunque, il punto di partenza per un futuro piano di riduzione degli impatti ambientali delle attività di Gruppo, grazie al quale IDB opera già oggi in regime di *carbon neutrality*. Crediamo fortemente che dall'adozione di quelli che possono sembrare dei "piccoli" accorgimenti nel modo di operare di ciascuna società si possano in realtà costruire le basi per fare una "grande" differenza nell'impronta che quotidianamente lasciamo e lasceremo nell'ecosistema che ci circonda.

Buona lettura e arrivederci.

Andrea Sasso







IDB: LA NOSTRA IDENTITÀ

Lighting

AXOLIGHT | Lampada Paralela
Design Nahrang studio

1.1 IL PROFILO DI IDB

1.1.1 Il Gruppo

Italian Design Brands S.p.A. (di seguito “IDB”) è un gruppo industriale diversificato tra i leader italiani nel design, luce e arredamento di alta gamma.

IDB nasce per promuovere un polo nel design italiano di alta qualità, oggi composto da numerose società con attività tra loro complementari e che esprimono precise identità e specifiche eccellenze nei segmenti in cui operano, unite nell’ambito di un progetto strategico coerente e avente per obiettivo la creazione di un gruppo industriale integrato nell’offerta di design, luce e arredamento e di riferimento a livello internazionale.

Ciascuna società ha nel proprio DNA notevoli competenze creative e di prodotto, ma anche una dimensione limitata che può rendere difficoltosa un’efficace competizione globale e al passo con i mutevoli trend di consumo. Il Gruppo IDB nasce dalla volontà di mettere concretamente in atto il concetto di “fare sistema”, al fine di supportare la crescita e l’affermazione internazionale di realtà di eccellenza, anticipando il processo di aggregazione al quale, in risposta all’elevatissima frammentazione del settore, il *design* italiano sarà inevitabilmente soggetto.

IDB si posiziona quindi come vera e propria piattaforma di accelerazione della crescita, in grado di attrarre talenti ed imprese eccellenti preservandone il DNA e, al contempo, supportandone lo sviluppo attraverso una comune visione strategica e l’uso della condivisione come strumento di evoluzione e confronto.

Il Gruppo, nato nel 2015 e cresciuto principalmente attraverso ricorrenti acquisizioni aziendali, comprende oggi quattro aree strategiche,

ciascuna con un portafoglio di *brand*, che permettono un’esposizione diversificata a diversi segmenti del settore, offrendo un’ampia complementarietà di prodotti, stili e specializzazioni.

In particolare, a seguito dell’ingresso della prima società, **Gervasoni S.p.A.**¹, il Gruppo si è sviluppato attraverso il perfezionamento di almeno una nuova acquisizione all’anno: **Meridiani S.r.l.** nel 2016, **Cenacchi International S.r.l.** nel 2017, **Davide Groppi S.r.l.** e **Saba Italia S.r.l.** nel 2018, **Modar S.p.A.** nel 2019, **Flexalighting S.r.l.** nel 2020, **Axo Light S.r.l.** nel 2021, Flexalighting North America Ltd., per il tramite di Flexalighting, **Gamma Arredamenti International S.p.A.**, e Gamma Arredamenti International Inc. nel 2022. Nel 2022 IDB ha inoltre sottoscritto un accordo per l’acquisizione di una quota di maggioranza nel capitale di **Cubo Design S.r.l.**, operazione giuridicamente conclusa nel mese di gennaio 2023.

Il 2023 è stato un anno molto importante per IDB che ha visto, nel mese di maggio, il completamento dell’operazione di quotazione su Euro-next Milan, mercato regolamentato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

La quotazione in Borsa, tra gli obiettivi strategici del Gruppo fin dalla sua costituzione, ha permesso a IDB di entrare in una nuova fase di sviluppo, caratterizzata da una maggiore visibilità e trasparenza, nonché dall’accesso diretto al mercato dei capitali ed ai relativi *stakeholders*.

1. Nel documento si fa riferimento alle aziende in forma abbreviata: IDB, Gervasoni, Cenacchi, Meridiani, Davide Groppi, Saba, Modar, Gamma, Flexalighting, Axolight, Cubo Design e Turri. Di seguito verranno anche menzionate le sedi estere del Gruppo e le controllate delle società che verranno abbreviate in IDB Suzhou, IDB UK, IDB US, Meridiani France, Gamma US, Flexalighting North America, Axolight US, Nian, Turri UK, Turri USA e Turri Shanghai.



ITALIAN DESIGN BRANDS S.p.A. È UNO DEI PIÙ IMPORTANTI GRUPPI ITALIANI OPERANTI NEL DESIGN DI ALTA QUALITÀ.

Sempre nel 2023, e anche mediante l'utilizzo dei proventi derivati dalla quotazione, il Gruppo ha proseguito il suo percorso di crescita per acquisizioni aziendali, con l'acquisizione di un'ulteriore quota in Axolight e con l'acquisizione di una quota di maggioranza in **Turri S.r.l.**², società a cui fa capo Turri, storico marchio operante nell'arredamento di altissimo livello.

Il Gruppo, avente sede legale a Milano, conta a fine 2023 un totale di 11 società operative

controllate ed è organizzato in quattro diverse aree strategiche: *"Furniture"* - Arredamento per interni ed esterni – con Gervasoni, Meridiani, Saba, Gamma e Turri; *"Lighting"* – Produzione di lampade e realizzazione di progetti di luce – con Davide Groppi, Flexalighting e Axolight; *"Luxury Contract"* - Produzione ed installazione di arredamenti di lusso su misura – con Cenacchi e Modar; *"Kitchen & Systems"* – progettazione, produzione e commercializzazione di cucine componibili e sistemi, con Cubo Design.

2015-2023 - La nostra storia, il nostro impegno

2015

**Nasce
il Gruppo IDB**
Gervasoni S.p.A.
Entra a far parte
del Gruppo IDB

2016

Meridiani S.r.l.
Entra a far parte
del Gruppo IDB

2017

**Cenacchi
International S.r.l.**
Entra a far parte del
Gruppo IDB

2018

Davide Groppi S.r.l.
/Saba Italia S.r.l.
Entrano a far parte del
Gruppo IDB

2019

Modar S.p.A.
Entra a far parte
del Gruppo IDB

2020

Flexalighting S.r.l.
Entra a far parte del
Gruppo IDB

2021

Axolight S.r.l.
Entra a far parte
del Gruppo IDB

2022

**Gamma Arredamenti
International S.p.A.**
/Cubo Design S.r.l.*
Entrano a far parte del
Gruppo IDB

2023

IDB
Debutta a Piazza Affari
Turri S.r.l.
Entra a far parte del
Gruppo IDB

* Accordo per l'acquisizione di una quota di maggioranza firmato nel 2022, operazione giuridicamente conclusa a gennaio 2023.

2. Si precisa che Turri Srl è stata acquisita a settembre 2023 e, pertanto, all'interno della Dichiarazione Non Finanziaria sono stati inclusi i dati relativi al personale e alla compliance normativa. Il Gruppo si impegna a integrare completamente la società acquisita nel perimetro della rendicontazione di sostenibilità 2024.

Mission e Vision del Gruppo

IDB mira a diventare sempre più un polo di riferimento nel settore dell'arredamento, dell'illuminazione e del design di alta gamma.

Un polo in cui aziende eccellenti possano indirizzare e accelerare il proprio processo di crescita e sviluppo mantenendo, da un lato, la propria identità distintiva, creatività e spirito imprenditoriale e, dall'altro, beneficiando del supporto di una struttura corporate non invasiva e della condivisione e sinergia con le altre società del Gruppo.

In virtù di questo obiettivo, il modello di business di IDB si basa sull'interazione di:

SVILUPPO PER LINEE ESTERNE

basato su un approccio proattivo al mercato

alla ricerca di nuove opportunità di acquisizione che, per fascia e segmento, siano altamente sinergiche con le altre società in portafoglio.

SPINTA ALLA CRESCITA ORGANICA

attraverso un binomio formato da indipendenza degli imprenditori e delle strutture, al fine di mantenere intatti il DNA aziendale e la peculiarità di *brand* e prodotti, e supporto e coordinamento di attività e processi strategici quali, ad esempio, la digitalizzazione, l'internazionalizzazione, lo sviluppo organizzativo e l'efficace gestione delle risorse aziendali.

Per quanto riguarda la Vision del Gruppo, questa è da ritrovarsi nella filosofia e nei valori che accomunano e che guidano la gestione e che insieme formano l'identità del Gruppo, riassumibile in cinque concetti chiave:



DNA imprenditoriale e approccio di Gruppo distintivo

Gruppo come "piattaforma" in grado di attrarre nuovi talenti preservando DNA e visione imprenditoriale e, al contempo, accelerando lo sviluppo attraverso una comune visione strategica e l'uso della condivisione come strumento di crescita e confronto.



Posizionamento di alta gamma e complementarità di stile e prodotti

Creazione e mantenimento di un portafoglio di *brand* di altissima qualità che permetta l'esposizione a diversi segmenti di mercato, offrendo un'ampia complementarità di prodotti, stili e specializzazioni.



La nostra mission

RAPPRESENTARE L'ECCELLENZA DELL'INTERIOR DESIGN E DELL'ARTIGIANALITÀ ITALIANA NEL MONDO, CREANDO UN CONTESTO VIRTUOSO IN CUI OGNI AZIENDA PUÒ ACCELERARE IL SUO VANTAGGIO COMPETITIVO, MANTENENDO INTATTI LA PROPRIA IDENTITÀ DISTINTIVA, CREATIVITÀ E SPIRITO IMPRENDITORIALE.



Presenza globale e diversificata

Affermazione della presenza internazionale e mantenimento di una bilanciata esposizione tra diversi canali e aree geografiche, con uno sguardo alle evoluzioni del mercato e la capacità di coglierne a pieno le opportunità.



Supporto manageriale e sviluppo organizzativo

Introduzione di metodi e processi strutturati volti a migliorare l'efficienza e l'efficacia aziendale, fornendo supporto allo sviluppo organizzativo e, ove necessario, affiancamento in graduali passaggi generazionali.



Solidi risultati economici ed efficiente gestione finanziaria

Mantenimento di un profilo di crescita eccellente, nonché di un'ottima profittabilità e solidità finanziaria, garantiti dalle *performance* di tutte le società del Gruppo nonché da una gestione accentrata dell'utilizzo delle risorse a servizio di nuovi investimenti per la crescita.



Furniture

GERVASONI | VERY WOOD Lord 02
Design Lucidi Pevere



1.1.2 Le Società

Preservare la cultura, l'identità e il DNA di ogni azienda rappresenta da sempre una priorità per il Gruppo.

Tale obiettivo assume inoltre un'importanza particolare se si prendono in considerazione la storia e le caratteristiche specifiche di ogni società, descritte nella tabella seguente.

GERVASONI

1882

Fondata nel 1882 e con sede a Pavia di Udine (UD), Gervasoni è gestita dai fratelli Giovanni e Michele Gervasoni. L'azienda progetta, produce e commercializza soluzioni di arredo, sia indoor che outdoor, per la casa e per il settore contract (luxury hotels, ristoranti e navi) attraverso i marchi Gervasoni, Gervasoni Outdoor e Very

Wood. I brand Gervasoni propongono poltrone, divani, letti, tavoli, sedute e contenitori, in collaborazione con designer internazionali. Very Wood progetta eleganti sedie, poltrone, divanetti e sgabelli per gli ambienti dedicati all'ospitalità, in collaborazione con designers di calibro mondiale.

MERIDIANI

Meridiani viene fondata nel 1996 a Misinto (MB) dall'iniziativa di Renato Crosti, imprenditore con oltre 40 anni di esperienza nel settore, da un'idea semplice e appassionata di sua moglie: ideare, progettare, produrre e distribuire una nuova collezione casa. Il marchio propone collezioni

per il living e la zona notte dal design sofisticato ed internazionale, composte di divani in ricercati tessuti preziosi e di complementi che giocano con i volumi di marmo ed ottone, nonché una linea di prodotti dedicati all'outdoor.

CENACCHI INTERNATIONAL

Cenacchi nasce nel 2003 a Bologna dall'iniziativa di Carl Gherardi ed Eugenia Cenacchi, i quali decidono di dedicare la propria attività ad importanti clienti internazionali di spicco. Cenacchi è una società specializzata nella produzione ed installazione di arredamenti

di lusso per negozi, showroom, uffici, alberghi ed abitazioni di prestigio ovunque nel mondo. Gli arredi vengono realizzati su misura, collaborando con architetti e designers esterni o su progettazione interna.

davide groppi

Dalla fine degli anni Ottanta e con sede a Piacenza, Davide Groppi inventa e produce lampade e progetti di luce. Semplicità, leggerezza, emozione, invenzione e stupore sono le cinque componenti fondamentali di ogni lampada e progetto. Nel tempo, l'indipendenza creativa e imprenditoriale ha permesso di sviluppare progetti originali e fortemente riconoscibili distribuiti in tutto il mondo. L'utilizzo di luce diretta, indiretta e

diffusa caratterizza ogni prodotto, al fine di creare sensazioni ed emozioni esperienziali. I prodotti Davide Groppi, iconici nel settore, rappresentano un'eccellenza riconosciuta attraverso diverse pubblicazioni e assegnazioni di premi come, tra gli altri, il doppio XXII ADI Compasso d'Oro nel 2014 per le lampade Nulla e Sampei e la Menzione d'Onore Compasso d'Oro ADI a TeTaTeT nel 2016.

saba

Saba è un'azienda con sede a S. Martino Di Lupari (PD), che dal 1987 dedica la sua ricerca progettuale alla cultura del relax. Un percorso progettuale in cui i prodotti si muovono e cambiano configurazione attraverso gesti leggeri e femminili. Lo stile dei divani, che si

vestono di colori vibranti e texture accoglienti, si nutre di questa ricerca. Quello di Saba è un design "su misura" con la possibilità di scegliere tra un vasto e ricercato campionario tessile, dando modo al cliente finale di personalizzare al massimo la sua scelta.



Modar, azienda specializzata in progetti di arredi di pregio su misura con sede a Barlassina (MB), viene fondata nel 1971 per iniziativa dell'imprenditore Dante Malagola. L'azienda vanta oltre cinquant'anni di attività nella realizzazione di arredamenti per negozi, residenze, alberghi e uffici di lusso, assistendo

i committenti dalla fase di progettazione alla consegna del progetto e distinguendosi per l'alta qualità delle proprie realizzazioni e servizio al cliente. Da sempre collabora con prestigiosi studi di architettura internazionali, fornendo un riuscito esempio di sinergia tra design e industria.

FLEXALIGHTING

Flexalighting, con sede a Pontassieve (FI), è una realtà giovane e dinamica fondata dall'architetto e lighting designer modenese Roberto Mantovani che, dopo un'esperienza maturata nel design di prodotto e della luce, ha fondato la

società secondo la propria visione dell'impiego architettonico della tecnologia LED. In pochi anni l'azienda si è rapidamente sviluppata registrando importanti e costanti tassi di crescita, con prodotti distribuiti in oltre sessanta paesi.



▽ Lighting

AXOLIGHT | Lampada a sospensione U-light, design Timo Ripatti



□ Furniture

SABA | Divano Metis
Design Nicola Pavan



Axolight

Axolight è un'azienda di illuminazione con sede a Scorzè (Venezia) che progetta, sviluppa e produce lampade di design d'alta gamma. Ogni prodotto Axolight è unico, sia che derivi da una produzione in serie o da una richiesta su misura, e viene progettato, sviluppato, testato e assemblato a mano. Axolight ha nel tempo intrapreso un percorso industriale volto a sintetizzare, tramite le proprie creazioni, gli elementi portanti della propria visione

aziendale: design, tecnica e funzionalità. Dalla piccola lampada da tavolo alla sospensione di dimensioni monumentali, le soluzioni Axolight si prestano a caratterizzare ogni tipologia di ambiente, avvalendosi di un sapere artigianale italiano e delle più avanzate tecnologie nel campo dell'illuminazione, contribuendo ad illuminare e ad arredare spazi pubblici e privati di prestigio mondiale.

GAMMA

Gamma nasce a Forlì nel 1974 dall'amicizia e dalla passione comune per il design e l'arredo di Gabriele Ghetti e Carla Botti. Leader nel settore dell'imbottito in pelle, l'azienda è presente nei migliori showroom e studi d'arredamento in tutto il mondo. Il successo di Gamma si fonda

su un'attenta ricerca di pellami esclusivi per creare nuovi accostamenti ispirati al mondo del design, della moda e dell'arte, che accentuano il carattere e l'immagine dei prodotti creando un concept abitativo ben connotato e rispondente alle esigenze di designer internazionali.

TURRI

The Italian way to beauty

Con radici che risalgono al 1925 a Carugo (CO), Turri è oggi un'azienda leader, nonché storico e riconosciuto sinonimo dell'eccellenza Made in Italy, nell'arredamento di interni di altissima gamma. La costante attenzione al dettaglio e alla qualità, nonché l'interpretazione moderna

ed innovativa dell'arredo senza mai perdere le proprie radici di artigianalità, rendono ogni pezzo non solo funzionale, ma anche un'affermazione di stile che aggiunge distinzione a case e ad ambienti "portando l'arte di vivere e la bellezza dell'Italia nelle case di tutto il mondo".

CUBO DESIGN

Cubo nasce nel 2006 in provincia di Teramo, frutto dell'esperienza pluriennale del fondatore, Antonio Arangiario, nel settore delle cucine componibili. Cubo Design ha in breve tempo conquistato il mercato italiano, riuscendo a imporsi da protagonista anche in quello

internazionale. La società opera attraverso il marchio Binova, brand che da oltre 60 anni rappresenta un'eccellenza nel comparto delle cucine di alta gamma e acquisito dal Cubo nel 2016, e Miton Cucine.

Presenza del Gruppo in Italia e nel mondo

IDB è presente sia in Italia che all'estero con una presenza capillare di oltre 4.500 punti vendita e 58 negozi monobrand.

Questi ultimi sono localizzati in Europa, Nord America, Centro-Sud America e Asia, mentre i punti vendita sono presenti in tutto il mondo.

I negozi monobrand nel mondo sono a marchio delle singole società; in particolare, dei 58 negozi monobrand, 4 sono a marchio Gervasoni, 11 a marchio Meridiani, 9 a marchio Davide Groppi, 3 a marchio Saba, 17 a marchio Cubo Design e 14 a marchio Turri. Modar e Cenacchi sono attivi

nel settore della progettazione di arredamenti di lusso su misura e a livello prevalentemente B2B, e per questo motivo non necessitano di negozi di vendita diretta. Flexalighting e Axolight, pur essendo privi di negozi monobrand, distribuiscono i propri prodotti attraverso una rete di, rispettivamente, 260 e 60 punti vendita in tutto il mondo.



€ 310,8 milioni³
di fatturato 2023



● AREA EUROPEA (Italia esclusa)

31,9%

● NORD AMERICA

20,9%

● ITALIA

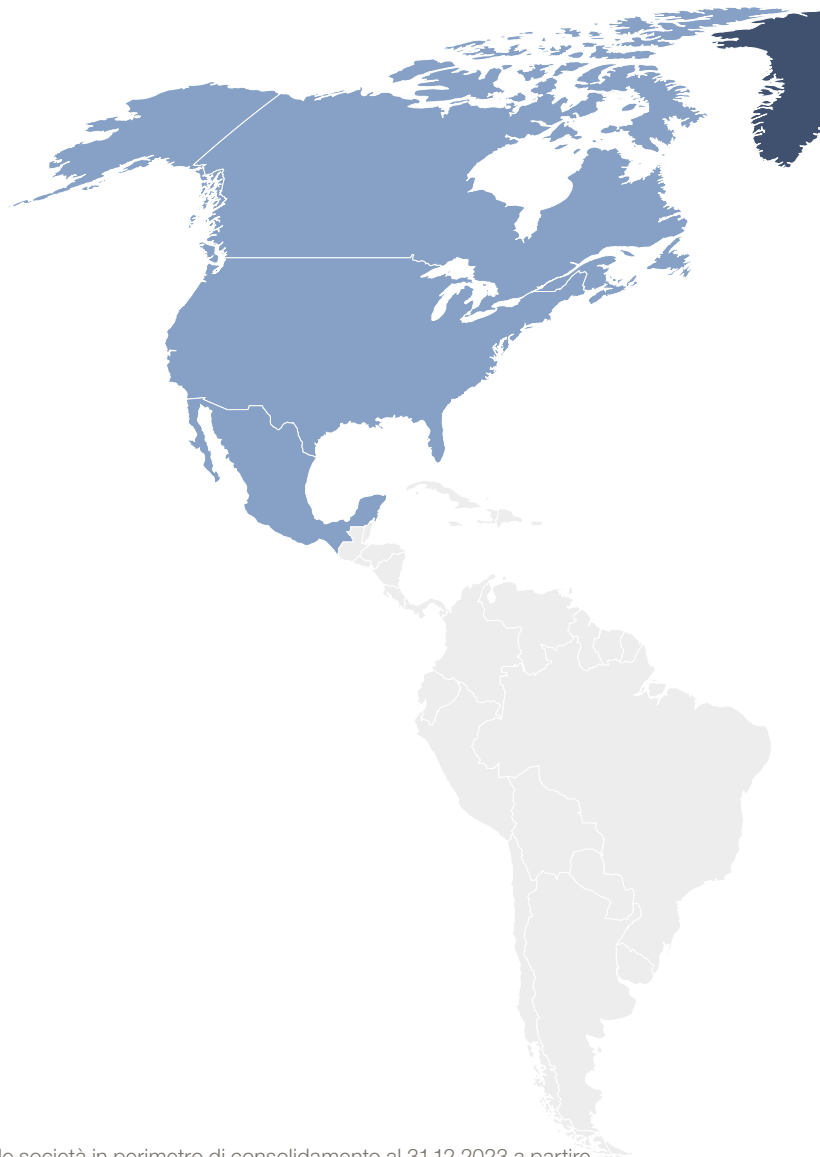
26,0%

● RESTO DEL MONDO

16,7%

● CINA

4,6%



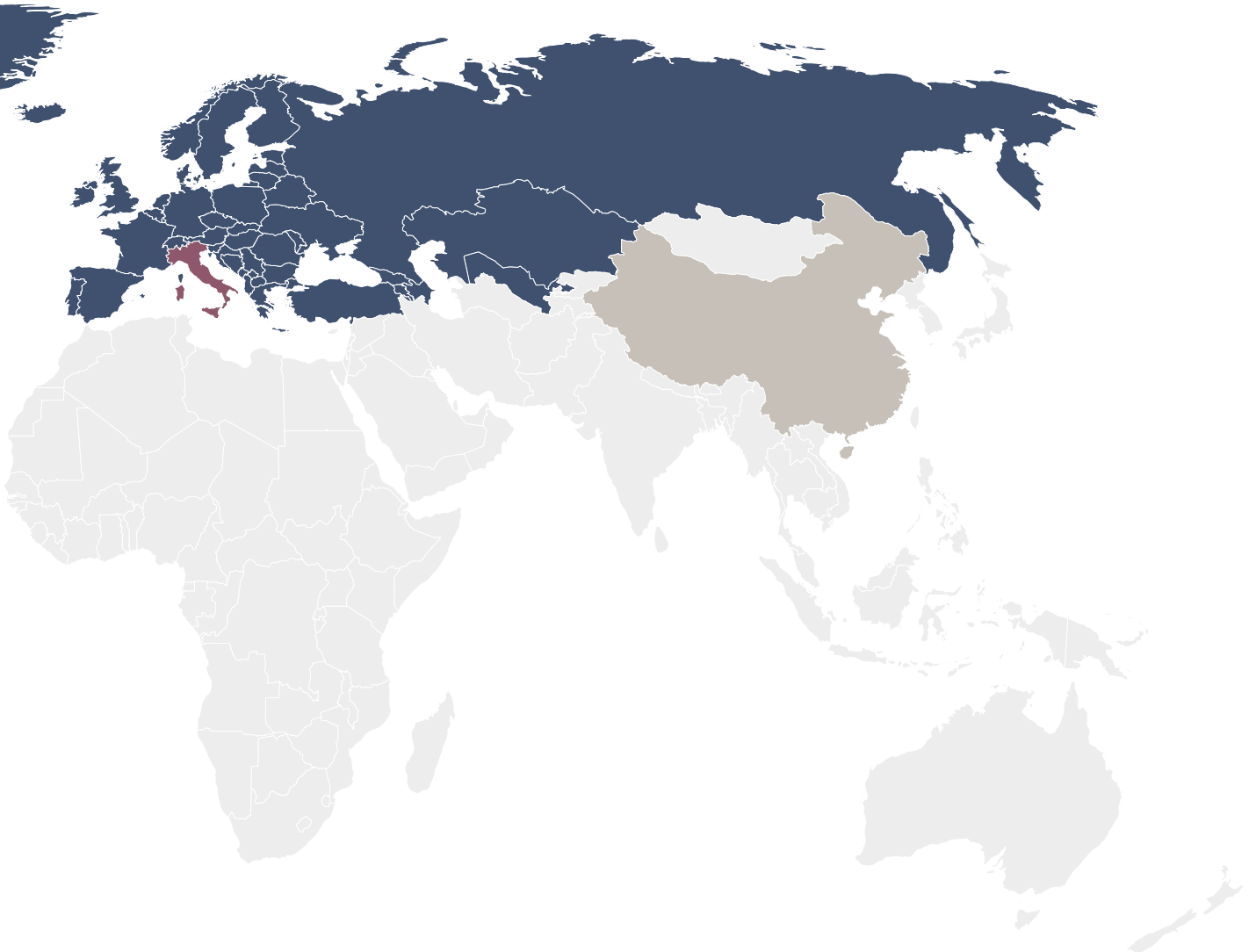
3. Dati consolidati redatti considerando i risultati di tutte le società in perimetro di consolidamento al 31.12.2023 a partire dal 1° gennaio 2023, a prescindere dalla data di effettivo ingresso del Gruppo.

Presenza del Gruppo per fatturato per area geografica

In termini di valore della produzione, nel 2023 il Gruppo ha generato oltre 310 milioni di Euro³, di cui il 26% generato nel mercato italiano, area in crescita di più di 4 punti percentuali rispetto all'incidenza 2022. La quota di fatturato maggiore proviene invece dall'area Europea (Italia esclusa) per una percentuale che si attesta pari a circa il 31,9%. Anche il Nord America si conferma un mercato importante per IDB e nel

2023 costituisce il 20,9% dei ricavi. La restante parte del ricavato annuale proviene dai territori di influenza cinese (per il 4,6%), e dal resto del mondo, che genera il 16,7% dei ricavi.

In linea con l'anno passato la presenza del Gruppo è concentrata in Europa e in Italia. Tuttavia, il ruolo del Nord America è sempre più rilevante, così come il contributo delle sedi nel resto del mondo.



Per espandere ulteriormente la sua presenza globale fornendo alle società del Gruppo la possibilità di attivare un presidio diretto in mercati complessi e remoti, IDB ha fondato tre filiali commerciali estere, interamente controllate dalla capogruppo.

La prima è stata una filiale a Suzhou, vicino a Shanghai, ad inizio 2020. La società, denominata IDB Suzhou Co. Ltd., ha *in primis* il ruolo di fungere da traduttore culturale, oltre che da presidio commerciale per lo sviluppo di nuove opportunità di business, per l'affermazione della presenza dei marchi del Gruppo nell'area.

Nel 2021, IDB ha aperto una filiale a Londra, Italian Design Brands UK Ltd., nata per promuovere lo sviluppo dei marchi del Gruppo nel Regno Unito, un mercato importante non solo per la domanda interna, ma soprattutto per l'importanza che Londra ricopre in qualità di *hub* mondiale per la specifica di progetti di arredamento e illuminazione destinati in tutto il mondo.

A maggio 2022 il Gruppo ha aperto una nuova sede commerciale negli Stati Uniti, a New York, denominata IDB USA Corp.. La società opera, similmente alla filiale di IDB Suzhou, come punto di riferimento per lo sviluppo commerciale dei marchi IDB nel territorio nordamericano. Ad ottobre 2023, Il Gruppo ha inaugurato a New York, oltre alla nuova sede della filiale, due nuovi *flagship store* per Meridiani e Davide Groppi.

Lo showroom che li ospita, di complessivi 500 metri quadrati e disposto su due livelli, è situato tra Lexington Avenue e la trentaduesima strada ed è stato progettato per divenire un luogo di incontro per professionisti del settore, dando loro l'opportunità di sperimentare la qualità, l'artigianalità e il patrimonio di questi marchi.

L'apertura di questo spazio, congiunto tra Meridiani, Davide Groppi ed il *team* locale di IDB USA Corp., è espressione della missione di IDB di aumentare la forza competitiva, pur mantenendo l'identità distintiva di ciascun marchio.

La strategia di internazionalizzazione del Gruppo è ulteriormente supportata dalla presenza e dalle attività internazionali condotte delle singole società operative.

Flexalighting, ad esempio, nel corso del 2022 ha acquisito il controllo di Flexalighting North America, sua prima sede estera a Vancouver fondata nel 2017, al fine di integrare sempre più le attività dedicate al mercato nordamericano, che fin dalla creazione della filiale ha dimostrato ottime opportunità di crescita. Gamma e Axolight contano ciascuna di una divisione negli Stati Uniti: Gamma US, situata in North Carolina, che compravendendo dalla società italiana provvede a mantenere un alto livello di servizio ai clienti locali, e Axolight US, che nel 2023 ha inaugurato un nuovo centro logistico nel New Jersey ed una sede di rappresentanza nel cuore di Manhattan, coordinata dal capo filiale di IDB USA Corp.. I tratti internazionali del Gruppo sono condivisi anche dalla nuova società acquisita, Turri. L'azienda, infatti, gestisce direttamente un negozio monobrand a Londra (Turri UK Ltd.), e due uffici di rappresentanza esteri, rispettivamente negli Stati Uniti (Turri USA Corp.) e in Cina (Shanghai Turri Furnitures).



GLI HIGHLIGHT DEL GRUPPO (2023)



€ 293 mln
Valore della produzione



74%
Export



807
Persone



98%
Dipendenti a tempo
indeterminato



2,25
Tasso di infortuni
registrabili



4.333 GJ
Energia elettrica da
pannelli fotovoltaici



Furniture

MERIDIANI | Divano René, design Andrea Parisio

I settori e i principali prodotti offerti

Come illustrato precedentemente, il Gruppo opera nel settore dell'arredamento e dell'illuminazione. Le 11 società possono essere suddivise in quattro aree strategiche: “Furniture”, “Lighting”, “Luxury Contract” e “Kitchen & Systems”.

Nella business area “Furniture” operano Gervasoni, Meridiani, Saba, Gamma e Turri, le quali offrono un'ampia gamma di prodotti per l'arredamento di interni ed esterni; alla business area “Lighting” appartengono le società Davide Groppi, Flexalighting e Axolight; la business area “Luxury Contract” vede la realizzazione di

arredamenti su misura di prestigio per negozi, showroom, residenze, alberghi e uffici di lusso da parte di Modar e Cenacchi, mentre la business area “Kitchen & Systems”, con unicamente Cubo, è dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di soluzioni per cucine componibili e sistemi.



○ Kitchen & Systems

CUBO DESIGN | Miton



□ Furniture

GERVASONI
1882

Complementi, divani, divani letto, dondoli, lampade, letti, panche, poltrone, pouf, sedie, sgabelli, tavoli, tavolini

MERIDIANI

Divani, poltrone, panche e pouf, sedie e sgabelli, tavoli, tavoli bassi, scrittoi e consolle, mobili contenitori, letti, comodini, complementi, prodotti open air

saba

Divani, poltrone, poufs, sedie, sgabelli, letti e divani-letti, tavolini e complementi


GAMMA

Divani, poltrone, pouf, letti, tavolini, contenitori notte, lampade, accessori

TURRI
The Italian way to beauty

Divani, poltroncine, contenitori giorno, tavoli, sedie, tavolini, letti, complementi notte, panchette e pouf, consolle, accessori, illuminazione, ufficio

○ Kitchen & Systems


**CUBO
DESIGN**

Cucine, mobili contenitori, complementi

▽ Lighting

davide groppi

Lampade a sospensione, da soffitto, a parete, da tavolo, a terra, sistemi di illuminazione, lampade da incasso, lampade per outdoor

FLEXALIGHTING

Lampade da interni e sospensioni a varie tipologie di incassi, segnapasso, proiettori, sistemi lineari, apparecchi a soffitto e parete, sistemi RGB, e lampade da esterno (incassi a soffitto, incassi a terra, segnapasso, apparecchi a soffitto e parete, proiettori, bollards)

Axolight

Lampadari di design, lampade da parete, lampade da tavolo, lampade a sospensione, lampade a parete e a soffitto, lampade da terra.

◇ Luxury Contract

CENACCHI
INTERNATIONAL

Produzione ed installazione di arredamenti di lusso per negozi, showroom, uffici, alberghi ed abitazioni di prestigio


MODAR

Progetti di arredamento per negozi, residenze, alberghi e uffici di lusso

I mercati B2B e B2C

IDB si pone come obiettivo il supporto alle strutture commerciali delle sue società e la promozione della crescita attraverso l'espansione in nuovi territori e mercati.

Nel 2023, la maggior parte dei ricavi IDB è stata generata dal mercato B2C, grazie alla presenza dei sopracitati punti vendita *multibrand*, distribuiti in oltre 130 paesi, che offrono i marchi del Gruppo. Il resto dei ricavi proviene dal

canale B2B o "contract", in cui le aziende IDB vantano competenze specifiche in diversi settori professionali, come quello del *luxury retail*, del residenziale, dell'*hospitality* di alta gamma e della nautica.



Furniture

GERVASONI | Divano Saia
Design David Lopez Quincoces

1.2 LA GOVERNANCE

Per rispondere in maniera efficace alle sfide poste dal mercato, IDB ha sviluppato una struttura organizzativa che consenta la massima sinergia tra le aziende del Gruppo e permetta loro di mettere a fattor comune alcune competenze ed attività critiche per competere a livello internazionale.

1.2.1 Struttura societaria del Gruppo

Al netto del capitale flottante a valle della quotazione del 18 maggio 2023, pari al 27,48%, i principali soci di IDB a fine esercizio sono Investindesign S.p.A., con il 67,78% (acquisita a sua volta, in concomitanza alla quotazione, per il 50,77% da Tamburi Investment Partners S.p.A. e, successivamente, per un ulteriore 20,0% da Club Design S.r.l.), Fourleaf S.r.l., con il 5,02%, e Elpi S.r.l., con il 4,92%, società quest'ultime riconducibili rispettivamente a Michele e Giovanni Gervasoni, Amministratori Delegati di Gervasoni S.p.A..

Per quanto riguarda le controllate, IDB S.p.A. possiede al 100% IDB Suzhou Co. Ltd., IDB UK Ltd., IDB USA Corp., Gervasoni S.p.A., Meridiani S.r.l.⁴ (che controlla interamente Meridiani

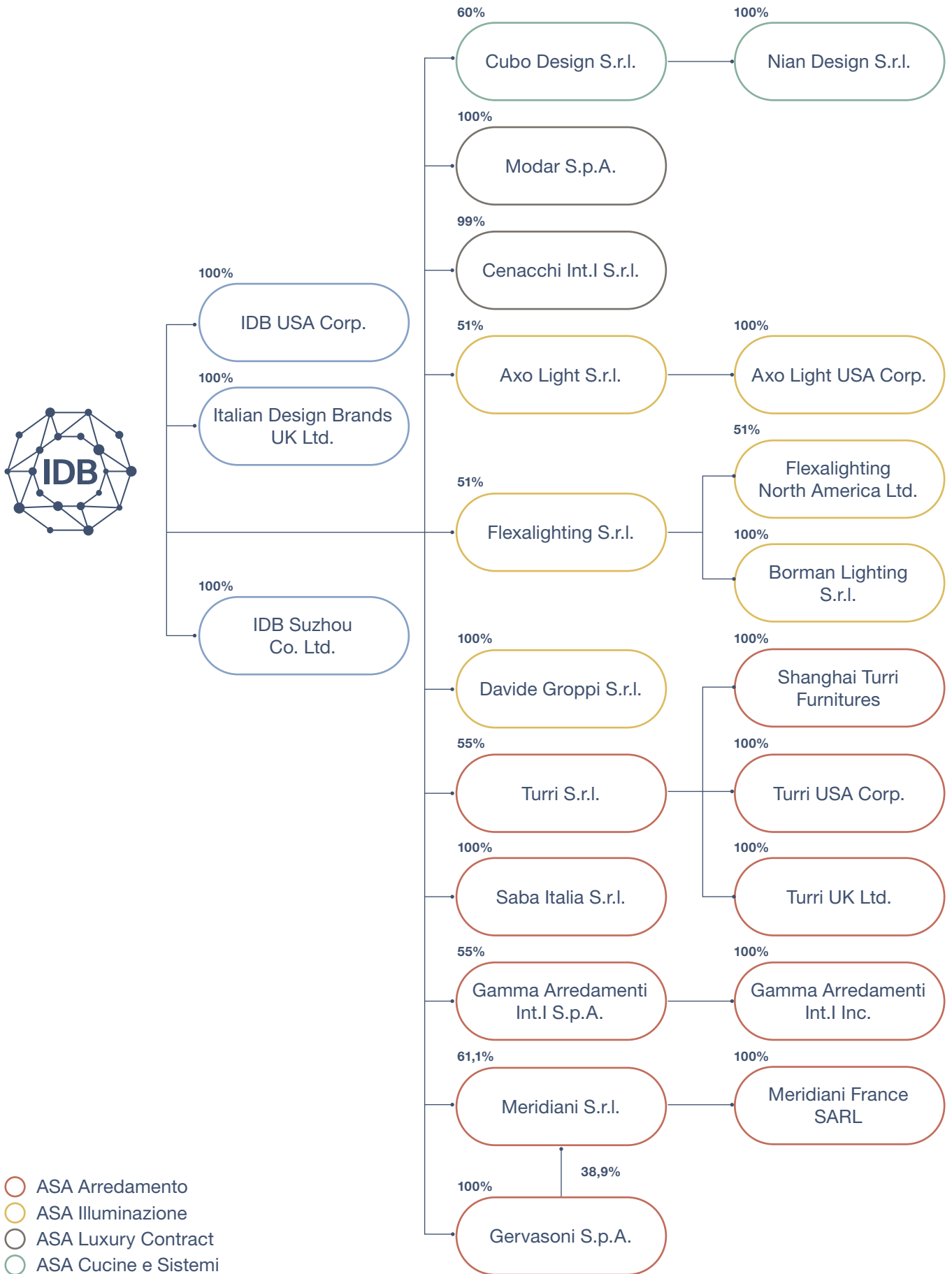
France SARL), Saba Italia S.r.l., Davide Groppi, e Modar S.p.A. Detiene inoltre il 99% di Cenacchi International S.r.l., il 55% di Gamma Arredamenti International S.p.A., la quale a sua volta detiene l'intero capitale sociale di Gamma Arredamenti International Inc., e il 51% di Flexalighting S.r.l., che detiene a sua volta l'intero capitale sociale di Borman Lighting S.r.l. ed il 51% di Flexalighting North America Ltd..

Dal 2023 IDB S.p.A. detiene inoltre la maggioranza delle azioni (51%) di Axo Light S.r.l., la quale detiene a sua volta il 100% di Axo Light USA., il 60% di Cubo Design S.r.l., che detiene il 100% di Nian Design S.r.l., e il 51% Turri S.r.l., la quale consolida al 100% Shanghai Turri Furnitures, Turri USA Corp. e Turri UK Ltd..

4. Meridiani S.r.l. è direttamente detenuta da IDB per il 61,1% e indirettamente detenuta da IDB tramite Gervasoni S.p.A. per il restante 38,9%.



Si riporta di seguito la struttura societaria del Gruppo IDB S.p.A. al 31.12.2023.



- ASA Arredamento
- ASA Illuminazione
- ASA Luxury Contract
- ASA Cucine e Sistemi

1.2.2 La Corporate Governance

Il sistema di *Corporate Governance* adottato dal Gruppo IDB è volto alla creazione di sinergie tra le diverse società ed è orientato ad assicurare una gestione responsabile e trasparente dell'impresa, al fine della creazione e della distribuzione di valore verso tutti gli *stakeholder*.

IDB, a valle della quotazione, ha aderito al Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana. Pertanto, il modello di governance adottato vede la presenza di un Consiglio di Amministrazione (CdA), organo deputato alla gestione della Società, affiancato dal Collegio Sindacale, organo di controllo incaricato di vigilare circa l'osservanza della legge e delle norme societarie, oltre che del controllo dell'adeguatezza dei sistemi di vigilanza interni e della struttura organizzativa della società con funzioni di controllo del rispetto dello Statuto e della legge da parte degli amministratori.

Il CdA persegue l'obiettivo di creazione di valore sostenibile nel lungo termine, definendo le strategie del gruppo e delle società che ne fanno parte e monitorandone, attraverso regolari riunioni periodiche di aggiornamento, l'attuazione e gli impatti della gestione sull'azienda. Il Consiglio è inoltre chiamato a deliberare ogni qualvolta la Società si trovi in fase di valutazione di un'opportunità di crescita per linee esterne, al fine di assicurarne l'adesione e la coerenza alle linee strategiche di sviluppo del Gruppo.

Al 31 dicembre 2023 il Consiglio di Amministrazione del Gruppo, nominato all'unanimità dall'As-

semblea ordinaria del 9 maggio 2023 ed entrato in carica a valle del perfezionamento dell'operazione di quotazione in data 18 maggio 2023, è composto da undici membri, sei uomini (55%) e cinque donne (45%), di cui il 36% appartenente alla fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni, e il restante 64% alla fascia d'età superiore ai 50 anni. Come riportato nella tabella sottostante, tre membri del Consiglio di Amministrazione di Gruppo sono indipendenti. A questi si aggiunge un Presidente Onorario, il quale ha diritto di partecipare a tutte le riunioni del Consiglio, senza diritto di voto.

Il Collegio sindacale è invece composto da 5 membri⁵, di cui due donne. Il 40% dei membri è collocabile nella fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni, e il 60% nella fascia d'età over 50.

Andrea Sasso, Presidente del Consiglio di Amministrazione, ricopre anche la carica di Amministratore Delegato. Tale carica è stata confermata all'unanimità nella riunione del 23 maggio 2023, prima riunione tenutasi a valle dell'efficacia della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione. In tale sede sono stati confermati anche la nomina ad Amministratore Delegato di Giorgio Gobbi e dei restanti membri degli organi di controlli. Questi si compongono come segue.

5. Di cui due sindaci *supplenti*, come esplicitato nella tabella sottostante.



LA GOVERNANCE DI IDB AL 31.12.2023

Il Consiglio di Amministrazione	Ruolo
Sattin Fabio	Presidente Onorario
Sasso Andrea	Presidente Consiglio d'Amministrazione
Gobbi Giorgio	Consigliere Delegato
Colonna Paolo	Consigliere
Generali Piero	Consigliere
Gervasoni Giovanni	Consigliere
Rollandi Alessandra	Consigliere
Stea Alessandra	Consigliere
Tamburi Giovanni	Consigliere
Lavitola Lea Lidia	Consigliere Indipendente e Lead Independent Director
Finocchi Mahne Cristina	Consigliere Indipendente
Mungo Paola	Consigliere Indipendente
Il Collegio Sindacale	
Annunziata Filippo	Presidente Collegio Sindacale e Sindaco effettivo
Buttignon Fabio	Sindaco effettivo
Nicelli Marzia	Sindaca effettivo
Boidi Michela	Sindaca supplente
Marzuillo Vincenzo Maria	Sindaco supplente

Gli interessi degli stakeholders, la diversità interna al Consiglio di Amministrazione e le competenze possedute dai membri sono stati giudicati dall'Assemblea sopra descritta per giungere alla nomina del Consiglio attuale, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2025. La stessa Assemblea ha anche discusso le politiche di retribuzione che si applicano al Consiglio di Amministrazione. Queste sono state stabilite considerando un compenso complessivo del Consiglio d'Amministrazione pari ad un ammontare annuo lordo (RAL) di 1.695.000,00 Euro, di cui 1.325.000 come componente fissa e 370.000 come componente variabile, in funzione del raggiungimento degli obiettivi aziendali. L'Assemblea ha inoltre stabilito un ulteriore compenso complessivo lordo variabile, nella misura massima di Euro 8.750.000,00, a favore di uno o più amministratori investiti di particolari

cariche, ivi inclusi gli incarichi esecutivi.

Per quanto riguarda l'incentivazione e fidelizzazione a lungo termine degli Alti Dirigenti con responsabilità strategiche, la Società ha inoltre adottato un piano con periodo di riferimento 3 anni, che prevede una regolazione in contanti nella misura complessiva pari al 150% della retribuzione fissa annua lorda.

Ulteriori organi di governo istituiti a valle del processo di quotazione del Gruppo IDB sono il Comitato per le Nomine, Il Comitato per le Risorse Umane e Remunerazione e il Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità. Si fa menzione che a partire dal primo Gennaio 2024, i primi due comitati saranno accortati in un unico sotto il nome di Comitato per le Nomine, Risorse Umane e Remunerazione.

Il Comitato per le Nomine	Ruolo
Lea Lidia Lavitola	Presidente – Consigliere indipendente
Cristina Finocchi Mahne	Consigliere indipendente
Giovanni Tamburi	Consigliere
Il Comitato per le Risorse Umane e Remunerazione	
Lea Lidia Lavitola	Presidente – Consigliere indipendente
Cristina Finocchi Mahne	Consigliere indipendente
Giovanni Tamburi	Consigliere
Il Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità	
Cristina Finocchi Mahne	Presidente – Consigliere indipendente
Lea Lidia Lavitola	Consigliere indipendente
Paola Mungo	Consigliere indipendente

In particolare, il Comitato Controllo e Rischi, operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità, supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo riguardanti la sostenibilità, con il supporto della funzione interna delegata ed eventualmente anche in

collaborazione con professionisti esterni di volta in volta incaricati, in coerenza con le strategie della Società e al fine di promuovere la diffusione di un'adeguata cultura in materia attraverso tutti i livelli dell'organizzazione.



Il Modello di Organizzazione e Gestione

Per IDB la sostenibilità etica, ambientale, sociale e il tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro rappresentano principi guida che stanno entrando a far parte di tutte le attività del Gruppo, consentendo di massimizzare le opportunità nelle aree dell'innovazione e delle tecnologie sostenibili e di prevedere e mitigare i rischi nelle prestazioni operative e di business.

In questo contesto IDB, nell'ambito del proprio sistema di *corporate governance*, ha ritenuto di adottare il Modello di organizzazione e gestione⁶ (MOG) in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Decreto Legislativo 231/2001, il quale disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle associazioni. Il Modello è stato approvato dal CdA di IDB il 13 maggio 2022, ed è stato successivamente adottato anche dalle altre società del Gruppo⁷. Si segnala che, con delibera del CdA in data 11 marzo 2024, l'ambito del Modello è stato esteso anche ai reati di Abusi di Mercato (Market Abuse) e agli adempimenti richiesti dal D. Lgs. 24/2023 in tema di Whistleblowing.

L'attuazione del MOG risponde alla convinzione dell'azienda che ogni elemento utile alla correttezza e trasparenza gestionale sia meritevole di attenzione e possa contribuire positivamente all'immagine della società ed alla tutela degli interessi degli stakeholders aziendali. Inoltre, si ritiene che possa costituire,

insieme agli ulteriori elementi della governance societaria, uno strumento di sensibilizzazione per favorire la diffusione di comportamenti etici e socialmente responsabili da parte di tutti i soggetti che operano per conto dell'azienda.

Nello specifico il modello si propone, inoltre, di identificare e valutare i rischi aziendali in relazione ai reati previsti dal Decreto, di predisporre un sistema di controllo preventivo, individuare le regole per prevenire comportamenti illeciti contrari agli interessi aziendali, e di istituire un organismo di vigilanza permanente.

Questo garantisce l'indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato. Inoltre, nel contesto del Modello organizzativo, sono state previste delle azioni di miglioramento per garantire un'ulteriore mitigazione dei rischi 231, tra cui l'introduzione di un meccanismo di suddivisione dei compiti per gestire al meglio i conflitti di interesse.

6. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231 di Gruppo: www.italiandesignbrands.com, sezione "Investors/Governance/Documenti-e-procedure".
7. Le società di recente acquisizione, Cubo Design, Axolight, Gamma e Turri, sono attualmente in fase di implementazione del Modello e, di conseguenza, del Codice Etico, e ne concluderanno l'adozione nel corso del 2024.



▽ Lighting

AXOLIGHT | Pivot
Design Ryosuke Fukusada

Il Codice Etico

Al fine di redigere il MOG, la società ha inoltre predisposto un Codice Etico, documento nel quale sono individuati i principi generali e le regole comportamentali cui viene riconosciuto il valore etico positivo.

I quattro valori principe che ispirano l'azienda sono:



VALORIZZAZIONE

sviluppo e tutela delle risorse umane



QUALITÀ

sicurezza ed innovazione dei prodotti



TUTELA DELLA SALUTE

e della sicurezza sul lavoro



RESPONSABILITÀ

sociale

“LA SOCIETÀ S’IMPEGNA ALL’ATTENZIONE ALLA SALVAGUARDIA DELL’AMBIENTE, ADOPERANDOSI PER ASSICURARE CHE LO SVOLGIMENTO DELL’ATTIVITÀ PRODUTTIVA E LAVORATIVA AVVENGA NEL PIENO RISPETTO DEI TERRITORI ED IMPEGNANDOSI AD ATTUARE, NEL LIMITE DEL POSSIBILE, UNA PROGRESSIVA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DOVUTI ALLE STESSE.”

L’Organo Amministrativo di IDB si impegna ad ispirarsi ai principi contenuti nel Codice Etico da esso approvato nel fissare gli obiettivi aziendali. Le sue disposizioni sono vincolanti per i comportamenti di tutti gli amministratori dell’impresa, dei suoi dirigenti, dipendenti, consulenti e di chiunque vi instauri, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione. Questo significa che i Destinatari del Codice Etico sono tenuti al rispetto delle regole professionali ed ai doveri di diligenza e perizia, nonché ad operare sempre in virtù dei criteri di trasparenza, integrità e correttezza

nello svolgimento di azioni compiute nell’interesse della Società.

Secondo il Codice Etico, i destinatari sono tenuti ad evitare situazioni in cui si possano manifestare conflitti di interessi, astenendosi dalla promozione di opportunità di affari che possano comportare un vantaggio personale. Si raccomanda a chiunque si trovi ad operare in situazioni di conflitto di interessi, di dare immediata comunicazione al Presidente o all’Amministratore Delegato, al Consiglio di Amministrazione,

al proprio Dirigente responsabile, astenendosi dall'esecuzione di suddetta attività in conflitto di interessi fino a nuova comunicazione. Questi ultimi avranno l'obbligo di informare a loro volta l'Organo di Vigilanza (OdV) il quale, dopo aver svolto gli opportuni accertamenti e approfondimenti del caso, valuterà le azioni da mettere in atto e le decisioni da adottare per il Consiglio di Amministrazione e la Direzione aziendale al fine di preservare il rispetto del presente Codice e delle procedure interne della Società.

Il Codice è stato approvato dal CdA di IDB in data 13 maggio 2022 ed è stato successivamente adottato anche dalle altre società del Gruppo⁸. Inoltre, è portato a conoscenza di tutti i soggetti interni ed esterni interessati alla missione aziendale, mediante apposite attività di comunicazione e formazione. Il rispetto dei contenuti del Codice, pubblicato sul sito web della Società⁹, è parte integrante delle norme generali che regolano i rapporti di lavoro dipendente.

Eventuali dubbi sull'applicazione del Codice devono essere tempestivamente discussi con il Consiglio di Amministrazione e con l'OdV, quale organo deputato al controllo sulla sua applicazione. Inoltre, l'eventuale violazione del Codice da parte dei Destinatari dovrà essere segnalata prontamente all'OdV all'indirizzo di posta elettronica appositamente creato e riservato allo

stesso: odv@italiandesignbrands.com.

L'insieme delle procedure e degli strumenti adottati hanno contribuito a far sì che all'interno del perimetro societario non si sia verificato nessun episodio di corruzione nel triennio considerato 2021-2023 e nessun episodio di non conformità con leggi e regolamenti¹⁰.

Il Gruppo ha inoltre adottato un processo di gestione delle segnalazioni, anche in forma anonima, in grado di contribuire alla prevenzione di illeciti, irregolarità o condotte poste in essere in violazione del proprio Codice Etico, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001, delle procedure aziendali e della legislazione applicabile o in ogni caso idonee ad arrecare danno o pregiudizio, anche d'immagine o reputazionale, al Gruppo IDB.

Per l'invio e la gestione delle segnalazioni, Italian Design Brands S.p.A. ha strutturato una procedura specifica di Whistleblowing e una piattaforma informatica dedicata raggiungibile attraverso il proprio sito, nel pieno rispetto delle odierne normative relative al GDPR e alla gestione del dato.


Le società controllate da Italian Design Brands S.p.A. adottano autonomi sistemi di gestione delle segnalazioni disponibili sulle relative pagine societarie.

8. Le società di recente acquisizione, Cubo Design, Axolight, Gamma e Turri, sono attualmente in fase di implementazione e concluderanno l'adozione del Modello 231 e conseguentemente il Codice Etico nel corso del 2024.

9. Codice Etico di Gruppo: www.italiandesignbrands.com, sezione "Investors/Governance/Documenti-e-procedure".

10. Nel 2023 77 dipendenti del Gruppo sono stati formati in materia di politiche e procedure anticorruzione, di cui 65 impiegati, 8 quadri e 4 dirigenti.



 Furniture

MERIDIANI | Italo
Design Andrea Parisio

1.2.3 Il valore generato e distribuito

Nonostante il calo naturale della domanda nazionale nel settore legno-arredamento, il valore generato e distribuito dal Gruppo nel 2023 è aumentato rispetto al periodo precedente.

In questo contesto, il fatturato complessivo del Macrosistema Arredamento italiano nel 2023 è stato pari a circa 28 miliardi di Euro, con un calo del 3,5%¹¹ circa rispetto al 2022 che ha interessato, in una forbice di pochi punti percentuali, tutti i segmenti in esso compresi.

Questo risultato è frutto sia dell'andamento del mercato interno (-3,2%) che delle esportazioni (-3,6%), la cui quota sul totale fatturato è rimasta stabile e pari al 53%, con sbocco in quasi 220 diversi mercati¹². La Francia si è confermata il principale tra questi, con un andamento positivo delle esportazioni in crescita dell'1,1% circa, ma hanno pesato la contrazione delle vendite verso Stati Uniti, in calo dell'11% circa, Cina, con un calo nell'ordine del 20%, e Germania (-5%). Si evidenzia, tuttavia una tendenza opposta negli Emirati Arabi, che hanno visto, tra gennaio e ottobre 2023, una crescita delle vendite di beni di arredo prodotti in Italia ed un aumento delle esportazioni del 6,8%.

È bene comunque evidenziare che uno dei fattori che ha causato la flessione della filiera nel suo complesso è anche il calo fisiologico della domanda interna, dopo due anni di crescita eccezionale, dovuta al venir meno della spinta che i bonus edilizi hanno dato al settore e il cui progressivo ridimensionamento continuerà ad incidere negativamente sui risultati della filiera.

Quest'ultima, fortemente orientata all'export, ha risentito dell'impatto generato dalle attuali guerre, dei mutamenti degli equilibri geopolitici e della recente crisi del canale di Suez. L'export della filiera legno-arredo lungo la rotta del Mar

Rosso ammonta a circa 2,5 miliardi, mentre l'import vale circa 1,9 miliardi¹³. Questi fattori hanno avuto un effetto significativo su aspetti cruciali, tra cui una triplicazione dei costi dei container, che inevitabilmente incrementano il prezzo dei prodotti finiti.

Come menzionato precedentemente, il valore generato e distribuito dal Gruppo nel 2023 è aumentato di rispetto al periodo precedente, nonostante il peso dell'inflazione registrato nell'ultimo anno. Nel grafico sotto riportato il 2021 rappresenta il primo anno di uscita dal contesto pandemico e caratterizzato da una forte ripresa delle aree d'affari *Furniture* e *Lighting*.

Il 2022 ha visto un'ulteriore crescita nel valore economico generato fino a € 206.177.000: il 31,8% in più rispetto all'anno precedente. Da segnalare come il valore trattenuto dal Gruppo sia, invece, sceso da circa 18 a 2 milioni di Euro.

Questa variazione è derivata prevalentemente dagli effetti economici negativi derivanti dalla rimisurazione delle opzioni "put&call" legate all'acquisto di alcune quote di minoranza nelle società controllate, all'anticipazione del relativo esercizio conseguentemente all'avvio del processo di quotazione.

Anche nel 2023¹⁴ il Gruppo ha evidenziato un'ottima crescita, con un aumento di circa il 50% del valore economico generato, e del 30% circa per quanto riguarda quello distribuito. Il dato del valore economico distribuito è, anche in questo esercizio, influenzato dalla gestione finanziaria, e in particolare ad alcuni effetti

11. Dati Preconsuntivi 2023 elaborati dal Centro Studi FederlegnoArredo.

12. Dati Preconsuntivi 2023 elaborati dal Centro Studi FederlegnoArredo.

13. Dati 2023 di UNINDUSTRIA.

economici, in questo caso positivi, legati alla rimisurazione delle opzioni “put&call”.

Complessivamente, il Gruppo ha generato un valore di € 308.990.596, riconducibile sia alla crescita organica delle società in perimetro di

consolidamento al termine dell'anno 2022, sia all'acquisizione di nuove società italiane e delle relative filiali estere, le quali hanno permesso l'espansione della rete e della presenza internazionale del Gruppo.



+50%
Valore economico generato

+30%
Valore economico distribuito



 **Kitchen & Systems**

CUBO | Anuba, design Miton

14. Per il perimetro dei dati si faccia riferimento alla nota metodologica.

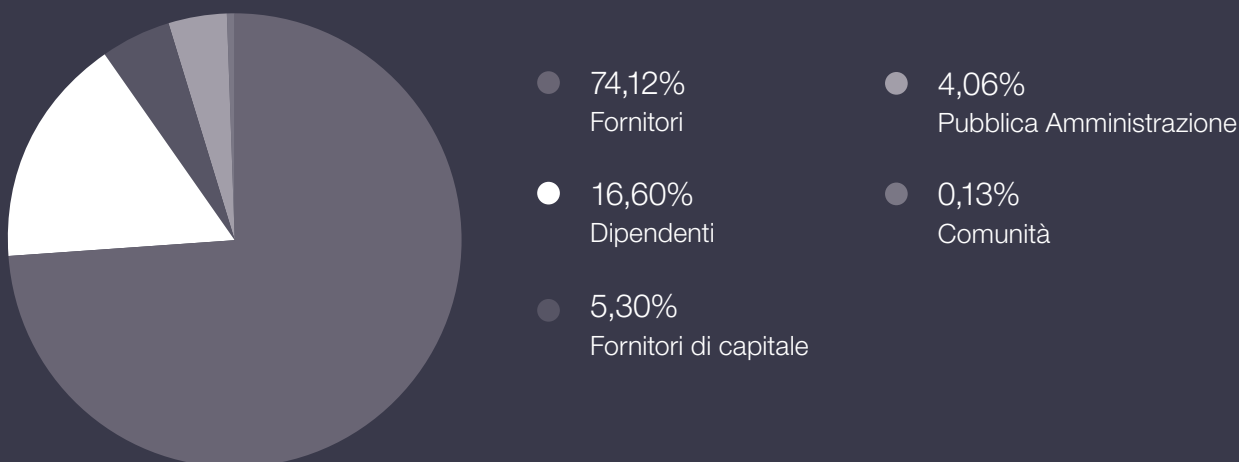
VALORE DISTRIBUITO, TRATTENUTO E GENERATO



Nel 2023, le voci e la distribuzione del valore economico sono rimasti largamente invariati. La parte più significativa del valore economico distribuito fa riferimento ai fornitori di materie prime e di servizi (73,64%, pari a oltre 195 milioni), mentre alla forza lavoro sono stati destinati oltre 44 milioni, quota che ricomprende remunerazioni, benefit, costi previdenziali e

trattamento di fine rapporto. Il 5,3% del valore distribuito è stato destinato alla remunerazione del capitale fornito, sottoforma di interessi ed altri oneri finanziari. Infine, Il valore riferito alla Pubblica Amministrazione è stato di circa 10,7 milioni di Euro e un valore pari a 351.122 Euro è stato destinato agli investimenti comunitari.

RIPARTIZIONE DEL VALORE DISTRIBUITO (2023)





▽ Lighting

FLEXALIGHTING | Lampada PLEXUS

La creazione di valore sul territorio

Nonostante IDB offra alle aziende partner un'opportunità per essere più competitive nell'orbita internazionale, le relazioni con le comunità locali e il rispetto del territorio costituiscono da sempre elementi fondanti delle società del Gruppo.

Le singole aziende da tempo promuovono e sostengono una serie di sponsorizzazioni a iniziative, donazioni o progetti nei territori dove hanno sede.

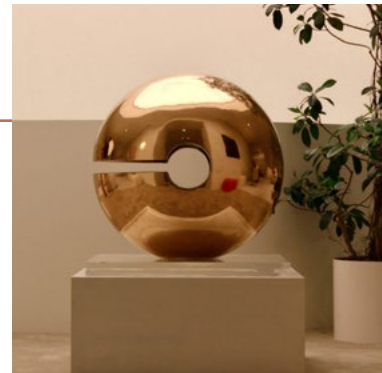
L'interesse e il sostegno per le comunità locali sono testimoniati dal rinnovato impegno di diverse società di IDB in progetti sociali a cui hanno partecipato anche nelle precedenti

edizioni. Questo è il caso di **Gervasoni** e la sua collaborazione con l'Associazione culturale Maravee, Saba e la collaborazione con l'impresa sociale "I bambini delle fate", Modar e la collaborazione con l'organizzazione no-profit AVSI, Davide Groppi e La Cooperativa Lavoro e Solidarietà (CLS), Meridiani che rinnova il suo sostegno alla società cooperativa "Il Volo" e alla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT).

IDB FOR ARTS

Nel corso dell'anno 2023, IDB ha lanciato il progetto "IDB FOR ARTS", con l'obiettivo di valorizzare il legame tra il design e l'arte. A testimonianza del forte fil rouge che lega l'eccellenza dei brand del Gruppo all'arte, è stato varato un percorso per far abbracciare le diverse anime delle aziende a iconiche opere d'arte. Dopo una prima collaborazione intrapresa da Davide Groppi con la Collezione Peggy Guggenheim di Venezia e la partecipazione di diversi brand IDB al progetto "Quirinale Contemporaneo", il percorso continua con l'acquisto di una prestigiosa opera di Arnaldo Pomodoro del 1968. "Rotante Massimo, III", sfera dal diametro di 80 cm, è stata esposta nel nuovo flagship store di Meridiani di Via Manzoni, a Milano e, successivamente, nei nuovi flagship store di Meridiani e Davide Groppi inaugurati a New York a novembre 2023.

IDB FOR ARTS consentirà di dare spinta e risalto ad iniziative che il Gruppo promuoverà per la valorizzazione del patrimonio culturale e artistico, italiano e internazionale. Il dialogo tra arte e design è infatti da sempre vivo nell'immaginario collettivo e l'armoniosa sinergia tra creatività, design e maestria artigianale rafforzata da questo progetto darà nuova vita all'apprezzamento dell'arte nell'ambito delle eccellenze del Gruppo, consentendo esperienze culturali di altissimo livello all'interno dei nostri showroom e flagship store. IDB FOR ARTS testimonia sia l'impegno di IDB nell'aggregare e plasmare il futuro del design italiano, sia la volontà di lasciare un'impronta indelebile nel panorama di un comparto prezioso del Made in Italy.





L'Associazione culturale Maravee organizza un festival di arte contemporanea per offrire all'architettura e ai territori nuovi orizzonti di consapevole visionarietà. Dal 2011, Gervasoni è promotrice, ospite e testimone del Festival Maravee. Attraverso il suo sostegno, l'azienda vuole affiancare l'impegno delle Istituzioni, delle Associazioni e del Territorio nel portare l'arte contemporanea a un vasto pubblico attraverso la messa in scena di discipline artistiche diverse.

Cenacchi ha invece rivolto il proprio impegno verso il sostegno alla mobilità delle persone svantaggiate. L'azienda emiliana ha rinnovato per l'anno 2023 la sua sponsorizzazione al "Progetto Mobilità 2019 e 2020", sostenuto dal Comune di Ozzano nell'Emilia, grazie alla quale nel corso degli anni precedenti era stato garantito il trasporto di anziani, disabili e persone in difficoltà. Con il medesimo comune, inoltre, Cenacchi ha sottoscritto un accordo per realizzare il progetto "Bike to work", un'iniziativa finalizzata ad incentivare l'uso della bicicletta per gli spostamenti casa-lavoro effettuati dai propri dipendenti.

IL VOLO Onlus è una società cooperativa che persegue finalità di tipo sociosanitario. Si occupa della gestione di servizi sociosanitari ed educativi finalizzati alla prevenzione, all'intervento e al reinserimento sociale di persone con problemi di tipo psichiatrico. **Meridiani**, sostiene la società cooperativa attraverso la fornitura di prodotti da utilizzare nelle aste da loro organizzate, il cui ricavato è devoluto alla realizzazione di tirocini di reinserimento lavorativo presso la comunità terapeutica. Anche **Davide Groppi** ha sostenuto il VOLO Onlus, promuovendo nel 2023 l'asta benefica "Scusate il disturbo", organizzata dalla cooperativa stessa.

Le aziende del Gruppo si distinguono per il contributo ad altre due associazioni. **Meridiani** sostiene attraverso donazioni e contributi economici LILT, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. Presente con circa 400 ambulatori dislocati su tutto il territorio nazionale. **Flexalighting** invece ha effettuato

un'erogazione liberale a favore della Fondazione Casa Marta, nata con lo scopo di sostenere la realizzazione del primo Hospice Pediatrico "Casa Marta" della Regione Toscana. I bambini delle fate è un'impresa sociale che dal 2005 si occupa di assicurare sostegno economico a progetti e percorsi di inclusione sociale gestiti da partner locali a beneficio di famiglie con autismo e altre disabilità. **Saba** conferma anche nel 2023 il suo sostegno a questa realtà inserita nel territorio veneto e ottiene ottenendo un attestato di riconoscimento e ringraziamento.

AVSI, organizzazione non profit, nata nel 1972, realizza progetti di cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario e opera in 38 Paesi, inclusa l'Italia. La sua vision: lavorare per un mondo in cui ogni persona sia protagonista dello sviluppo integrale suo e della sua comunità, anche in contesti di emergenza. Questa è la visione che abbraccia **Modar**, contribuendo allo sviluppo della falegnameria della scuola professionale St. Kizito di Nairobi e sostenendo 25 bambini di diversi paesi attraverso l'organizzazione. I bambini sono seguiti in loco da operatori AVSI, i quali gestiscono i contributi, lo svolgimento delle attività, la formazione degli educatori e la preparazione degli aggiornamenti inviati periodicamente a coloro che decidono di adottare un bambino.

CLS – "La Cooperativa Lavoro e Solidarietà" ha come obiettivo primario il conferimento della dignità di lavoratore ai soggetti portatori di handicap e la promozione dell'integrazione in un ambiente di lavoro comune. **Davide Groppi** rinnova il proprio sostegno a CLS anche nel 2023 contribuendo al suo obiettivo benefico.

Nell'ambito dell'impegno benefico, l'azienda ha preso parte all'asta annuale "Be The Hope", promossa dall'associazione Robert F. Kennedy Human Rights Italia e gestita dalla rinomata casa d'aste Christie's. Per sostenere l'iniziativa, l'azienda ha offerto la lampada *Anima*, che per quest'occasione speciale è stata realizzata con un'elegante finitura blu.

IDB non manifesta il suo interesse per il territorio unicamente attraverso le collaborazioni con le associazioni locali. Il Gruppo è anche attento all'inclusione dei membri della comunità locale tra i senior manager, al fine di meglio comprendere

il territorio in cui opera e aumentare l'efficienza delle proprie operazioni. Tra i dirigenti senior del Gruppo, il 40% è stato assunto dalla comunità locale nel 2023.

	U.d.M.	2021*	2022*	2023**
Numero totale di dirigenti senior	n.	11	10	43
Dirigenti assunti dalla comunità locale	n.	4	5	17
Percentuale di dirigenti senior assunti dalla comunità locale	%	36%	50%	40%

* Per il perimetro dei dati 2021 e 2022 si faccia riferimento alla nota metodologica.

** L'aumento significativo del dato "numero totale di dirigenti senior" riferito al 2023 è dovuto ad un cambiamento metodologico, che ha visto l'inclusione dei quadri, oltre ai dirigenti, nel conteggio dei "dirigenti senior" delle società.

Oltre alle relazioni con il territorio, IDB riconosce l'importanza dell'adesione e della partecipazione alle associazioni che svolgono un ruolo di rappresentanza e cooperazione nel settore di appartenenza. Di seguito l'elenco delle associazioni alle quali aderiscono le singole aziende¹⁵:

Azienda	Associazioni di settore
	<ul style="list-style-type: none"> FederlegnoArredo Confindustria Udine
	<ul style="list-style-type: none"> FederlegnoArredo Assolombarda
	<ul style="list-style-type: none"> FederlegnoArredo Confindustria Veneto Est
	<ul style="list-style-type: none"> FederlegnoArredo Assil Altagamma ADI (Associazione Disegno Industriale)
	<ul style="list-style-type: none"> FederlegnoArredo Consorzio Ecolight
	<ul style="list-style-type: none"> Assolombarda FederlegnoArredo
	<ul style="list-style-type: none"> Rete PMI Cna FederlegnoArredo
	<ul style="list-style-type: none"> FederlegnoArredo Assoluce
	<ul style="list-style-type: none"> FederlegnoArredo

15. Cenacchi, Gamma e Cubo Design non aderiscono ad alcuna associazione di settore.



○ Kitchen & Systems

CUBO DESIGN | Binova Cucina Bluna

1.2.4 La Tassonomia Europea - Introduzione

In linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, al fine di raggiungere la neutralità climatica al 2050, l'Unione Europea ha definito una serie di strategie e iniziative mirate a orientare i flussi di capitali verso investimenti in asset e in attività ritenute sostenibili.

In questa prospettiva, le istituzioni Europee hanno quindi introdotto il Regolamento (UE) 2020/852 (di seguito "il Regolamento") che punta a fornire criteri e strumenti affidabili e condivisi per identificare attività economiche sostenibili e a garantire agli istituti finanziari e agli investitori una maggiore comparabilità circa il grado di ecosostenibilità di un investimento a essa associato.

Il Regolamento, ai sensi dell'articolo 3, introduce un sistema di classificazione unico (Tassonomia) delle attività economiche che per essere definite "ecosostenibili" devono contribuire al raggiungimento di uno o più dei seguenti obiettivi ambientali:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici;
- Adattamento ai cambiamenti climatici;
- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- Transizione verso un'economia circolare;
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

L'art. 8 del Regolamento definisce gli obblighi di rendicontazione nell'ambito della Tassonomia, ad oggi applicabili alle società non finanziarie sottoposte alla Non Financial Reporting Directive.

Il Regolamento, ai sensi dell'articolo 3, definisce "ecosostenibile" un'attività economica laddove essa sia ammissibile e allineata:

- **Ammissibile:** un'attività economica è ammissibile se è elencata negli atti delegati del Regolamento in corrispondenza di uno o più obiettivi ambientali. Se ammissibile, l'attività ha il potenziale di contribuire in modo sostanziale all'obiettivo di riferimento;
- **Allineata:** un'attività economica è allineata se, oltre ad essere ammissibile, è svolta nel rispetto dei criteri di vaglio tecnico e delle garanzie minime di salvaguardia. Ciò significa che deve:
 - essere conforme ai criteri di contributo sostanziale definiti, su basi scientifiche, per ciascuna attività tassonomica. La coerenza con tali criteri, garantisce che un'attività: contribuisca in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno o più dei sei obiettivi ambientali;
 - non arrecare un danno significativo a nessuno dei restanti cinque obiettivi ambientali;
 - essere svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, ovvero assicurando il rispetto dei diritti umani e delle norme internazionali relative ai diritti dei lavoratori, alla tassazione, alla concorrenza leale e alla corruzione.

Per le imprese non finanziarie, l'applicazione del Regolamento è stata graduale:

- Per il primo anno di applicazione della normativa, riferito all'esercizio 2021, le imprese avevano l'obbligo di averne dovuto



rendicontare soltanto le quote di ricavi (fatturato/turnover), costi operativi (OpEx) e costi in conto capitale (CapEx) delle attività ammissibili (*eligible*) alla Tassonomia per gli obiettivi relativi ai cambiamenti climatici – *Mitigazione dei cambiamenti climatici ed Adattamento ai cambiamenti climatici* –, senza dovere verificare il rispetto dei criteri di vaglio tecnico stabiliti dal “Climate Delegated Act”¹⁶ (Regolamento Delegato UE 2021/2139) e delle garanzie minime di salvaguardia.

- A partire dall’esercizio 2022, è stato richiesto alle imprese di rendicontare anche le quote di ricavi, costi operativi e di costi in conto capitale riferite ad attività allineate (*aligned*) alla Tassonomia, ovvero ad attività ammissibili che soddisfano anche i criteri di vaglio tecnico stabiliti dal “Climate Delegated Act” e che sono in linea con le garanzie minime di salvaguardia.

- A giugno 2023 è stato pubblicato l’“Environmental Delegated Act”¹⁷, il quale definisce le attività ammissibili rispetto ai 4 obiettivi non climatici della Tassonomia, e i relativi criteri di vaglio tecnico. Per questo primo anno di efficacia dell’“Environmental Delegated Act”, le imprese non finanziarie sono tenute a rendicontare solo la quota di Turnover, CapEx e OpEx ammissibili Tassonomia ai quattro obiettivi non climatici contenuti nel Regolamento. A partire dal 1° gennaio 2025, dovranno essere rendicontate anche le quote di KPIs tassonomici riferite ad attività economiche allineate. Il Regolamento Delegato UE 2023/2846 stabilisce inoltre l’obbligo per le imprese non finanziarie di divulgare il livello di ammissibilità e di allineamento agli obiettivi ambientali, incluso l’allineamento specifico a ciascun obiettivo ambientale delle attività che contribuiscono in modo sostanziale ai diversi obiettivi.

L’attività di analisi e di valutazione della conformità al Regolamento delle attività economiche svolte da IDB

Il Gruppo IDB rientra nel 2023 per il primo anno fra le realtà sottoposte all’obbligo di rendicontazione delle attività ecosostenibili.

È opportuno rilevare, inoltre, che le attività economiche interessate dal Regolamento afferiscono ai settori o alle tecnologie attualmente a maggiore impatto ambientale. Il legislatore comunitario, infatti, ha inteso attenzionare quelle attività economiche che, se non volte nel rispetto di determinati criteri tecnici, maggiormente incidono sugli obiettivi ambientali Europei a medio e lungo termine.

In tale ottica, le attività economiche perseguite

da IDB sono scarsamente interessate dal Regolamento e dai suoi Atti Delegati. Ciononostante, il Gruppo ha svolto analisi circa le proprie attività ammissibili, al fine di valutarne il contributo ai sei obiettivi del Regolamento e cercando di individuare le attività allineate fra esse. Inoltre, è stata effettuata una mappatura di eventuali CapEx e OpEx relativi a interventi di efficientamento degli asset, nonché di acquisto di prodotti o servizi referiti ad attività economiche ammissibili e/o allineate.

Di seguito sono riportati i risultati delle analisi di Tassonomia.

¹⁶. Le attività tassonomiche riferite agli obiettivi di Mitigazione ed Adattamento ai cambiamenti climatici sono ricomprese negli Allegati I e II del “Climate Delegated Act”. Atto Delegato 2139/202.

¹⁷. Regolamento Delegato UE 2023/2486.

Analisi di ammissibilità

Nello svolgere le analisi sulle attività economiche di cui ai Regolamenti Delegati, il Gruppo ha individuato attività ammissibili fra quelle che perseguono gli obiettivi di mitigazione ai cambiamenti climatici e di transizione verso un'economia circolare. Nel dettaglio, in relazione all'obiettivo di mitigazione ai cambiamenti climatici, l'analisi ha portato a identificare come ammissibili le seguenti attività economica svolte dalle società del Gruppo Davide Groppi, Flexalighting e Axolight:

ATTIVITÀ 3.5 Fabbricazione di dispositivi per l'efficienza energetica degli edifici: in riferimento a Turnover, Capex e Opex delle attività di design tecnico-funzionale e di assemblaggio di dispositivi per l'illuminazione, core business delle società della business area "Lightning". L'identificazione della vendita di tali prodotti come attività *eligible* deriva dall'interpretazione congiunta della descrizione dell'attività stessa e di uno dei criteri di contributo sostanziale previsti (punto g), il quale ricomprende la categoria delle sorgenti luminose classificate nelle due classi di efficienza energetica più elevate, conformemente al regolamento (UE) 2017/1369.

Inoltre, in relazione all'obiettivo di transizione verso un'economia circolare, sono state individuate come ammissibili per le società del Gruppo le seguenti attività economiche:

ATTIVITÀ 5.1 Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione: in riferimento al Turnover derivante dalle attività di riparazione e riqualificazione di alcuni prodotti inizialmente destinati ad esposizioni, al fine di poterli destinare al mercato (attività svolta da parte di Meridiani);

ATTIVITÀ 5.2 Vendita di parti di ricambio: in riferimento a Turnover relativo alla produzione e vendita di parti di ricambio, attività riferibile principalmente ai i prodotti della business area "Kitchen & Systems" (attività svolta da parte di Cubo).

Inoltre, l'analisi di ammissibilità ha riguardato anche l'individuazione di spese in CapEx e OpEx in conto capitale e di spese operative sostenute per l'acquisto di prodotti o servizi derivanti da attività economiche ammissibili alla Tassonomia, nonché a singole misure per la riduzione dei profili emissivi della società. Le attività economiche obiettivo sono riferite all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico e sono le seguenti¹⁸:

Attività	Società del Gruppo interessate	Fattori di ammissibilità
6.5 - Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	Tutte le società del Gruppo	Costi legati all'acquisto di noleggio o di leasing di autovetture della categoria N1 — omologate come Euro V o Euro VI — le quali vanno a comporre la flotta aziendale.
7.3 - Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	Axolight / Cenacchi / Gamma / Gervasoni	Costi per l'esecuzione interventi di installazione di componenti e sistemi di efficientamento energetico sui propri immobili.
7.4 - Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici	Turri	Costi sostenuti per l'installazione presso la propria sede di stazioni di ricarica per veicoli elettrici.
7.6 - Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per energie rinnovabili	Cubo / Gervasoni / Gamma	Costi per l'installazione e manutenzione di impianti fotovoltaici presso i propri stabilimenti.

¹⁸. Si segnala che, non essendo risultate ammissibili le attività relative ai settori gas e nucleare, comprese nel Complementary Delegated Act (Regolamento Delegato 2022/1214), non vengono pubblicate le relative tabelle.



Analisi di allineamento

Per le attività economiche individuate come ammissibili in relazione al perseguimento dell'obiettivo di mitigazione di cambiamento climatico, è stata svolta un'analisi volta a verificare l'aderenza ai criteri di vaglio tecnico, ossia ai criteri di contributo sostanziale e di "non arrecare un danno significativo" (nel seguito, "Do Not Significant Harm", "DNSH").

Mitigazione dei cambiamenti climatici

ATTIVITÀ 3.5 FABBRICAZIONE DI DISPOSITIVI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici

Il Regolamento Delegato 2021/2139, individua quale criterio di contributo sostanziale la fabbricazione di sorgenti luminose rientranti nelle classi energetiche più efficienti di cui al Regolamento (UE) 2019/2015. La società del Gruppo Davide Groppi produce dispositivi allineati ai suddetti criteri.

Non arrecare un danno significativo (DNSH)

L'Allegato I del Climate Delegated Act stabilisce per i restanti obiettivi ambientali il rispetto dei seguenti criteri di DNSH:

- per l'Adattamento ai cambiamenti climatici: viene richiesta la realizzazione di un'analisi di identificazione e valutazione della vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta che hanno un impatto sull'attività economica analizzata. Le società del Gruppo non hanno ancora eseguito tali analisi di dettaglio, per tali motivi, il criterio di DNSH non risulta, pertanto, coperto;
- per la Transizione verso un modello di economia circolare: viene richiesto l'adozione, ove possibile, di tecniche volte a promuovere il riciclo e il riutilizzo dei materiali, una progettazione ecosostenibile, una gestione dei rifiuti volta a favorire il recupero di materie prime seconde. Le società del Gruppo, adottano, quando tecnicamente possibile, pratiche di riutilizzo dei materiali e di gestione circolare dei rifiuti. Il criterio viene di conseguenza considerato rispettato;
- per l'Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine: è richiesta un'analisi dei rischi ambientali al fine di conseguire un buono stato delle acque e un piano di gestione e uso delle acque. Il Gruppo ritiene opportuno adottare un approccio prudenziale e considerare l'attività non conforme a tale criterio DNSH;
- per la Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: prevede il divieto di impiego di determinate sostanze ritenute pericolose. Rispetto a questo criterio, le società del Gruppo ritengono opportuno adottare un approccio prudenziale e considerare la non aderenza al criterio;
- per la Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi: rispetto a tale obiettivo, il criterio richiede che si sia proceduto a una valutazione di impatto ambientale o a un esame equivalente. La valutazione di impatto ambientale è stata svolta per ciascun sito al fine di ottenere l'autorizzazione ad operare. Il criterio viene di conseguenza è considerato rispettato.

ATTIVITÀ 6.5 TRASPORTO MEDIANTE MOTO, AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici

Relativamente alle spese sostenute per l'acquisto e il leasing di veicoli Euro V ed Euro VI che compongono la flotta aziendale, il criterio di contributo sostanziale richiede che tali veicoli rientrino nei limiti emissivi di 50 grammi di CO₂ per kilometro. Il Gruppo ritiene rispettato tale parametro solo in relazione ai veicoli completamente elettrici della flotta, e quindi per un numero limitato di veicoli nel proprio parco auto.

Non arrecare un danno significativo (DNSH)

Per l'attività l'Allegato I del Climate Delegated Act prevede criteri di DNSH rispetto ad altri tre obiettivi:

- Adattamento ai cambiamenti climatici: il Regolamento Delegato richiede lo svolgimento di un'analisi di identificazione e valutazione della vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta che hanno un impatto sull'attività stessa. In merito agli investimenti sulla flotta aziendale effettuati nel 2023, il Gruppo ha adottato un approccio conservativo e prudentiale nel considerare l'allineamento a tale parametro, in quanto l'attività di analisi è in capo al produttore di veicoli. Non essendo reperibili informazioni in merito, il Gruppo ha ritenuto l'attività non conforme al criterio di DNSH.
- Transizione verso un'economia circolare: il Regolamento Delegato richiede che i veicoli abbiano determinate caratteristiche di riutilizzabilità e riciclabilità e che siano in atto misure per la gestione dei rifiuti sia nella fase di utilizzo (manutenzione) che a fine vita. Non essendo stato possibile reperire informazioni a riguardo dai produttori dei veicoli, il Gruppo ha ritenuto non coperto il criterio, adottando un approccio conservativo e prudentiale.
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: il Regolamento Delegato richiede che i veicoli rispettino alcuni parametri in termini di conformità, omologazione, emissione ed efficienza. Rispetto a tale criterio, i veicoli della flotta auto del Gruppo sono conformi, in quanto i parametri e le caratteristiche in esame sono richiesti dall'Unione Europea a tutti i mezzi recentemente immatricolati.

ATTIVITÀ 7.3 INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI DISPOSITIVI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici

Le società del Gruppo Axolight, Cenacchi, Gamma e Gervasoni hanno sostenuto spese per interventi di installazione sui propri edifici di schermature solari, serramenti e infissi. Le prestazioni di tali elementi sono state asseverate come in linea con i requisiti minimi fissati per componenti e sistemi di cui alla direttiva 2010/31/UE, tanto da portare alla corresponsione di ecobonus. Pertanto, il criterio di contributo sostanziale è stato ritenuto soddisfatto.

Non arrecare un danno significativo (DNSH)

Per l'attività l'Allegato I del Climate Delegated Act prevede criteri di DNSH rispetto ad altri due obiettivi:



- Adattamento ai cambiamenti climatici: per questa attività richiesta la realizzazione di un'analisi di identificazione e valutazione della vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta che hanno un impatto sull'attività stessa. Le società del Gruppo non hanno ancora eseguito tali analisi di dettaglio, per tali motivi, il criterio di DNSH non risulta, pertanto, coperto.
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: il criterio prevede il divieto di impiego di determinate sostanze ritenute pericolose. Rispetto a tale criterio, non è stato possibile reperire dai produttori dei sistemi installati informazioni circa l'utilizzo di componenti e materiali che rispettino i criteri di cui all'Appendice C del Regolamento Delegato 2021/2139. Il Gruppo ha ritenuto opportuno, pertanto, adottare un approccio prudentiale e considerare l'attività non conforme a tale criterio DNSH.

ATTIVITÀ 7.4 INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI STAZIONI DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici

La società Turri ha sostenuto spese per l'installazione presso la propria sede di stazioni di ricarica per veicoli elettrici, in aderenza ai criteri di contributo sostanziale.

Non arrecare un danno significativo (DNSH)

L'unico requisito di DNSH richiesto per l'attività obiettivo è relativo all'obiettivo ambientale di Adattamento ai cambiamenti climatici e consiste nello svolgimento di un'indagine vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta che hanno un impatto sull'attività economica analizzata. Non è stato possibile eseguire le analisi sui rischi climatici fisici di cui all'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139, in ragione della particolare complessità e delle incertezze interpretative che riguardano i criteri e le metodologie di indagine. Pertanto, il criterio di DNSH è stato considerato come non coperto.

ATTIVITÀ 7.6 INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI TECNOLOGIE PER ENERGIE RINNOVABILI

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici

Le società Gervasoni, Gamma e Cubo hanno sostenuto spese per l'installazione e manutenzione di tecnologie per energie rinnovabili che rispettano i requisiti richiesti dall' art. 9 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 febbraio 2007, come dimostrato da asseverazione tecnica. L'attività economica risulta dunque in linea con i criteri di contributo sostanziale.

Do not significant harm (DNSH)

L'unico criterio DNSH previsto dal Regolamento rispetto all'attività 7.6 è quello rispetto all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici e consiste nello svolgimento di un'indagine vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta che hanno un impatto sull'attività economica analizzata. Le società del Gruppo non hanno ancora eseguito tali analisi, per tali motivi, il criterio di DNSH non risulta, pertanto, coperto.

Garanzie Minime di Salvaguardia

Da ultimo, in relazione alle attività ammissibili, IDB ha svolto un'analisi per determinare l'aderenza ai criteri minimi di salvaguardia di cui all'art. 18 del Regolamento (UE) 2020/852, in accordo con quanto citato nell'articolo 18 del Regolamento. In particolare, sono stati considerati le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e i principi e diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) e della Carta Internazionale dei diritti dell'uomo.

L'indagine ha riguardato gli strumenti di governance e le politiche del Gruppo e delle singole società. IDB si impegna a garantire pari opportunità, il rispetto dei diritti umani e

combattere le discriminazioni come meglio specificato nei paragrafi 1.2 *La Governance* e 3.1 *Valorizzazione e benessere dei dipendenti*. Tuttavia, pur agendo nel pieno rispetto delle normative nazionali ed comunitarie in materia fiscale, di concorrenza, corruzione e di rispetto dei diritti umani il Gruppo IDB ha ritenuto, adottando un'ottica conservativa e prudentiale, di non considerare come totalmente soddisfatta l'aderenza ai criteri minimi di salvaguardia.

IDB si impegna a rafforzare nel tempo il presidio sui temi tramite la formalizzazione di procedure e policy *ad hoc*, tra le quali rientrano documenti già adottati quali il Codice Etico e la Procedura di Whistleblowing.

Accounting policy

Il presente paragrafo ripercorre le assunzioni e le metodologie utilizzate per il calcolo dei KPI richiesti dalla normativa (Turnover, CapEx, OpEx), sulla base di quanto riportato negli Allegati del Disclosure Delegated Act¹⁹, categorizzando le informazioni in base alle attività ritenute ammissibili e, eventualmente, allineate. Per ogni KPI viene presentata la metodologia di calcolo, la sua struttura rispetto alle diverse attività della Tassonomia UE e il processo utilizzato per la quantificazione delle voci incluse al numeratore. In conformità a quanto stabilito dal Regolamento, l'analisi esclude dal calcolo degli indicatori le partite *intercompany*. L'elaborazione degli indicatori ha richiesto il coinvolgimento

delle strutture amministrativo – contabili del Gruppo che, sulla base delle indicazioni riportate nell'Allegato 1 all'Atto Delegato 2178/2021, hanno proceduto all'identificazione delle voci contabili da associare ai diversi KPI, a partire dalle voci di bilancio consolidato. Per quanto concerne i requisiti precisati al paragrafo 1.1.2.2 dell'Allegato 1 del Disclosure Delegated Act, relativi ad un piano volto ad espandere le attività economiche allineate alla Tassonomia o a consentire alle attività economiche ad essa ammissibili di allinearsi alla tassonomia, si precisa che i due KPI di CapEx e OpEx non comprendono alcun elemento riconducibile a tali considerazioni²⁰.

Turnover

In linea con le disposizioni definite dal Disclosure Delegated Act, il KPI di Turnover è stato calcolato come il rapporto tra la parte dei ricavi netti ottenuti dalla vendita di prodotti o servizi, anche immateriali, associati ad attività economiche

allineate alla Tassonomia (numeratore) e i ricavi netti del Gruppo (denominatore). In linea con il riferimento contabile internazionale IAS 1.82 (a) citato dal Regolamento, è stata esclusa dal calcolo del KPI qualsiasi voce di ricavo generata

19. Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

20. Si segnala che, non essendo risultate ammissibili le attività relative ai settori gas e nucleare, comprese nel Complementary Delegated Act (Regolamento Delegato 2022/1214), non vengono pubblicate le relative tabelle.



dalla vendita di prodotti Intercompany al fine di evitare *double counting*. Di conseguenza, il denominatore del KPI di Turnover corrisponde alla voce “Ricavi di vendita per beni e servizi” presentata nel prospetto di Conto Economico Consolidato ed è pari a 287.350 mila Euro.

Con riferimento al numeratore del KPI di Turnover, il Gruppo ha considerato la quota di ricavi inclusa al denominatore che fa riferimento ad attività economiche ammissibili

e/o allineate alla Tassonomia. Nello specifico, per la quantificazione dei ricavi ammissibili del Gruppo sono state estratte delle numeriche puntuali da parte delle società in perimetro di consolidamento in relazione alle seguenti attività economiche: i) 3.5 Fabbricazione di dispositivi per l'efficienza energetica degli edifici, ii) 5.1 Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione, iii) 5.2 Vendita di parti di ricambio.

CapEx

Secondo il Regolamento, il calcolo del denominatore del KPI di CapEx deve comprendere gli incrementi agli attivi materiali e immateriali, inclusi quelli derivanti da aggregazioni aziendali, considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, escludendo le variazioni del fair value (valore equo).

In linea con le disposizioni definite dall'Annex I del Delegated Act 2021/4987, il denominatore del KPI di CapEx è stato calcolato a partire dagli incrementi registrati nell'anno e riportati in [Nota 4 Attività Materiali], [Nota 2 Attività Immateriale] escludendo l'avviamento, e [Nota 3 Diritti D'uso] a copertura dei riferimenti contabili richiesti da normativa IAS16, IAS38, IFRS16. Sulla base di tali considerazioni, il valore del denominatore del KPI di CapEx è risultato pari a 114.152 mila Euro per il quale si riporta di seguito un breakdown sulla composizione, in riferimento alle categorie di asset citate:

- Beni immateriali a vita definita 57.957 mila Euro;
- Beni materiali 42.699 mila Euro;
- Diritti d'uso 13.496 mila Euro.

Secondo quanto definito dal punto 1.1.2.2 dell'Allegato I del Disclosure Delegated Act., il numeratore del KPI di CapEx è la quota parte

di investimenti considerati al denominatore relativi a: i) attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia, e/o ii) all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra.

Per la quantificazione degli investimenti ammissibili, il Gruppo ha condotto un'analisi di dettaglio sulle movimentazioni degli asset su dati puntuali delle singole società in perimetro di consolidamento.

Le numeriche estratte sono state allocate alla seguente attività generatrice di CapEx per il Gruppo: i) 3.5 Fabbricazione di dispositivi per l'efficienza energetica degli edifici. Mentre le restanti attività risultano relative ad acquisti di attività ammissibili alla tassonomia: i) 5.3 Preparazione per il riutilizzo di prodotti e componenti di prodotti a fine vita, ii) 6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri, iii) 7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica, iv) 7.4 Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici, v) 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per energie rinnovabili.

OpEx

Per il calcolo del KPI di OpEx è stato analizzato puntualmente il piano dei conti di Gruppo, al fine di isolare voci di costo riconducibili alle categorie definite dell'Allegato I del Disclosure Delegated Act riportate di seguito:

- Ricerca e sviluppo non capitalizzata,
- Misure di ristrutturazione di edifici,
- Locazioni a breve termine,
- Manutenzione & riparazioni,
- Day to Day Servicing of assets.

Con riferimento alle FAQ²¹ pubblicate dalla commissione Europea, le spese sostenute dal Gruppo per la pulizia degli asset sono state incluse nel calcolo del denominatore in riferimento alla categoria "qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti & macchinari". Sulla base di tali considerazioni, il denominatore del KPI di OpEx è risultato pari a 4.030.354 €.

In linea con la metodologia utilizzata per la

quantificazione del numeratore del KPI di CapEx, l'analisi del numeratore del KPI di OpEx ha considerato le spese sostenute dal Gruppo definite al denominatore associate a i) attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia, e/o ii) all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra. Sulla base delle attività ammissibili, le numeriche sono state estratte ed allocate al numeratore a partire dai dati delle singole società in perimetro di consolidamento.

Le attività incluse al numeratore del KPI di OpEx risultano le stesse citate per il KPI di CapEx con l'aggiunta dell'attività: i) 5.3 Preparazione per il riutilizzo di prodotti e componenti di prodotti a fine vita relativo alle spese sostenute dalle società del Gruppo per attività di rigenerazione di prodotti al termine del proprio ciclo di vita.

21. FAQ pubblicata dalla Commission Notice C (2022) 385/01 del 06.10.2022.



Furniture

GAMMA | Divano Sunset
Dandy Home Collection

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023	ANNO		CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE					
	Codice/i (2)	Fatturato assoluto (3)	Quota di spese fatturato, anno 2023 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	
Attività economiche (1)		€	%	S/N; N/AM	S/N; N/AM	S/N; N/AM	S/N; N/AM	
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA								
A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)								
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)								
di cui abilitanti								
di cui di transizione								
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)								
Fabbricazione di dispositivi per l'efficienza energetica degli edifici	CCM 3.5	28.377.606,00 €	9,88%					
Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione	CE 5.1	344.421,00 €	0,12%					
Vendita di parti di ricambio	CE 5.2	131.808,65 €	0,05%					
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		28.853.835,65 €	10,04%					
TOTALE (A.1 + A.2)		28.853.835,65€	10,04%					
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA								
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		258.496.164,35 €	89,96%					
TOTALE (A + B)		287.350.000,00 €	100,00%					



CRITERI PER "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO"											
Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, Anno 2022 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
S/N; N/AM	S/N; N/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T

Attività economiche (1)	Codice/i (2)	ANNO		CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE			
		Spese in conto capitale assolute (3)	Quota di spese in conto capitale, anno 2023 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)
		€	%	S/N; N/AM	S/N; N/AM	S/N; N/AM	S/N; N/AM
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA							
A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)							
Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)							
di cui abilitanti							
di cui di transizione							
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)							
Fabbricazione di dispositivi per l'efficienza energetica degli edifici	CCM 3.5	65.933 €	0,06%	AM			
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali	6.5	106.367 €	0,09%				
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3	692.593 €	0,61%				
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per i veicoli elettrici negli edifici	7.4	2.032 €	0,00%				
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per energie rinnovabili	7.6	135.197 €	0,12%				
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		1.002.122 €	0,88%				
TOTALE (A.1 + A.2)		1.002.122 €	0,88%				
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA							
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		113.149.878 €	99,12%				
TOTALE (A + B)		114.152.000 €	100,00%				



CRITERI PER "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO"												
Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di spese in conto capitale allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, Anno 2022 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)	
S/N; N/AM	S/N; N/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T	

Attività economiche (1)	Codice/i (2)	ANNO		CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE			
		Spese operative assolute (3) €	Quota di spese operative, anno 2023 (4) %	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5) S/N; N/AM	Adattamento ai cambiamenti climatici (6) S/N; N/AM	Acque e risorse marine (7) S/N; N/AM	Economia circolare (8) S/N; N/AM
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA							
A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)							
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)							
di cui abilitanti							
di cui di transizione							
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)							
Fabbricazione di dispositivi per l'efficienza energetica degli edifici	CCM 3.5	415.690 €	10,31%				
Preparazione per il riutilizzo di prodotti e componenti di prodotti a fine vita	CE 5.3	193.000 €	4,79%				
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali	6.5	152.656 €	3,79%				
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3	3.920 €	0,10%				
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per i veicoli elettrici negli edifici	7.4	192 €	0,00%				
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per energie rinnovabili	7.6	5.250 €	0,13%				
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili(non allineate alla tassonomia) (A.2)		770.708,47 €	19,12%				
TOTALE (A1+A2)		770.708,47 €	19,12%				
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA							
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		3.259.646 €	80,88%				
TOTALE (A+B)		4.030.354 €	100%				



CRITERI PER "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO"

Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di spese operative allineate (A1) o ammissibili alla tassonomia (A2), Anno 2022 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
S/N; N/AM	S/N; N/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T

Quota di Turnover/Turnover totale

	Obiettivo allineato alla tassonomia	Obiettivo ammissibile alla tassonomia
CCM	0%	0%
CCA	0%	0%
WRT	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%


Quota di CapEx/CapEx totali

	Obiettivo allineato alla tassonomia	Obiettivo ammissibile alla tassonomia
CCM	0%	0%
CCA	0%	0%
WRT	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Quota di OpEx/OpEx totali

	Obiettivo allineato alla tassonomia	Obiettivo ammissibile alla tassonomia
CCM	0%	0%
CCA	0%	0%
WRT	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%



 Furniture

MERIDIANI | Harold Sofa
Design Andrea Parisio

1.3 IL NOSTRO PERCORSO VERSO LA SOSTENIBILITÀ

1.3.1. Dichiarazione Non Finanziaria e Analisi di Materialità

IDB riconosce da tempo l'importanza di operare in modo responsabile e sostenibile sia nel medio che lungo termine.

Per questo motivo, l'impegno del Gruppo in termini di sostenibilità si è rinnovato nel 2023 con la predisposizione della prima Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria Annuale (o anche "Dichiarazione Non Finanziaria" o "DNF" o "Dichiarazione"), al fine di assolvere agli obblighi previsti dagli articoli 3 e 4 del D.lgs. 254/2016, attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014. Secondo tale Decreto, il Gruppo, in quanto ente di interesse pubblico dal 18 maggio 2023, è tenuto a redigere il presente documento includendo le principali politiche praticate, i modelli di gestione e le principali attività svolte dal Gruppo nel corso dell'anno 2023 relativamente agli ambiti espressamente richiamati dal D.lgs. 254/2016 (ambientali, sociali, attinenti al personale, rispetto dei diritti umani, lotta contro la corruzione), nonché i principali rischi identificati connessi ai suddetti temi²².

Per quanto riguarda le politiche e modelli di gestione, il Gruppo non adotta procedure stabilite centralmente ma è lasciata libertà alle singole aziende, soprattutto per quanto riguarda le aziende di ridotte dimensioni, le quali si ispirano a quanto implementato dalle società più grandi del Gruppo. Ad esempio, Gervasoni è dotata di certificazione 14001 e 9001, ottenuta anche da Saba e Flexalighting. Si precisa inoltre che, tutte le società nel perimetro di consolidamento del Gruppo al 31 dicembre 2023, al netto di Turri, IDB Suzhou, IDB UK, IDB USA., Flexalighting North

America, sono certificate ISO 14064-1.

Tuttavia, l'ambito della "lotta contro la corruzione" è affrontato a livello di Gruppo tramite l'adozione del Modello Organizzativo di Gestione 231.

Per quanto riguarda invece le principali attività svolte, si rimanda ai capitoli della presente Dichiarazione Non Finanziaria.

La redazione della Dichiarazione Non Finanziaria è svolta secondo i "GRI Sustainability Reporting Standards", i più recenti e diffusi standard di reporting non finanziario a livello internazionale.

In accordo con l'aggiornamento dei GRI Standards avvenuto nel 2021, la Dichiarazione Non Finanziaria si focalizza principalmente sulla descrizione degli impatti e delle performance ambientali, sociali e di governance (ESG) del Gruppo, fornendo uno strumento di comunicazione degli stessi agli *stakeholder*. Difatti, IDB crede fortemente nella costruzione di relazioni eque e durature con tutti i suoi *stakeholder*, di cui la condivisione dell'attitudine e dell'impegno verso un business sostenibile è parte fondamentale.

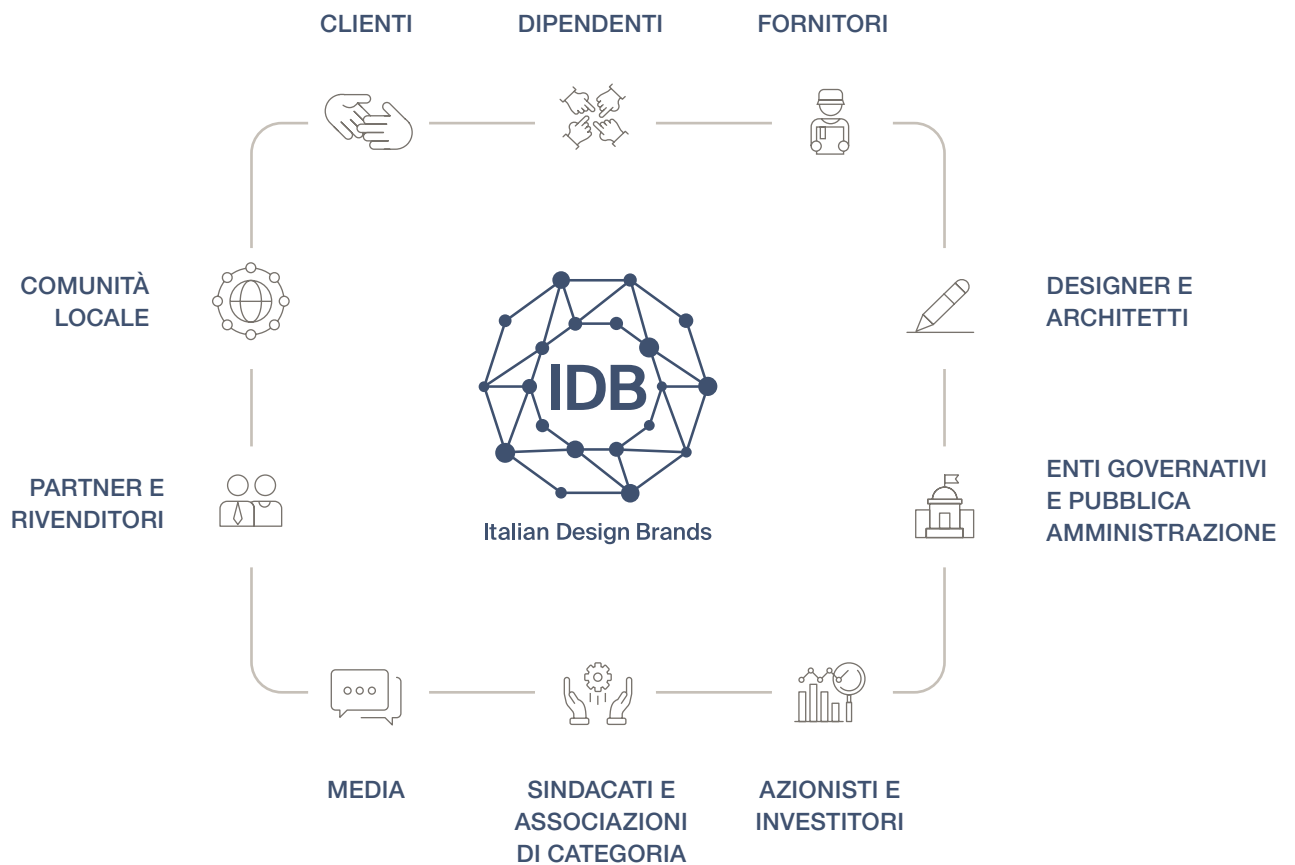
Oltre agli obblighi previsti dal D.lgs. 254/2016, IDB ha deciso di impegnarsi nell'elaborazione volontaria di un Piano di Sostenibilità per il triennio 2025-2027, al fine di migliorare le proprie performance ESG. Questa attività, che si svolgerà nel corso dell'anno 2024, verrà descritta nel dettaglio nei prossimi anni.

²². Si veda a questo proposito il paragrafo 1.3.2 "Funzione di Internal Audit e Analisi di Rischio".

Gli *stakeholder* rilevanti

IDB ha identificato i propri *stakeholder* partendo da un'analisi di *benchmark* realizzata considerando un panel di aziende operanti negli stessi settori o in settori affini a quelli del Gruppo.

Tale processo è risultato fondamentale per riconoscere gli *stakeholder* sui quali ricadono gli impatti di IDB. Dall'analisi è emerso un primo elenco di *stakeholder*, tra i quali il Top Management ha selezionato quelli rilevanti sulla base della rilevanza e dipendenza che gli *stakeholder* hanno nei confronti dell'organizzazione.



Successivamente, per ogni categoria di *stakeholder*, sono stati individuati i principali canali e gli strumenti in essere per garantire un dialogo trasparente e tempestivo.

Categorie di Stakeholder	Principali canali di dialogo
 CLIENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Sito web aziendale e canali social • Company Profile • Eventi e fiere di settore
 DIPENDENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazioni interne (newsletter, intranet) • Politiche aziendali • Meeting aziendali • Canali di comunicazione all'Organismo di Vigilanza nell'ambito del Modello 231
 FORNITORI	<ul style="list-style-type: none"> • Contatti diretti • Attività di qualifica e monitoraggio
 DESIGNER E ARCHITETTI	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazioni su specifici progetti • Continua cooperazione nella ricerca e nello sviluppo di nuovi prodotti
 ENTI GOVERNATIVI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Scambio documentale
 AZIONISTI E INVESTITORI	<ul style="list-style-type: none"> • Assemblea dei soci • Bilancio annuale e semestrale e informazioni finanziarie aggiuntive trimestrali • Incontri one-to-one, conference call e partecipazione a conferenze dedicate alla comunità finanziaria
 SINDACATI E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	<ul style="list-style-type: none"> • Dialogo • Scambio documentale
 MEDIA	<ul style="list-style-type: none"> • Sito web aziendale • Comunicati • Interviste al <i>management</i>
 PARTNER E RIVENDITORI	<ul style="list-style-type: none"> • Contatti diretti
 COMUNITÀ LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> • Sito web aziendale e social media • Donazioni e sponsorizzazioni



▽ Lighting

FLEXALIGHTING | Proiettori Dig

Processo di definizione dell'Analisi di Materialità e Matrice di Materialità

In continuità con gli anni precedenti, per la redazione della prima Dichiarazione Non Finanziaria del Gruppo IDB è stata condotta un'analisi di materialità, ovvero il processo di selezione e valutazione dei temi rilevanti "materiali".

Coerentemente con quanto prescritto dai GRI Standard 2021, i temi identificati per la Dichiarazione Non Finanziaria 2023 riflettono gli impatti, sia positivi che negativi, che l'organizzazione ha sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi gli impatti sui loro diritti umani.

Allo scopo di determinare tali impatti, è stato condotto uno studio per comprendere il contesto in cui l'azienda opera; in particolare, è stata svolta un'analisi di *benchmark*, considerando un panel di aziende operanti nel settore di IDB o in settori affini, un'analisi dei trend di settore, un'analisi dei macro-trend globali, e una *media analysis* incentrata sulla comunicazione delle attività e degli impatti del Gruppo.

Da questo processo è emersa una lista preliminare di impatti attuali, dunque già avvenuti, e potenziali, il cui accadimento è possibile ma non sicuro, associabili alle attività

del Gruppo. Successivamente è stata valutata la significatività degli impatti identificati attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa, applicando al contempo un giudizio critico e professionale, per giungere ad una classificazione degli impatti come trascurabili, moderati, rilevanti o molto rilevanti. Le valutazioni sono state svolte in linea con quanto previsto dai GRI standard, il quale indica di considerare elementi quali: scala di gravità, ambito, carattere di irrimediabilità e probabilità. Alla luce di tali valutazioni, gli impatti risultanti come moderati, rilevanti o molto rilevanti sono stati considerati come materiali e dunque ricondotti ad una lista di temi materiali significativi per il Gruppo.

Infine, i temi identificati sono stati sottoposti al Top Management delle società del Gruppo, che li hanno riconosciuti e approvati. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre successivamente approvato la presente Dichiarazione Non Finanziaria.

Dall'analisi sono emersi 11 temi materiali, coerentemente con il precedente anno di rendicontazione, classificabili secondo le seguenti tematiche:



GOVERNANCE

Etica di business, Presenza sul mercato, Supporto alle comunità locali.



PRODOTTI

Sicurezza e sostenibilità del prodotto, Marketing ed etichettatura del prodotto, Gestione della catena di fornitura.



GESTIONE DELLE PERSONE

Salute e sicurezza sul luogo di lavoro, Valorizzazione e benessere dei dipendenti, Diversità e pari opportunità.



AMBIENTALI

Circolarità ed uso efficiente delle risorse, Lotta al cambiamento climatico.



TEMI MATERIALI DEL GRUPPO IDB

ETICA DI BUSINESS	Garantire una condotta etica del business a 360°, impegnandosi nella lotta alla corruzione e al rispetto della normativa socioeconomica e ambientale garantendo la continuità del business.
PRESENZA SUL MERCATO	Contribuire allo sviluppo economico delle aree locali e delle comunità in cui l'azienda opera, concorrendo alla generazione di posti di lavoro.
SUPPORTO ALLE COMUNITÀ LOCALI	Supportare le comunità locali attraverso sponsorizzazioni di iniziative locali, progetti e donazioni.
SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO	Assicurare un luogo di lavoro sicuro e salutare, promuovendo procedure e programmi di gestione della salute e della sicurezza strutturati.
VALORIZZAZIONE E BENESSERE DEI DIPENDENTI	Istituire un ambiente di lavoro accogliente, stimolante e positivo, garantendo l'equilibrio vita-lavoro, fornendo programmi di welfare ai dipendenti e promuovendo adeguati programmi di formazione e potenziamento delle competenze.
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	Garantire pari opportunità e combattere ogni forma di discriminazione (i.e. di genere, religione, opinione politica, nazionalità, etc.).
SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ DEL PRODOTTO	Garantire la qualità e la sicurezza del prodotto, incentivando l'innovazione e lo sviluppo di prodotti sostenibili.
MARKETING ED ETICHETTATURA DEL PRODOTTO	Garantire una corretta informazione ed etichettatura dei prodotti e impegnarsi in un'accurata e adeguata comunicazione sugli impatti positivi e negativi a livello economico, sociale e ambientale dei prodotti.
GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA	Promuovere la gestione sostenibile della catena di fornitura, tenendo in considerazione i criteri ambientali e sociali nella selezione dei fornitori e prediligendo la fornitura di beni e servizi da fornitori della comunità locale.
CIRCOLARITÀ ED USO EFFICIENTE DELLE RISORSE	Garantire trasparenza nella scelta dei materiali utilizzati, assicurando il rispetto degli standard di qualità e la limitazione degli impatti ambientali, ottimizzare i processi produttivi al fine di promuovere una gestione efficiente dei rifiuti, e ottimizzare i consumi delle risorse idriche, massimizzando il riciclo e il riutilizzo.
LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO	Limitare i consumi energetici, favorendo soluzioni efficienti e la diffusione della cultura del risparmio energetico al fine di consentire la riduzione dell'impatto generale del Gruppo sul cambiamento climatico.

1.3.2. Funzione di Internal Audit e Analisi di Rischio

A seguito della quotazione alla Borsa Italiana, avvenuta a maggio 2023, il Gruppo IDB ha intrapreso un percorso finalizzato alla valutazione e gestione dei rischi legati all'attività di impresa.

In questa prospettiva, è stata concepita in modo centralizzato la funzione di Internal Audit, la quale ha ricevuto mandato specifico da parte del Consiglio di Amministrazione di IDB, il quale ha definito i ruoli, le responsabilità, la struttura organizzativa e le attività in capo alla funzione. Il Mandato della funzione Internal Audit è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 maggio 2023 e, su richiesta degli organi societari, il suo ruolo è stato esteso a tutte le società controllate.

La funzione Internal Audit, affidata ad una società di consulenza esterna, ha quindi condotto una prima Mappatura dei rischi aziendali in conformità al processo di *Risk Assessment*²³ predefinito. Al termine di tale processo, è stato elaborato un Piano di Audit che ha ottenuto il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità, nonché approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Il piano, che verrà implementato nel corso del 2024, prevede sia azioni di mitigazione dei rischi, sia azioni volte a migliorare l'efficacia operativa dei controlli che sono a presidio dei rischi aziendali.

Il processo di Risk Assessment svolto nel corso del 2023, ha inizialmente identificato i rischi e successivamente è stata valutata la probabilità e l'impatto²⁴ ad essi associati. Inoltre, sono stati presi in considerazione i seguenti criteri considerando un orizzonte temporale di 3 anni: economico, reputazionale e di obiettivi strategici di mercato.

Tra quelli individuati, i seguenti rischi ESG sono emersi come materiali:

- rischio legato alle malattie emergenti;
- rischio legati alla compliance con leggi e normative;
- rischio legato ai rapporti con produttori terzi;
- rischio legato al cambiamento climatico;
- rischio frode.

Per ciascun di essi è stata predisposta una scheda di approfondimento che riporta la categoria e la descrizione del rischio. Inoltre, sono descritte le azioni di mitigazione previste e implementate al fine di contenere i potenziali impatti negativi che potrebbero realizzarsi.

23. Il processo di *Risk Assessment* è basato sulla seguente documentazione interna: il Prospetto Informativo, il Memorandum sul sistema di controllo di gestione (Memorandum SCG), il Bilancio di esercizio al 31/12/2022, il Bilancio di Sostenibilità 2022, il Modello di Organizzazione e Gestione 231 e il Modello di Controllo 262. Inoltre, il processo di *Risk Assessment* ha preso in considerazione, quale fonte esterna, il Global Risk Report, pubblicato dal World Economic Forum, che fornisce un quadro del panorama globale dei rischi nel breve termine (2 anni) e nel lungo termine (10 anni).

24. Probabilità: la possibilità che un evento identificato si manifesti nei 3 anni successivi al momento della valutazione. Impatto: definizione degli ambiti in cui il rischio agisce e la quantificazione del danno derivante per la Società, sia in termini quantitativi che qualitativi.



L'analisi di *Risk Assessment* eseguita ha permesso di mappare i rischi insiti nelle attività e nel business di Italian Design Brands. Il Gruppo, in quanto soggetto all'obbligo di rendicontazione non finanziaria, ha indagato i rischi e i relativi presidi disposti alla gestione degli stessi per ogni ambito del D. Lgs 254/20216. Nella tabella sottostante sono riassunti tali aspetti.

AMBITO DEL DECRETO	RISCHI INDIVIDUATI	PRESIDIO
Lotta contro la corruzione attiva e passiva	<ul style="list-style-type: none"> Commissione di atti illeciti e in particolare atti di corruzione da parte dei membri dell'organizzazione Deleghe di autorità inappropriate o ignorate Mancata compliance o violazione della normativa di riferimento Mancato conseguimento o perdita di certificazioni o omologazioni o autorizzazioni a operare Rischi legati ai reati societari 	<ul style="list-style-type: none"> Adozione di un Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) ai sensi del DLgs 231/2001 e gestione dei rispettivi flussi informativi all'OdV Adozione di un Codice Etico di Gruppo che tratta le tematiche anticorruzione
Risorse Umane e Diritti Umani	<ul style="list-style-type: none"> Aumento del turnover e perdita di personale competente e rilevante Aumento degli infortuni 	<ul style="list-style-type: none"> Adozione di un Codice Etico di Gruppo che affronta gli aspetti legati al personale e ai diritti umani Adozione di una strategia per la successione adeguata delle figure chiave del management Formazione e opportunità di crescita professionale all'interno del Gruppo Retention economica e programmi di welfare aziendale Sistemi di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori (già adottati dalle seguenti società produttive: Cenacchi, Flexalighting, Gervasoni, Meridiani). Appartenenza di origine al contesto italiano, caratterizzato da normative legate alla salute e alla sicurezza dei lavoratori, come garanzia dell'applicazione delle suddette direttive.
Aspetti sociali	<ul style="list-style-type: none"> Non conformità dell'informativa di prodotto Insoddisfazione dei clienti per mancato rispetto di standard di qualità, e di compliance a leggi Fenomeni di recessione economica e/o di instabilità politica a livello italiano, Europeo ed internazionale Introduzione di nuovi prodotti sul mercato e nuove strategie di marketing da parte dei competitor Mancata attuazione della propria strategia industriale, commerciale e distributiva Interruzione dei rapporti con i produttori terzi, responsabili della produzione di prodotti commercializzati dal Gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> Adozione di un Codice Etico di Gruppo che affronta aspetti sociali e legati alla conformità di prodotto Monitoraggio costante delle novità normative in termini di tutela dei diritti di proprietà e industriale con il supporto di professionisti specializzati Implementazione di una strategia di diversificazione geografica incrementando il proprio presidio commerciale sui mercati internazionali con l'apertura di nuove filiali in Cina e in Nord America Sviluppo di capacità distributive e di marketing atte a comprendere i gusti dei clienti tramite il supporto di architetti e professionisti specializzati Monitoraggio mensile dei principali KPI di crescita da parte del top management e implementazione di una strategia di acquisizioni Localizzazione della produzione prevalentemente in Italia con garanzia Made in Italy e predilezione di fornitori certificati (LWG, FSC, EPD)
Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> Effetti negativi sulle attività derivanti da cambiamenti climatici Effetti negativi sulle attività derivanti da normativa emergente o più stringente Incapacità di allineare correttamente la strategia GHG in fase di definizione con il business, per quanto riguarda ad esempio le richieste dei clienti Aumento dei costi di approvvigionamento energetico 	<ul style="list-style-type: none"> Certificazione ISO 14064 ottenuta da parte di tutte le società appartenenti al Gruppo Attuazione di un percorso volto alla riduzione degli impatti ambientali, tra cui installazione di impianti fotovoltaici e altri di dispositivi per l'efficienza energetica





I NOSTRI PRODOTTI

Furniture

MERIDIANI | Divano Norton
Design Andrea Parisio

2.1 LA SICUREZZA, LA QUALITÀ E LA SOSTENIBILITÀ DEI NOSTRI PRODOTTI

La mission di IDB è rappresentare l'eccellenza del *design* e dell'artigianalità italiana nel mondo creando un contesto virtuoso in cui ogni azienda può accelerare il suo vantaggio competitivo, mantenendo intatti la propria identità distintiva, creatività e spirito imprenditoriale.

Dalla *mission* del Gruppo consegue il ruolo centrale che il prodotto assume nell'attività di ciascuna azienda. Le fasi di progettazione e realizzazione sono curate in ogni dettaglio, al fine di creare un prodotto che sia unico, oltre che di qualità.

I prodotti realizzati dalle società del Gruppo possono variare sensibilmente tra loro, ma ad ogni modo rimane come comune denominatore la ricerca dell'eccellenza, della qualità del *design* e della cura del dettaglio in tutte le fasi della catena del valore.

Oltre che alla qualità, il Gruppo pone crescente attenzione verso la sicurezza del prodotto, impegnandosi, tramite procedure ad hoc, a garantire il rispetto della normativa vigente sia in

Italia che all'estero. Il seguente capitolo riepiloga le principali iniziative intraprese e le procedure adottate dalle singole aziende al fine di garantire una sempre maggiore sostenibilità dei prodotti, senza venir meno agli elevati standard di qualità e sicurezza che li contraddistinguono.

Per quanto riguarda la *business area* "Furniture", **Gervasoni** si è dotata di una politica interna per monitorare il rischio di non conformità di ogni singolo prodotto e di un processo di gestione che indirizzi le azioni al fine di rispettare sia le normative a cui è sottoposta, che le esigenze dei clienti. Nello specifico, il Sistema di Gestione prevede un'analisi giornaliera delle non conformità per correggere tempestivamente gli errori, ripetitivi o casuali, e garantire una soluzione celere e definitiva.

LA QUALITÀ DEI PRODOTTI DELL'AZIENDA GERVASONI

La Direzione Generale di Gervasoni considera di primaria importanza il miglioramento della qualità dei propri prodotti per mezzo della valorizzazione della componente artigianale, affiancata dalle conoscenze tecniche interne. L'azione più importante intrapresa per perseguire tale fine è stata dotarsi di un Sistema di Gestione della Qualità conforme allo standard ISO 9001:2015, il quale consente sia di porsi degli obiettivi concreti monitorandone il raggiungimento, sia di definire responsabilità univoche. La politica per la Qualità è un ulteriore strumento utile alla gestione della tematica nella quale l'azienda esplicita il proprio impegno e che racchiude le linee guida del Sistema di Gestione. Tra gli obiettivi fondanti della politica vi sono l'impegno a rinnovare periodicamente le collezioni e i prodotti, l'ottimizzazione del servizio ai clienti, con particolare attenzione alla gestione degli eventuali reclami, i rapporti di collaborazione con i principali fornitori e il grado di coinvolgimento e partecipazione del personale per il conseguimento di tali obiettivi.



L'azienda, inoltre, tramite il marchio Very Wood, dedicato alla collezione di sedie, poltrone, divanetti e sgabelli, è certificata FSC® (Forest Stewardship Council®²⁵).

La sicurezza del prodotto per **Meridiani** corrisponde all'attenzione e al rispetto delle diverse esigenze normative dei numerosi mercati in cui opera. Per quanto riguarda la qualità del prodotto, l'azienda da sempre concentra i propri

sforzi sulla ricerca dell'eccellenza e della qualità, ad esempio attraverso la scelta dei materiali. Ad ulteriore riprova dell'impegno dell'azienda in tal senso, nel 2023 Modar ha formalizzato il suo impegno tramite l'implementazione di un Sistema di Controllo Qualità e la conseguente adozione di nuove procedure, nonché la nomina di una persona responsabile di queste tematiche.

25. Il Forest Stewardship Council® (FSC®) è una ONG internazionale, senza scopo di lucro, che offre un sistema di certificazione forestale riconosciuta a livello internazionale. Per approfondimenti si rimanda al Box "CERTIFICAZIONE FSC® (FOREST STEWARDSHIP COUNCIL®)" di pagina 82.



Furniture

MERIDIANI | Tavolo Plinto, vincitore del Wallpaper* Design Award per la categoria "Best of the rest" nel 2016, design Andrea Parisio





L'impegno costante è confermato e appagato dai diversi premi ricevuti nel corso degli anni: dal 2016 al 2018, Meridiani ha ricevuto uno dei più prestigiosi premi mediatici nel settore del design, il Wallpaper* Design Award, per tre prodotti di *design* Andrea Parisio; nel 2016, il tavolo Plinto si è aggiudicato il premio per la categoria "Best of the rest" e nel 2017 il contenitore Ludwig per la categoria "Best Colada Parlour"; infine, nel 2018 la poltroncina Zoe per la categoria "Best weaves".

Per **Saba** la valutazione della sicurezza del prodotto è strettamente legata alle certificazioni richieste dalle varie normative Europee e internazionali. In particolare, le normative più influenti per Saba riguardano le emissioni di formaldeide, con particolare riferimento al mercato americano, e le sostanze ignifughe, con riferimento al mercato italiano, americano e inglese. Per verificare il rispetto della normativa, l'azienda svolge una serie di test, come ad esempio quelli sulla resistenza ignifuga dei tessuti, i test di carico statico e resistenza a fatica su strutture. Una di queste prove è chiamata "Crib 5" - nota anche come "Ignition Source 5" - la quale si riferisce a materiali o mobili che sono stati testati per superare le norme antincendio del Regno Unito ed è pensata per determinare il possibile rischio di accensione e assicurare quindi la sicurezza del materiale o dell'arredamento.

La soddisfazione del cliente è il primo fattore che l'azienda monitora per validare la qualità dei propri prodotti. L'elevato standard di gradimento è perseguito attraverso la ricerca di una continua evoluzione nel personalizzare le case del consumatore e attraverso l'adeguamento di tutti i processi interni, con costante attenzione ai principi di qualità e di ergonomia. Al fine di perseguire tali obiettivi, la società ha implementato un Sistema di Gestione Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015, e si è dotata di una Politica per la Qualità, la quale non solo viene divulgata a tutti i livelli aziendali tramite un percorso di formazione e informazione, ma

prevede una serie di audit interni, svolti al fine di verificare il corretto funzionamento dei processi produttivi e predisporre, in caso di eventuali errori, un piano di miglioramento ben definito.

Nel 2023 inoltre, la qualità di Saba è stata riconosciuta dalla vittoria per il secondo anno di fila degli Archiproducts Design Awards 2023 nella categoria "Furniture", grazie al sistema di sedute Metis. L'azienda è stata premiata tra i pionieri globali per l'originalità, la ricerca e l'innovazione, valorizzando soprattutto l'impatto emotivo e la funzionalità di un progetto.

Anche per **Gamma** la valutazione della sicurezza del prodotto è strettamente legata alle normative Europee ed internazionali; ad esempio, per il mercato americano, vengono utilizzati materiali a bassa emissione di formaldeide; mentre, in relazione alle certificazioni ignifughe, vengono tenute in considerazione le normative in vigore nei diversi paesi in cui i prodotti sono esportati. Al fine di certificare le esportazioni nel Regno Unito, ad esempio, l'azienda possiede la certificazione 1M, mentre per quelle in California la TB 133²⁶.

Per le aziende appartenenti alla business area "Lighting", la salute dei clienti e la sicurezza del prodotto sono strettamente legate al rispetto delle normative Europee che regolano il settore.

Davide Groppi effettua tutte le analisi di pericolo previste dalla normativa presso laboratori accreditati, nonché test per i prodotti in classe terza, per i quali tuttavia non vi è l'obbligo legale. I prodotti forniti a Davide Groppi sono inoltre conformi al Regolamento CE 1907/2006 REACH e alle disposizioni della Direttiva 2011/65/UE RoHS II, la quale restringe l'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Per quanto riguarda la qualità del prodotto, essa fa parte dell'identità stessa di Davide Groppi, che ha in essere dei processi per il controllo della qualità della merce, delle materie prime, e dei controlli a campione del prodotto finito,

26. Si precisa che le informazioni relative all'azienda Turri non sono state incluse all'interno del capitolo "2. I nostri prodotti", in quanto l'azienda è entrata nel perimetro del Gruppo a ottobre 2023. Per questa ragione si è quindi deciso di includere solamente i dati relativi al personale e alla compliance normativa legata alle tematiche dell'anticorruzione. Il Gruppo si impegna a includere le informazioni mancanti per la rendicontazione di sostenibilità 2024.

assemblato da terzisti. A riprova di ciò, il lavoro di Davide Groppi è stato più volte riconosciuto attraverso pubblicazioni e premi. Nel 2023, le lampade *Magia*, *Post Prandium* e *Vis à Vis* hanno vinto l'**Archiproducts Design Award 2023** nella Categoria Lighting. Nello stesso anno, la lampada *Anima* è stata selezionata dall'Osservatorio permanente del Design per essere esposta all'interno della mostra **ADI Design Index 2023**, la pubblicazione annuale di ADI Associazione per il Disegno Industriale che raccoglie il miglior *design* italiano. Il prodotto, insieme alla lampada *Anima* selezionata nel 2022, concorrerà al prestigioso **Compasso d'Oro Award**, che si celebra ogni due anni e si terrà nel 2024. Dal 2019 l'azienda fa inoltre parte di **Fondazione Altagamma**, ecosistema creativo e culturale che costituisce il più importante acceleratore del "*Made in Italy*". In occasione dell'Italian Design Day 2023 dal tema "La qualità che illumina - L'energia del design per le persone e per l'ambiente", l'azienda, testimonianza delle eccellenze del 'saper fare' italiano, è stata selezionata per la **mostra fotografica realizzata dal magazine INTERNI** per il Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale, organizzata con l'obiettivo di promuovere il marchio del "*Made in Italy*".

Nel 2023 infine, Davide Groppi è stato riconosciuto con il **Premio Imprenditore Coraggioso 2023**, indetto da Capital (Class Editori), che intende celebrare e riconoscere il valore degli imprenditori più audaci.

Così come per Davide Groppi, per **Flexalighting** il tema della sicurezza del prodotto rientra all'interno del quadro legislativo Europeo, il quale comprende numerose normative che si applicano alla società, tra le quali si ricorda la Direttiva 2011/65/UE RoHS II e si cita la Direttiva 2014/35/UE, nota come Direttiva Bassa Tensione, utile a unificare le varie legislazioni degli Stati membri relative al materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione. Le normative richiedono che i prodotti siano sottoposti a una serie di test di laboratorio e che tali verifiche vengono svolte da

un ente accreditato esterno. Il 100% dei prodotti **Flexalighting** è stato testato per valutare gli impatti sulla salute e sulla sicurezza.

Per quanto riguarda il tema della qualità, i prodotti **Flexalighting** sono caratterizzati dalla cura per la qualità ottica e per l'affidabilità, che si traduce in soluzioni di alto livello, capaci di rinnovarsi e di saper rispondere sempre più efficacemente alle esigenze dei clienti e al soddisfacimento delle loro aspettative. La riuscita del prodotto in conformità agli elevati standard di qualità aziendale e alla soddisfazione del cliente è garantita anche dalla scelta di implementare un Sistema di Gestione della Qualità secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015 applicato a tutti i processi di rilevanza dell'azienda che hanno un'influenza diretta sulla qualità dell'intero processo e del prodotto realizzato da **Flexalighting**. La Direzione ha inoltre provveduto a redigere la Politica e gli Obiettivi per la Qualità, aventi come fine la diffusione tra i dipendenti delle linee guida e degli obiettivi, nonché descrivere il proprio impegno al continuo miglioramento del Sistema di Gestione della Qualità. Si sottolinea che tutti i requisiti di prodotto previsti (cogenti, del cliente e dell'azienda) sono stati soddisfatti, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi annuali per la qualità. Inoltre, si rimarca come il continuo miglioramento qualitativo delle attività produttive e il mantenimento sul mercato di una reputazione di rilievo riguardo la qualità dei propri prodotti siano il risultato dell'efficacia del Sistema di Gestione della Qualità.

La qualità per **Axolight** deriva dall'assemblaggio a mano delle singole componenti dei prodotti finiti, che garantisce il livello di attenzione e cura del dettaglio tipico del "*Made in Italy*". Questo approccio assicura la massima qualità di ogni articolo prodotto, rispecchiando l'abilità e la maestria artigianale che contraddistinguono il marchio. L'azienda non si distingue solo per la qualità estetica e funzionale dei suoi prodotti, ma anche per il suo forte orientamento al servizio che l'ha distinta come uno dei partner più affidabili per i progettisti illuminotecnici, architetti e sviluppatori in generale, all'interno della sua nicchia di mercato.



Per la *business area* “*Luxury Contract*”, la natura del mercato custom fa sì che le aziende debbano prestare particolare attenzione non solo alle normative vigenti nel paese in cui i prodotti vengono installati, ma anche alle specifiche richieste del cliente in tema salute e sicurezza. Per **Cenacchi** le richieste normative si traducono nella verifica puntuale durante la fase di accettazione delle sostanze, delle miscele e degli articoli affinché siano conformi al regolamento CE 1907/2006 REACH²⁷. Quest’ultimo ha lo scopo di migliorare la protezione della salute umana e dell’ambiente dai rischi e impatti che le sostanze chimiche possono comportare su di essi. Inoltre, un ulteriore punto di attenzione per l’azienda riguarda l’utilizzo di materiali ignifughi da parte dei fornitori, ai quali viene richiesta un’autocertificazione sui metodi utilizzati per rendere ignifughi i pannelli lignei.

Per quanto riguarda l’aspetto qualitativo, Cenacchi è riconosciuta nel proprio settore per la qualità delle sue realizzazioni e per l’alto livello di know-how tecnico. L’azienda, infatti, ambisce a realizzare prodotti che coniugano una finitura di livello artigianale, rappresentativa della tradizione italiana riconosciuta in tutto il mondo, con un approccio industriale che permette la riuscita di molteplici progetti in parallelo.

Per quanto riguarda **Modar**, le richieste più diffuse relative alle normative riguardano l’utilizzo di materiali ignifughi, a basso contenuto di formaldeide, nonché l’utilizzo di vernici ad acqua, mentre da parte della clientela sono in aumento le richieste relative all’utilizzo di legname certificato FSC® (Forest Stewardship Council®), il quale mira a garantire la corretta gestione delle foreste e la tracciabilità dei prodotti correlati.

La qualità di Modar è assicurata in ogni fase del progetto, a partire dalla fase di *design* del

prodotto, nella quale ai clienti e ai loro progettisti viene fornita ogni tipo di assistenza e garantita la collaborazione attiva con architetti e designer, al fine di stimolare la ricerca di nuovi traguardi e favorire un continuo scambio e integrazione di conoscenza e dettagli tecnici. Nella fase di produzione, invece, la massima qualità viene garantita dai processi industrializzati e dai controlli rigorosi, mentre nella fase di montaggio dalla gestione diretta della logistica, in un’ottica di ottimizzazione dei costi e dei tempi di realizzazione. L’ultima fase concerne l’esecuzione delle operazioni di posa in opera da parte di team specializzati, formati da personale esperto, e diretta dal project manager in collaborazione con i tecnici e i *general contractor* locali.

Rappresentante della business unit “*Kitchen & Systems*”, **Cubo** garantisce la qualità dei suoi prodotti attraverso i noti marchi Milton Cucine e Binova. Quest’ultimo, acquisito dal Gruppo nel 2016, vanta una storia di oltre 60 anni e rappresenta un punto di riferimento nel settore delle cucine di alta gamma. Questi due marchi lavorano sinergicamente per offrire ai clienti un’ampia scelta di prodotti di alta qualità che uniscono praticità e design sofisticato.

L’azienda ha formalizzato il suo impegno verso la qualità con l’ottenimento della certificazione ISO 9001:2015, come garanzia di prodotti e servizi che soddisfino sia i requisiti del cliente, sia quelli normativi e di legge.

La corretta e avanzata gestione del tema da parte delle singole società del Gruppo ha fatto sì che nel triennio considerato non si siano registrati episodi di non conformità relativi agli impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi.

27. Il Regolamento CE n.1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio approvato il 18 dicembre 2006, denominato regolamento “REACH” (acronimo di “Registration, Evaluation, Authorisation and restriction of Chemicals”) e concernente la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH) prevede la registrazione di tutte le sostanze prodotte o importate nell’Unione Europea in quantità maggiori di una tonnellata per anno.

Etichettatura di prodotti e comunicazioni di marketing

L'etichettatura di prodotti è un argomento sempre più soggetto a leggi e regolamenti specifici nazionali ed internazionali. Per questo motivo le aziende del Gruppo non solo rispettano la normativa in materia, relativa all'etichettatura del prodotto, ma mantengono alta l'attenzione verso la tematica, fornendo, unitamente al prodotto venduto, una comunicazione trasparente che ne descrive le caratteristiche²⁸.


Le informazioni fornite al cliente relative alla sostenibilità dei prodotti acquistati devono essere chiare e trasparenti in modo che la scelta di acquisto sia consapevole e basata su un rapporto di correttezza reciproca. In tal senso è da sottolineare l'iniziativa di Davide Groppi in quest'ambito: l'azienda ha implementato un sistema di tracciabilità del prodotto consistente in un QR code dal quale è possibile risalire all'ordine di produzione. Potenzialmente, tale iniziativa permette di tracciare l'intera catena del valore fino alle materie prime, iniziativa in programma nel prossimo futuro, ma non ancora implementata.

Le aziende del Gruppo pongono inoltre l'attenzione all'utilizzo di un marketing equo e responsabile, che comunichi in modo trasparente gli impatti dei prodotti venduti ed eviti quindi dichiarazioni ingannevoli, false o discriminatorie.

La sempre maggiore attenzione ha permesso al Gruppo IDB di non incorrere in episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi, nonché casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing nel triennio 2021-2023.

²⁸. Il tema non si applica alle aziende della business area "Luxury Contract", le quali, realizzando arredamenti su misura su richiesta del cliente, non possono ricorrere per definizione all'etichettatura standard di prodotto.



 **Furniture**

TURRI | Divano Drum
Design Giuseppe Viganò

2.2 I MATERIALI UTILIZZATI

Un'attenta selezione dei materiali è l'elemento imprescindibile verso la ricerca della qualità che caratterizza il DNA del Gruppo IDB.

Ciascuna azienda, infatti, seleziona accuratamente i fornitori di materie prime e semilavorati - in prevalenza italiani - per produrre articoli di eccellenza che contribuiscono a mantenere alta la reputazione della qualità e del marchio "Made in Italy" nel mondo.

Le attività principali di **Gervasoni** sono costituite dalla produzione dei mobili e degli accessori di arredo. La realizzazione di questi ultimi richiede diverse aree per ciascuna fase: un'area di falegnameria dedicata e predisposta su diversi centri di lavoro; un'area verniciatura fornita di carteggiatrici; un'area montaggio, imballaggio e spedizioni. Ne deriva che la materia prima di maggior impiego dell'impresa sia da identificarsi con il legno, il quale viene combinato con la ceramica e altre tipologie di materiali, sia tradizionali che di ultima generazione, per dare vita ai prodotti Gervasoni. Nel corso del 2021, l'azienda ha ottenuto la certificazione FSC®, dimostrando la sua attenzione verso l'approvvigionamento responsabile di materie prime provenienti da foreste o piantagioni gestite in modo sostenibile.

Meridiani si concentra prevalentemente sull'acquisto di materie prime e semilavorati da fornitori che vengono selezionati per la qualità dei loro prodotti, registrando quindi un limitato utilizzo di materiali primari. L'azienda entra nel vivo delle proprie attività adoperando l'abilità artigianale che contraddistingue Meridiani, conferendo al prodotto lo stile e l'identità del marchio.

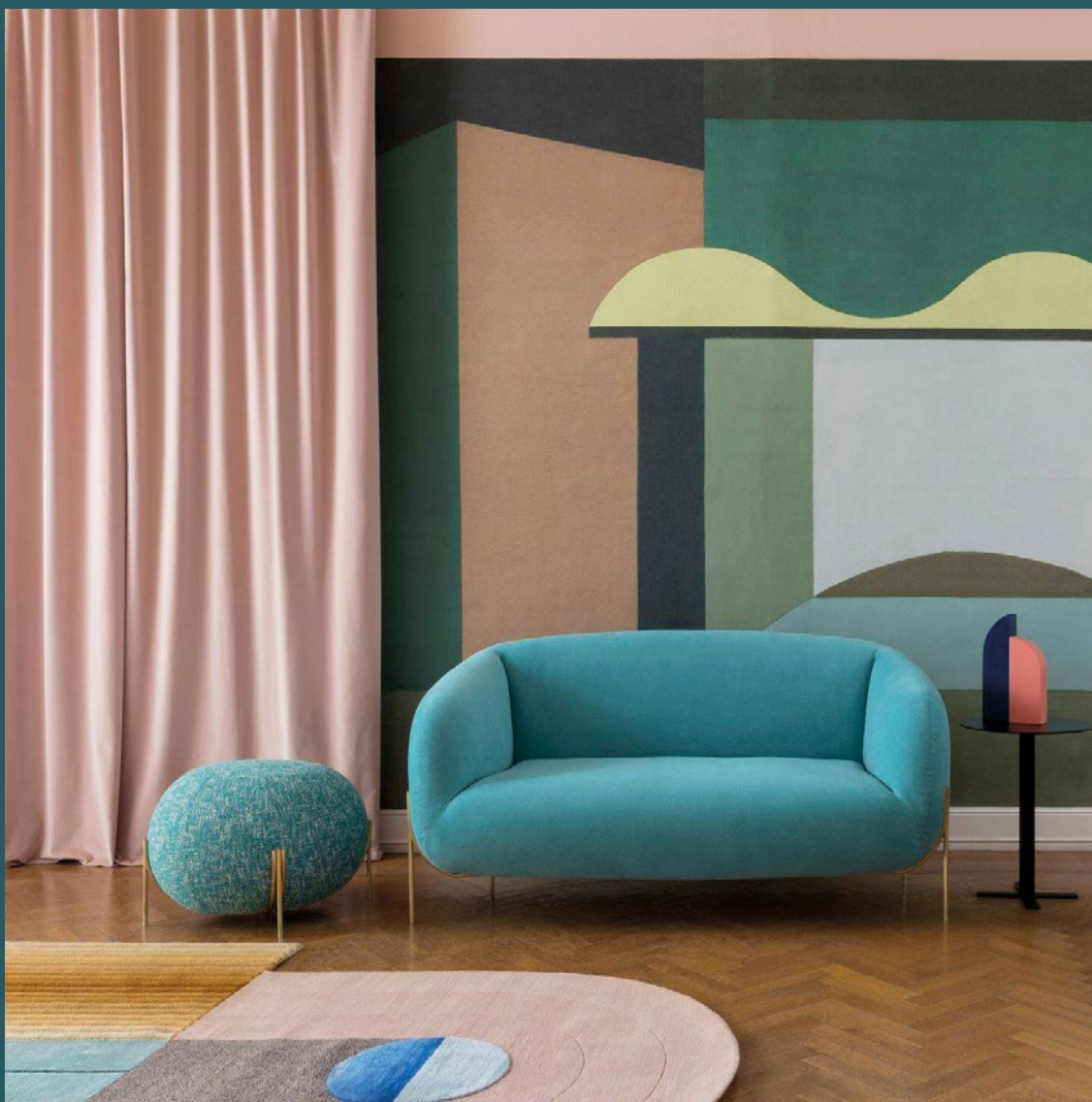
Le materie prime acquistate dall'azienda **Saba** consistono principalmente in legno, marmo, ferro, piuma e pelle, mentre i semilavorati acquistati sono costituiti da parti in plastica e

metacrilato, gomma, vernici/galvaniche e tessuti. In particolare, per quanto riguarda la collezione tessile, Saba da sempre predilige la scelta di materiali naturali; ad esempio, in occasione del primo lancio di biancheria tessile per la casa, in partnership con l'azienda Lanerossi, sono stati selezionati dei set lenzuola composti al 100% di lino, filato completamente sostenibile.

Inoltre, negli ultimi anni, Saba ha iniziato ad adottare criteri di sostenibilità anche nella scelta di materie prime prediligendo tessuti riciclati ad integrazione dell'attuale collezione tessile.

Saba è stata inoltre la prima azienda cliente di Superevo per la produzione del prodotto "Valentine" in Polimex®, materiale composito ideale per realizzare strutture portanti di mobili imbottiti, costituito principalmente da polistirene espanso e, in percentuali minori, da poliuretani strutturali. Rispetto agli imbottiti tradizionali, i prodotti in Polimex® richiedono minori quantità di imbottitura o schiume con evidente minor consumo di materia prima. Il materiale Polimex® è attualmente utilizzato nella collezione Valentine che, grazie anche all'assenza di componenti accessori, è facilmente riciclabile, e nella collezione Geo (poltrona e divanetto) molto utilizzati anche nei progetti Contract.

Le materie prime acquistate dall'azienda **Gamma** consistono principalmente in legno, marmo, ferro, piuma, pelle e tessuti. In particolare, per quanto riguarda la pelle si è scelto di selezionare fornitori che possano fornire un prodotto certificato LWG (Leather Working Group), ovvero la prima attestazione ambientale a livello mondiale per l'industria manifatturiera della pelle.



Furniture

SABA | Poltrona e divanetto Geo in Polimex®, design Paolo Grasselli

Per quanto riguarda la sostenibilità dei prodotti **Davide Groppi**, da tempo l'azienda li progetta includendo sorgenti luminose sempre più efficienti e garantendo la facile sostituzione delle componenti da parte degli utilizzatori finali. Tale impegno verrà ulteriormente rafforzato a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo sull'Eco-Design. Tale normativa, oltre all'introduzione di requisiti relativi all'efficienza delle sorgenti luminose, ovvero che garantiscano un'intensità del flusso luminoso pari a 110 lm/W, fornirà un contributo all'attuazione dei principi dell'economia circolare. La diretta conseguenza del Regolamento sui prodotti Davide Groppi sarà l'immissione nel mercato UE di soli prodotti con sorgenti luminose rimovibili ed ingranaggi di controllo chiaramente etichettati con indicazioni di smaltimento.

Il consumo di materiali di **Flexalighting** è molto limitato in quanto l'azienda, nata intorno alla tecnologia LED, si occupa principalmente delle fasi di *design* e progettazione, internalizzando solo le fasi di assemblaggio dei prodotti, della saldatura dei cavi con filo di stagno privo di

piombo, delle resinature e rifiniture; mentre i semilavorati vengono acquistati da fornitori esterni.

Cenacchi lavora principalmente con legno, metallo, vetro, plexiglas e opere di tappezzeria; può inoltre vantare esperienza con la lavorazione di materiali innovativi quali fibre di carbonio e resine speciali. In generale, l'azienda ha una selezione di materiali variabile per via della natura del proprio business, che comporta l'acquisto di tipologie di materiali diversi per assecondare le richieste e le esigenze del cliente.

Così come Cenacchi, **Modar** ha una selezione di materiali diversificata dovendo anch'essa assecondare le esigenze e richieste di ogni singolo cliente. Per tale ragione la fase di produzione è il luogo di incontro di materiali tradizionali e innovativi, di tecnologie avanzate e di lavorazioni classiche, dove artigiani specializzati trasformano e assemblano legno, metallo, vetro, materie plastiche, pelle e tessuti per realizzare arredi originali ed esclusivi. Inoltre, Modar si approvvigiona di materie lignee certificate FSC®.

CERTIFICAZIONE FSC® (FOREST STEWARDSHIP COUNCIL®)

FSC® (Forest Stewardship Council®) è una ONG internazionale, senza scopo di lucro, nata nel 1993 per promuovere la gestione responsabile di foreste e piantagioni ed offrire un sistema di certificazione forestale riconosciuto a livello internazionale. Tra i suoi membri include ONG, quali WWF e Greenpeace, parti sociali, proprietari forestali, industrie legate al commercio e alla lavorazione del legno e della carta, gruppi della Grande Distribuzione Organizzata, ricercatori e tecnici, per un totale di quasi 900 membri.

Il marchio FSC® mira a garantire la corretta gestione delle foreste e la tracciabilità dei prodotti realizzati con questa materia prima. In quanto tale, garantisce che quest'ultima provenga da foreste gestite secondo principi definiti di approvvigionamento sostenibile e di certificazione della catena di custodia. Il Gruppo IDB rivolge sempre maggiore attenzione verso l'approvvigionamento di materie prime lignee sostenibili, e tra le aziende del Gruppo, Modar e Gervasoni, utilizzano il marchio FSC® sui loro prodotti in legno, con l'obiettivo di assicurare la sostenibilità dell'approvvigionamento di questo materiale.



Come descritto precedentemente e come si evince dalla tabella, le imprese produttrici di mobili, quali Gervasoni, Meridiani, Saba e Gamma utilizzano prevalentemente legno, tessuti, plastica e metalli. Cenacchi e Modar, del segmento “Luxury Contract”, utilizzano principalmente legno, vetro e metalli. La business area “Lighting”, per la natura dei suoi

prodotti, utilizza principalmente metalli e vetro. Infine, Cubo e Nian Design, appartenenti al segmento “Kitchen & Systems” utilizzano legno, metalli, plastica, colle e vernici.

In uno sforzo di miglioramento continuo, si sta cercando di rendicontare l'utilizzo dei materiali con sempre maggior dettaglio.

Materiali utilizzati*	U.d.M.	Totale			Furniture			Lighting			Luxury Contract			Kitchen & Systems**
		2021*	2022*	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2023
Legno	ton	2.163	2.401	12.692	1.330	1.534	1.806	0	0	16	833	867	1.225	9.645
Vetro	ton	132	103	333	36	35	27	2	3	192	93	65	114	0
Ferro / metallo	ton	352	429	1.851	259	308	368	37	40	1.041	56	80	139	303
Tessuti	ton	243	264	246	238	259	241	0	0	0	5	5	5	0
Pelli	ton	23	31	150	23	31	150	0	0	0	0	0	0	0
Marmo	ton	167	183	144	167	178	137	0	0	6	1	5	1	0
Plastica**	ton	805	951	858	793	932	677	0	0	68	11	19	27	86
Ottone	ton	46	49	138	46	49	138	0	0	0	0	0	0	0
Ceramica	ton	19	22	189	19	22	189	0	0	0	0	0	0	0
Colle e vernici	ton	30	43	138	16	25	25	0	0	0	14	18	21	92
Piuma	ton	71	106	102	71	106	102	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	ton	4.050	4.581	16.841	2.997	3.478	3.860	40	44	1.324	1.013	1.059	1.532	10.126

* Per il perimetro dei dati 2021 e 2022 si faccia riferimento alla nota metodologica.

** I dati della business area “Kitchen & Systems” sono esposti solo per il 2023 in quanto fanno riferimento alla società Cubo, acquisita nel medesimo anno.

*** La plastica include i materiali sintetici per le imbottiture.

Complessivamente, il totale dei materiali impiegati da IDB per le lavorazioni è cresciuto nel 2023, in linea con l'espansione del Gruppo e l'acquisizione di nuove società. Il materiale più utilizzato è il legno (75%), seguito dal ferro e dai metalli per le componentistiche (11%). In particolare, analizzando i valori per ciascuna business area si può notare che le aziende appartenenti a “Furniture”, “Luxury

Contract” e “Kitchen & Systems” hanno fatto prevalentemente ricorso al legno, mentre la business area “Lighting”, data la natura dei suoi prodotti, ha utilizzato per il 79% materiali in ferro o altri metalli come acciaio e alluminio. Si segnala inoltre che il quantitativo di plastica utilizzata ha registrato una riduzione del 10%, passando da 951 tonnellate nel 2022 a 858 tonnellate nel 2023.



□ Furniture

SABA | Tavolo Teatro Magico
Design 967Arch

Gli imballaggi

Per quanto riguarda i materiali utilizzati per l'imballaggio dei prodotti, le aziende del Gruppo adoperano maggiormente legno, carta e cartone, ricorrendo in misura minore all'utilizzo della plastica.



9%

di plastica nel totale dei materiali utilizzati per il packaging



89%

utilizzo del legno sul totale del materiale di imballaggio per le aziende appartenenti a *Luxury Contract*

Nel dettaglio, a fronte di un consumo di plastica pari a 157 tonnellate nel 2023, le aziende hanno utilizzato 868 tonnellate di carta e cartone e 597 tonnellate di legno. Il consumo di plastica del 2023 risulta in linea con il triennio in termini assoluti e corrisponde al 9% circa del totale dei materiali utilizzati per il packaging nel 2023. In particolare, analizzando i valori per ciascuna business area si può notare che le aziende appartenenti a "*Luxury Contract*" hanno fatto prevalentemente ricorso al legno, il quale rappresenta l'89% del materiale totale utilizzato per il packaging, mentre la carta e il cartone sono state maggiormente utilizzate dalle imprese appartenenti alle business area "*Furniture*" (per il 48%), "*Lighting*" (per il 66%) e "*Kitchen & Systems*" (85%). Il segmento "*Luxury Contract*" registra un incremento dell'utilizzo del legno per

gli imballaggi, che passa da 263 tonnellate nel 2022 a 293 tonnellate nel 2023.

La sostituzione della plastica negli imballaggi con *packaging* rinnovabile, come carta e cartone, è stata una scelta che alcune società, come Davide Groppi, hanno intrapreso al fine di ridurre l'utilizzo. L'azienda, infatti, ha ridotto fortemente il consumo di plastica negli ultimi anni. Nel 2023 la stessa azienda ha intrapreso un progetto mirato a ridurre gli imballaggi monouso utilizzati per contenere componenti grezzi e semilavorati prima della produzione. In questa prospettiva, l'azienda ha creato blister riutilizzabili e sta lavorando su nuove soluzioni, attualmente ancora in fase di sviluppo, con l'obiettivo di minimizzare gli scarti e ridurre l'impiego di imballaggi destinati al monouso.

Materiali per il packaging*	U.d.M.	Totale			<i>Furniture</i>			<i>Lighting</i>			<i>Luxury Contract</i>			<i>Kitchen & Systems**</i>
		2021*	2022*	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2023
Carta e cartone	ton	306	389	868	264	340	279	39	46	75	2	3	14	279
Legno	ton	329	467	597	194	263	272	0	0	25	135	204	293	7
Plastica	ton	47	50	157	30	31	37	3	2	14	14	17	23	82
TOTALE	ton	681	907	1621	488	635	588	42	48	115	151	224	329	590

* Per il perimetro dei dati 2021 e 2022 si faccia riferimento alla nota metodologica.

** I dati della business area "*Kitchen & Systems*" fanno riferimento alle società Cubo e Nian, acquisite nel 2023.

2.3 LA GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA

Il Gruppo IDB fonda il rapporto con i propri fornitori sulla base dei principi di professionalità, collaborazione e correttezza reciproca.

Il Gruppo, infatti, è consapevole del ruolo cruciale che i fornitori ricoprono nella catena del valore e dell'impatto sugli standard di qualità dei prodotti e la conformità di questi ultimi ai requisiti di legge che IDB si prefigge di raggiungere e rispettare. Per questo motivo, il Gruppo ha in vigore procedure di selezione e di monitoraggio dei fornitori basate sulla competenza, economicità e qualità di questi ultimi.

È necessario precisare che le aziende del segmento "Luxury Contract" – Cenacchi e Modar - sono legate a fornitori che dipendono dalle richieste dei singoli clienti e che quindi variano in base esigenze di quest'ultimi. Ad ogni modo, i fornitori di prodotti e servizi sono comunque sottoposti ai criteri di vaglio e analisi ivi descritti e devono rispettare gli standard di qualità desiderati sia dal cliente che dalle aziende stesse.

Uno dei criteri di primaria importanza per IDB nella selezione dei fornitori è la provenienza geografica di questi ultimi. Il Gruppo, al fine di mantenere un elevato standard di qualità e contribuire allo sviluppo delle comunità locali in cui opera, predilige la cooperazione con fornitori provenienti dal tessuto produttivo italiano, che sono garanti delle qualità per le quali il marchio "Made in Italy" è noto in tutto il mondo.

La spesa del Gruppo IDB verso fornitori locali, dove per locale le aziende hanno considerato i fornitori della propria regione o delle province adiacenti²⁹, è in leggera decrescita rispetto al 2022. La percentuale si attesta al 40%, mentre se si considera la spesa nel perimetro italiano, il dato raggiunge l'81%. Le società si rivolgono a fornitori esteri prevalentemente per l'approvvigionamento di prodotti non standard, come ad esempio particolari richieste dei clienti.

Proporzione di spesa verso fornitori locali

	U.d.M.	2021*	2022**	2023
Budget totale di approvvigionamento speso per i fornitori	K€	79.156	114.922	168.425
Budget totale di approvvigionamento speso per le comunità locali	K€	38.584	52.738	66.813
Budget totale di approvvigionamento speso in Italia	K€	68.836	94.100	136.014
Budget totale di approvvigionamento speso per i fornitori locali	%	49%	46%	40%
Budget totale di approvvigionamento speso per i fornitori italiani	%	87%	83%	81%

* Per il perimetro dei dati 2021 e 2022 si faccia riferimento alla nota metodologica.

** Si precisa che il dato relativo al 2022, pubblicato nel presente documento, differisce da quello inserito in Bilancio di Sostenibilità 2022, in quanto è stata aggiunta la proporzione di spesa verso i fornitori locali di Gamma, non disponibile in precedenza per il 2022.

29. Rispettivamente: la Regione Lombardia per Meridiani e Modar, Emilia-Romagna per Cenacchi, Veneto per Saba, Toscana per Flexalighting e Friuli-Venezia Giulia per Gervasoni; di seguito, le province di Piacenza (PC), Cremona (CR), Parma (PR), Milano (MI), Monza Brianza (MB), Reggio Emilia (RE), Lecco (LC) per Davide Groppi, la provincia di Teramo (TE) per Cubo Design e Nian, le province di Treviso (TV), Padova (PD) e Venezia (VE) per Axolight.



Se si guarda alle singole business area, si osserva inoltre che la proporzione di spesa maggiore verso fornitori locali delle aziende appartiene al segmento “Luxury Contract”, pari

al 47% del totale, mentre se si considera l'intero perimetro italiano la quota maggiore appartiene alla business area “Kitchen & Systems”, pari a 87% per il 2023.

Proporzione di spesa verso fornitori locali	U.d.M.	Furniture			Lighting			Luxury Contract			Kitchen & Systems
		2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2023
Budget totale di approvvigionamento speso per i fornitori locali	%	40%	42%	41%	60%	49%	44%	57%	50%	47%	28%
Budget totale di approvvigionamento speso per i fornitori italiani	%	88%	88%	84%	98%	68%	78%	81%	81%	74%	87%

Oltre alle iniziative del Gruppo, rimane la spinta delle singole società verso una catena del valore più sostenibile: ad esempio, **Gervasoni** collabora con un fornitore per rendere il suo divano best seller completamente riciclabile, ed è in corso il relativo studio di fattibilità. Da sottolineare, inoltre, che nel contesto della certificazione FSC, i fornitori sono obbligatoriamente selezionati dall'elenco di quelli accreditati.

Nel corso del 2023, si è tuttavia riscontrato un aumento della quota di materiali acquistati nel Far East da parte di **Davide Groppi**. Questo incremento è stato limitato ai fornitori con i quali l'azienda ha instaurato da tempo solidi rapporti commerciali, al fine di garantire la sostenibilità della propria catena di approvvigionamento. Per quanto riguarda la logistica, sono state adottate soluzioni di trasporto a basso impatto ambientale, come l'uso di spedizioni via treno, mantenendo un impegno costante nella riduzione dell'impatto ecologico delle sue operazioni.

Tutti i prodotti originali **Meridiani** sono certificati “100% Made in Italy”; ciò comporta che lo standard di qualità è garantito da una serie di controlli accurati lungo tutta la catena del valore del prodotto e dell'intero ciclo produttivo, che per definizione deve realizzarsi in Italia.

Anche per **Flexalighting** la territorialità, unita a condizioni economiche, è un criterio di selezione dei fornitori, al fine di ridurre gli impatti

sui trasporti e agevolare lo sviluppo socio-economico del territorio nel quale l'azienda svolge la propria attività.

Inoltre, a riprova della costante attenzione che l'azienda rivolge al tema della sostenibilità, **Gamma** pone particolare attenzione alla selezione dei fornitori di materie prime. I principali sono Dani e Resina Forlivese. La prima è fornitrice di pellami, nonché prima conceria al mondo ad aver conseguito la Dichiarazione Ambientale EPD (Environmental Product Declaration & Process) e la certificazione Carbon Footprint di prodotto, con una produzione 100% “Made in Italy”. La seconda è esperta nella fornitura di imbottiture in poliuretano con certificazione Certipur riguardante la sostenibilità ambientale, sicurezza e salubrità della schiuma poliuretana impiegati nella produzione di materassi ed elementi di arredo imbottiti.

Infine, è esemplare l'impegno di **Saba** nella ricerca di materie prime sostenibili come spiegato nel box che segue.

La catena di fornitura e i processi produttivi sono sempre più sotto l'attenzione del legislatore (Europeo e nazionale) e del consumatore finale. La spinta in tal senso è verso un nuovo paradigma produttivo e sociale che consenta una riduzione degli impatti negativi sull'ambiente e sulle persone, e che quindi renda la convivenza dell'uomo, sia con la società, che con la natura, sostenibile nel lungo termine.

Ciascuna società cerca, nel suo piccolo, di compiere quella trasformazione non solo auspicata, ma anche necessaria. In tal senso sono da intendersi le iniziative del Gruppo realizzate nel 2023, come l'approvazione del **Codice Etico del Gruppo IDB**, l'adozione

in corso da parte delle singole società e la richiesta di adesione da parte dei fornitori come condizione necessaria per l'avvio e il proseguo della relazione, a riprova della volontà del di IDB verso questi temi.

LA SELEZIONE DEI FORNITORI DI SABA ITALIA

Saba pone una particolare attenzione alla sostenibilità nella fase di selezione dei fornitori di materie prime, con i quali collabora costantemente per progettare e creare prodotti finali sempre più sostenibili. Tra le principali collaborazioni è interessante citare quella con Sartori, azienda italiana produttrice di tappeti, che è stata selezionata come *main partner* per la prima collezione tappeti Saba uscita ad autunno 2021 con PET riciclato. Nell'ambito dello stesso progetto è stata selezionata anche l'azienda CC-Tapis, fornitore di tessuti riciclati. Tra le aziende fornitrici di tessuti da citare inoltre Limonta, del settore tessile ad alto valore aggiunto, la quale utilizza fibre certificate derivanti da materiale riciclato *pre-consumer* e *post-consumer*, nonché filati di origine naturale quali cotone, lino, seta e lana.

L'impegno dell'azienda nella ricerca dei fornitori di materie prime sostenibili non si limita ai soli tessuti: il pellame è un altro materiale che necessita di particolare attenzione a causa degli elevati impatti che potrebbe avere sull'ambiente se non è implementata una diligente gestione del processo produttivo. Dani è un'azienda specializzata nella produzione di pelle che ha ottenuto diverse certificazioni di prodotto e gestione ambientale, tra le quali la dichiarazione ambientale EPD (*Environmental Product Declaration & Process*), che permette di conoscere gli impatti ambientali generati dai propri prodotti e servizi, e la certificazione "*Leather from Italy Full Cycle*" secondo la norma UNI EN 16484, la quale certifica che tutti i processi produttivi siano realizzati in Italia.

Un ulteriore fornitore selezionato da Saba è ECOMAT s.r.l., una società specializzata nella ricerca e sviluppo e nella distribuzione di prodotti per superfici, tra le cui invenzioni è presente l'ECOMALTA®, un monocomponente a base acqua che non contiene cemento, resine epossidiche e altre sostanze tossiche per l'uomo e l'ambiente. L'ECOMALTA è stata quindi utilizzata per la realizzazione della finitura e spalmatura del Tavolino Teo a disposizione dei clienti dal 2022.



○ Kitchen & Systems

CUBO DESIGN | Binova Cucina Bluna





LE NOSTRE PERSONE

Lighting

AXOLIGHT | Produzione vetro soffiato per lampada Mountain View, design Dima Loginoff

3.1 VALORIZZAZIONE E BENESSERE DEI DIPENDENTI

3.1.1. La gestione delle Risorse Umane

La cura del dettaglio e l'eccellenza del prodotto rappresentano una parte fondamentale dell'identità del Gruppo IDB. Tuttavia, entrambe le caratteristiche non sarebbero raggiungibili senza il *know-how* e l'esperienza dei singoli dipendenti, cruciali per il successo dell'azienda. Per tale motivo, IDB dedica grande attenzione alla selezione e alla gestione del personale, così come alla creazione di un ambiente di lavoro collaborativo e motivante.

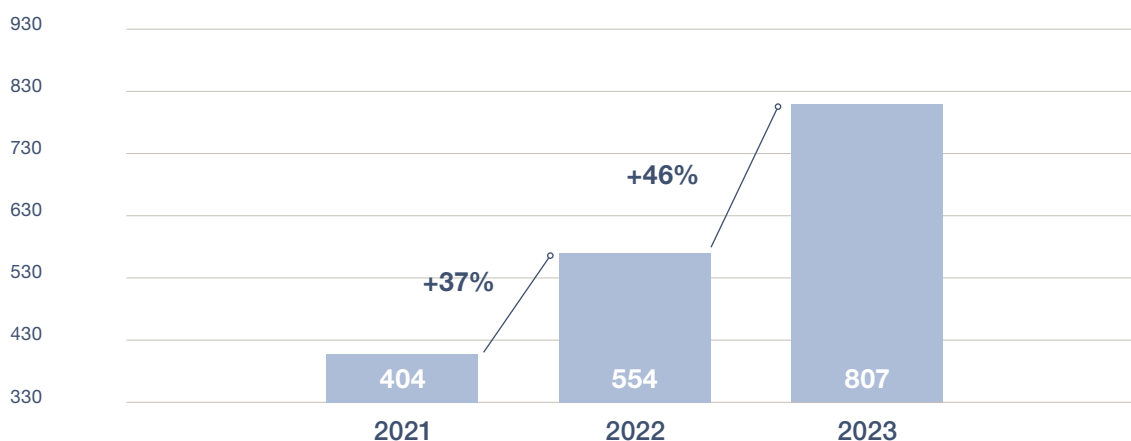


807 dipendenti

+46% vs. anno precedente

Al 31 dicembre 2023, la forza lavoro risulta essere pari a 807 dipendenti, in aumento del 46% rispetto all'anno precedente. Tale crescita considerevole è dovuta principalmente all'integrazione nel perimetro aziendale dei dipendenti delle società di recente acquisizione: Axolight, Cubo, e Turri, pari rispettivamente a 25, 101 e 86 unità. Ad ogni modo, in linea generale, si è effettivamente assistito ad un aumento dell'organico da parte di tutte le società del Gruppo.

TOTALE ORGANICO 2021, 2022 E 2023





44% dipendenti
donne



56% dipendenti
tra i 30 e i 50 anni

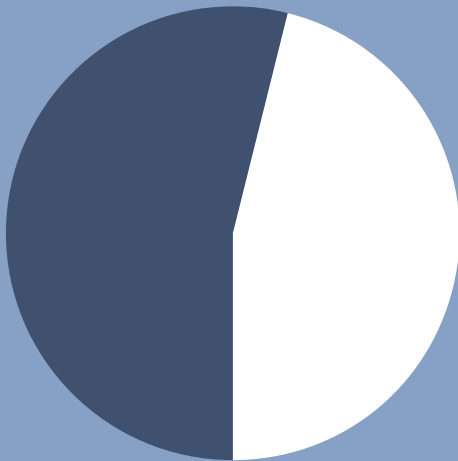
Entrando a far parte della business area “Furniture”, Turri ha contribuito ad aumentare ulteriormente il numero di dipendenti della sezione più numerosa del Gruppo. Difatti, con i suoi 421 dipendenti, l’unità aziendale “Furniture” impiega il 52% della forza lavoro di IDB, mentre il 15% è impiegato nella b.u. “Lighting”, di cui è entrata a far parte Axolight, il 17% nella b.u. “Luxury Contract” ed il 13% nella b.u. “Kitchen Systems”. Il restante 4% è impiegato presso le sedi di IDB “Corporate”.

Relativamente alla distinzione di genere ed età dei dipendenti, si può notare che le donne

rappresentano una quota pari al 44% del totale della forza lavoro, in linea con i dati del 2022, a dimostrazione della continua volontà del Gruppo nel favorire un ambiente di lavoro inclusivo.

In merito all’età anagrafica, una percentuale maggioritaria dei lavoratori (56%) si colloca nella fascia d’età compresa tra i 30 e i 50 anni, confermando l’incidenza dell’anno precedente. La fascia di dipendenti *over 50*, risulta invece essere pari al 32% del totale della forza lavoro, mentre la fascia dei dipendenti che non hanno ancora raggiunto i 30 anni di età risulta pari all’ 11% della popolazione lavorativa.

ORGANICO PER GENERE (2023)



● 56% Uomini
● 44% Donne

ORGANICO PER FASCIA D'ETÀ (2023)



● 11% > 30 anni
● 56% Tra 30 e 50 anni
● 32% > 50 anni

Per quanto riguarda la differenza di genere tra le diverse categorie occupazionali, gli uomini rappresentano la maggioranza nelle categorie "Executives" (92%), "Quadri" (67%), e "Operai" (69%), mentre tra gli impiegati le donne costituiscono il 60% del totale.

		2021*	2022*	2023
Executives	Uomini	89%	83%	92%
	Donne	11%	17%	8%
Quadri	Uomini	57%	64%	67%
	Donne	43%	36%	33%
Impiegati	Uomini	37%	42%	40%
	Donne	63%	58%	60%
Operai	Uomini	75%	65%	69%
	Donne	25%	35%	31%
		2021*	2022*	2023
Executives	< 30 anni	0%	0%	0%
	Tra 30 e 50 anni	56%	67%	62%
	> 50 anni	44%	33%	38%
Quadri	< 30 anni	3%	3%	3,9%
	Tra 30 e 50 anni	60%	67%	66,7%
	> 50 anni	37%	30%	29,4%
Impiegati	< 30 anni	13%	14%	15,2%
	Tra 30 e 50 anni	60%	62%	59,2%
	> 50 anni	27%	24%	25,5%
Operai	< 30 anni	10%	10%	9%
	Tra 30 e 50 anni	49%	48%	52%
	> 50 anni	41%	42%	39%

* Per il perimetro dei dati 2021 e 2022 si faccia riferimento alla nota metodologica.



 Furniture

SABA | Panchetta Pan Flute
Design Paolo Grasselli



98% dipendenti

con contratto a tempo indeterminato

Come già evidenziato, il Gruppo investe da sempre nella creazione di un ambiente di lavoro positivo e motivante, per favorire la crescita professionale dei dipendenti e consentire loro di sviluppare adeguatamente le proprie competenze. A riprova dell'impegno che il Gruppo dedica nella valorizzazione delle proprie risorse, più del 98% dell'organico (pari a 788 dipendenti) è assunto con un contratto a tempo indeterminato.

Questa attenzione nei confronti dei dipendenti si estende anche ai lavoratori che operano fuori dall'Italia, come gli 11 dipendenti delle filiali Shanghai Turri "Furnitures" e IDB Suzhou in Cina, i 3 dipendenti di IDB UK nel Regno Unito, i 13 di Flexalighting North America in Canada e i 17 di IDB USA Corp, Gamma US, Axolight US, Turri US e negli Stati Uniti, anch'essi impiegati a tempo indeterminato. Il Gruppo IDB crede infatti nella creazione di un ambiente di lavoro inclusivo, che permetta la valorizzazione delle competenze di tutti i lavoratori, indipendentemente dalla loro nazionalità o dalla ubicazione geografica.

	2021*		2022*		2023	
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato
Uomini	213	6	291	10	444	9
Donne	179	6	238	15	344	10
Totale	392	12	529	25	788	19

* Per il perimetro dei dati 2021 e 2022 si faccia riferimento alla nota metodologica.

	2021*		2022*		2023	
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato
Italia*	379	12	499	25	744	19
Cina	7	0	8	0	11	0
UK	3	0	3	0	3	0
Francia	2	0	2	0	0	0
USA**	1	0	4	0	17	0
Canada**	0	0	13	0	13	0
Totale	392	12	529	25	788	19

* Per il perimetro dei dati 2021 e 2022 si faccia riferimento alla nota metodologica.

** A beneficio di una migliore rappresentazione a livello geografico, viene riportata quest'anno anche l'area Canadese. Pertanto i lavoratori di Flexalighting North America, originariamente ricompresi nell'area USA, sono stati ora associati all'area Canadese per gli anni 22 e 23, ridefinendo così l'area geografica di competenza del Nord America.



A riprova dell'attenzione alla tutela dei diritti dei lavoratori del Gruppo, il 96% dei dipendenti IDB sono coperti da contratti collettivi: una percentuale che è rimasta pressochè stabile nel triennio, passando dal 97% nel 2021 al 95% nel 2022, fino al dato odierno.

In linea con la politica aziendale, orientata alla flessibilità e al benessere dei dipendenti, il Gruppo ha implementato diverse misure per favorire la conciliazione degli impegni lavorativi con le esigenze familiari e personali dei propri lavoratori. Tra queste, l'inclusione di contratti part-time ha interessato 50 dipendenti, pari al 6% della forza lavoro complessiva, un dato di un punto inferiore all'equivalente del 2022.

	2021*		2022*		2023	
	Full-time	Part-time	Full-time	Part-time	Full-time	Part-time
Uomini	217	2	298	3	448	5
Donne	157	28	217	36	309	45
Totale	374	30	515	39	757	50

* Per il perimetro dei dati 2021 e 2022 si faccia riferimento alla nota metodologica.

Anche nelle sedi estere la modalità di lavoro prediletta è quella full-time, con l'eccezione del Canada dove Flexalighting North America ha impiegato 2 dipendenti part-time nel 2022.

	2021*		2022*		2023	
	Full-time	Part-time	Full-time	Part-time	Full-time	Part-time
Italia	361	30	487	37	713	50
Cina	7	0	8	0	11	0
UK	3	0	3	0	3	0
Francia	2	0	2	0	0	0
USA**	1	0	4	0	17	0
Canada**	0	0	11	2	13	0
Totale	374	30	515	39	757	50

* Per il perimetro dei dati 2021 e 2022 si faccia riferimento alla nota metodologica.

** A beneficio di una migliore rappresentazione a livello geografico, viene riportata quest'anno anche l'area Canadese. Pertanto, i lavoratori di Flexalighting North America, originariamente ricompresi nell'area USA, sono stati ora associati all'area Canadese per gli anni 22 e 23, ridefinendo così l'area geografica di competenza del Nord America.

Per quanto riguarda i lavoratori non dipendenti, i dati riportati nella tabella sottostante vedono un notevole incremento dei lavoratori interinali, principalmente dovuto alle società incluse da quest'anno nel perimetro del presente documento. Nello specifico, Cubo impiega il 74% di tutti i lavoratori interinali del Gruppo. È inoltre da notare come Turri UK non impieghi lavoratori dipendenti, ma lavoratori assunti da società terza, i quali rientrano quindi in questa statistica. Inoltre, anche Meridiani France da aprile impiega unicamente da personale non dipendente.

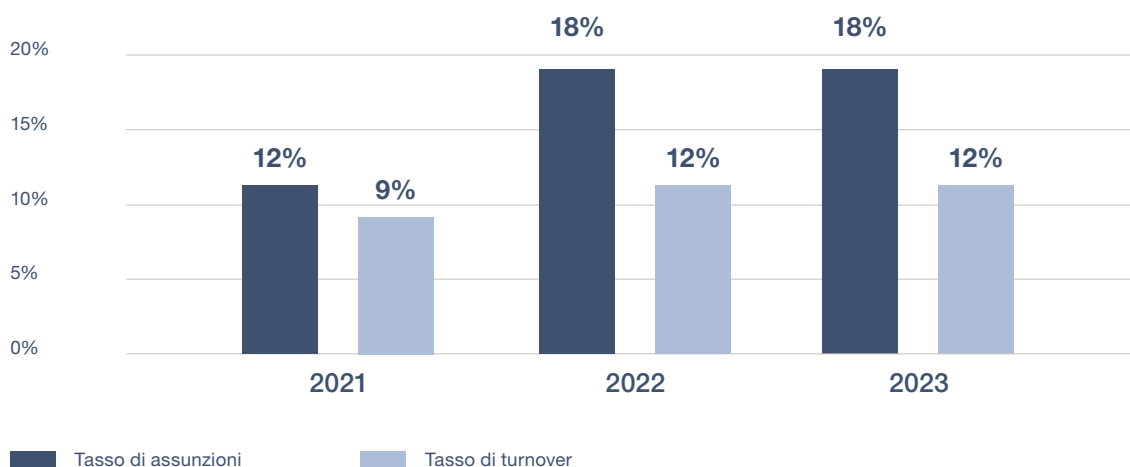
2021*			2022*			2023		
Lavoratori interinali	Tirocianti	Altre categorie	Lavoratori interinali	Tirocianti	Altre categorie	Lavoratori interinali	Tirocianti	Altre categorie
15	13	0	13	6	0	102	20	1

* Per il perimetro dei dati 2021 e 2022 si faccia riferimento alla nota metodologica.

Il processo di attrazione dei talenti e selezione del personale è affidato alle singole società del Gruppo, le quali si appoggiano ad agenzie interinali e società specializzate nella ricerca e selezione del personale per garantire le migliori prestazioni. Relativamente a questi processi, nel 2023 il Gruppo ha registrato un considerevole aumento nelle assunzioni, complici le nuove società acquisite, che per quanto non sia paragonabile alla ripresa successiva alla pandemia da Covid-19, ha visto le assunzioni aumentare da 100 nel 2022 a 148, con un tasso di assunzione³⁰ stabile del 18%.

Anche per quanto riguarda la *retention* dei dipendenti, il tasso di turnover è rimasto costante al 12%, sintomo che nonostante la rapida crescita il Gruppo è riuscito a mantenere un solido rapporto con i propri dipendenti. Il Gruppo ha inoltre deciso di mantenere in vigore alcune norme inizialmente disposte per mitigare le cessazioni durante la pandemia, quali ad esempio l'adozione, ove possibile, dello *smart working*.

TASSO DI ASSUNZIONI E TURNOVER



30. Il tasso di assunzioni (o cessazioni) viene calcolato come numero di assunzioni (cessazioni) avvenute nel corso dell'anno diviso per l'organico al 31/12.



Approfondendo ulteriormente gli aspetti legati al *turnover* aziendale per fascia d'età e genere, è possibile osservare come la categoria di dipendenti con meno di 30 anni abbia registrato il tasso di assunzione più elevato, pari al 52%. Considerando, dunque, un totale di 91 dipendenti *under 30*, 47 sono stati inseriti nel Gruppo nel corso del 2023, un *trend* in crescita rispetto al 2022. Considerando, invece, i dipendenti appartenenti alla fascia d'età tra i 30 e i 50 anni, è possibile osservare come il tasso di assunzione sia pari al 18%, con 80 nuovi inserimenti su un totale di 454 dipendenti nella fascia d'età in oggetto. Questi dati permettono di comprendere ulteriormente l'attenzione del Gruppo nei confronti delle diverse fasce d'età e del loro inserimento all'interno dell'organico. In particolare, il raggiungimento di un alto tasso di assunzione indica l'attrattività del Gruppo come ambiente di lavoro, favorevole sia alle nuove generazioni che ai professionisti più esperti.

I dati relativi alle assunzioni per genere evidenziano un tasso di assunzione leggermente maggiore per le donne rispetto agli uomini, con una percentuale rispettivamente pari al 20% e al 17%, a riprova degli sforzi del Gruppo nella creazione di un ambiente equo ed inclusivo. Considerando il tasso di turnover, sono gli uomini a registrare il dato più alto (13%), mentre tra le diverse fasce d'età il valore più elevato (18%) risulta tra i dipendenti con meno di 30 anni.

			Fascia d'età			Genere		Totale
			< 30 anni	Tra 30 e 50	> 50 anni	Uomini	Donne	
2021*	Nuove assunzioni	Numero	11	30	6	28	19	47
		Tasso (%)	26%	13%	4%	13%**	10%	12%
	Turnover	Numero	5	18	12	27	8	35
		Tasso (%)	12%	8%	9%	12%	4%	9%
2022*	Nuove assunzioni	Numero	32	61	7	56	44	100
		Tasso (%)	51%	20%	4%	19%	17%	18%
	Turnover	Numero	18	35	14	36	31	67
		Tasso (%)	29%	11%	8%	12%	12%	12%
2023	Nuove assunzioni	Numero	47	82	19	79	69	148
		Tasso (%)	52%	18%	7%	17%	20%	18%
	Turnover	Numero	16	50	29	57	38	95
		Tasso (%)	18%	11%	11%	13%	11%	12%

* Per il perimetro dei dati 2021 e 2022 si faccia riferimento alla nota metodologica.

** Il dato è stato riesposto a seguito di un cambio nella metodologia di calcolo.

Essendo le sedi Italiane quelle con più dipendenti è naturale che in termini assoluti il maggior numero di assunzioni e cessazioni avvenga in Italia. Allo stesso modo i tassi elevati di assunzione e *turnover* delle sedi estere appaiono di molto superiori a quelli italiani a causa della disproporzione di organico.

			Divisione per regione						
			Italia	Cina	UK	Francia	USA	Canada**	Totale
2021*	Nuove assunzioni	Numero	44	1	1	0	1	0	47
		Tasso (%)	11%	14%	33%	0%	100%	0%	12%
	Turnover	Numero	34	0	1	0	0	0	35
		Tasso (%)	9%	0%	33%	0%	0%	0%	9%
2022*	Nuove assunzioni	Numero	85	5	1	1	1	7	100
		Tasso (%)	16%	63%	33%	50%	25%	54%	18%
	Turnover	Numero	55	4	1	1	0	6	67
		Tasso (%)	10%	50%	33%	50%	0%	46%	12%
2023	Nuove assunzioni	Numero	126	2	0	0	9	11	148
		Tasso (%)	17%	18%	0%	0%	53%	85%	18%
	Turnover	Numero	83	1	0	0	1	10	95
		Tasso (%)	11%	9%	0%	0%	6%	77%	12%

* Per il perimetro dei dati 2021 e 2022 si faccia riferimento alla nota metodologica.

** A beneficio di una migliore rappresentazione a livello geografico, viene riportata quest'anno anche l'area Canadese. Pertanto, i lavoratori di Flexalighting North America, originariamente ricompresi nell'area USA, sono stati ora associati all'area Canadese per gli anni 22 e 23, ridefinendo così l'area geografica di competenza del Nord America.

3.1.2 Formazione e sviluppo delle competenze

Il Gruppo IDB da sempre crede nella formazione e nella crescita continua come *driver* fondamentale per lo sviluppo delle competenze dei dipendenti e per garantire la conformità legislativa.

Con questo principio alla base, infatti, i programmi di formazione sono rivolti a tutti i dipendenti dell'azienda e sono adattati in modo da fornire a ciascuno il livello di conoscenza più adatto al proprio ruolo e alle proprie competenze, consentendo ai dipendenti di acquisire le competenze necessarie per svolgere il proprio lavoro in modo efficace ed efficiente, migliorando così la qualità del prodotto e la

sicurezza sul lavoro.

L'iniziativa **IDB Academy** dimostra la rilevanza attribuita alla formazione e all'*engagement* delle persone del Gruppo IDB e, nonostante questa sia nata per fare fronte alle fasi più critiche della pandemia di Covid-19, si mantiene viva tutt'ora all'interno del Gruppo, con diverse attività di aggiornamento per promuovere un maggior utilizzo della piattaforma stessa.



In particolare, nel corso dell'anno 2023 l'iniziativa è stata riorganizzata attraverso una migrazione dei contenuti sulla piattaforma online specializzata in erogazione di contenuti formativi "Learnworlds", con accesso a tutti i dipendenti del Gruppo. È stata inoltre integrata nei contenuti, con l'inserimento di percorsi specifici dedicati al tema della *cyber security* e *data protection*, nonché con alcuni focus su strumenti commerciali di Gruppo (ad esempio il software centralizzato di *Customer Relationship Management – CRM*) e su mercati specifici quali, ad esempio, quello cinese.

Per quando riguarda le normali attività di formazione, durante il 2023 le singole società hanno erogato diverse tipologie di corsi volti al miglioramento delle competenze tecniche, quali corsi sulla qualità del prodotto e del processo, di inglese, di informatica, corsi su programmi specifici come Excel e AutoCAD o corsi su materie specifiche o novità aziendali in base alle esigenze formative emerse. Inoltre, le aziende hanno assicurato l'erogazione delle attività previste dalla legislazione in ambito di salute e

sicurezza sul luogo di lavoro.

In continuità con l'anno precedente, il Gruppo ha proseguito anche nel 2023 con l'erogazione di parte delle attività formative in modalità online; tuttavia, ha al contempo voluto la reintroduzione di parte dei corsi in presenza, garantendo dunque l'erogazione della formazione in modalità ibrida. Tali attività hanno portato ad erogare in media 6,70 ore di formazione per dipendente nel 2023, in leggero calo rispetto alle 8,14 ore del 2022 e in linea con l'anno 2021.

Si segnala che il dato rappresentato fa riferimento al solo dato di formazione obbligatoria, prevalentemente relativa a tematiche di salute e sicurezza e per il quale vengono regolarmente monitorate la partecipazione del personale e il totale monte ore erogato. Il Gruppo, tuttavia, svolge anche altre iniziative di formazione, quali la sopramenzionata IDB Academy o specifiche sessioni dedicate alla forza vendite, per le quali non sono attualmente attivi presidi per il monitoraggio delle presenze e della totalità di ore dedicate alle attività e, conseguente, non sono reperibili i dati di dettaglio.

	U.d.M.	2021*	2022*	2023
Ore di formazione medie per categoria di occupazione				
Dirigenti	h/uomo	0,72	7,60	5,12
Quadri	h/uomo	9,07	3,91	12,26
Impiegati	h/uomo	5,52	7,64	8,04
Operai	h/uomo	6,55	14,33	4,68
Ore di formazione medie per genere*				
Uomini	h/uomo	8,04	8,13	6,46
Donne	h/uomo	3,74	8,15	7,01
Ore di formazione medie per dipendente	h/uomo	6,07	8,14	6,70

* Per il perimetro dei dati 2021 e 2022 si faccia riferimento alla nota metodologica.



▽ Lighting

AXOLIGHT | Paralela
Design Nahrang Studio



3.2 SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro costituisce un aspetto fondamentale per IDB, come dimostrato dalle molteplici iniziative e procedure adottate dalle aziende del Gruppo, atte al contempo a garantire l'adempimento alle prescrizioni di legge e a controllare ogni possibile criticità in tema di salute e sicurezza.

Pertanto, IDB ha elaborato una serie di politiche di Prevenzione e Controllo della Sicurezza e Salute sul lavoro che puntano a adottare comportamenti responsabili e rispettosi delle normative in vigore, facendo particolarmente attenzione alla gestione dei rischi, alla prevenzione degli infortuni e alla promozione di un clima di sicurezza all'interno dell'ambiente lavorativo.

Il principale garante dei principi di salute e sicurezza per IDB è il Modello 231, applicato a tutte le società del Gruppo, con esclusione delle controllate estere e delle ultime società acquisite, per le quali le attività di estensione sono in corso nell'anno 2024. All'interno del Modello 231 vengono affrontati specifici aspetti legati alla tutela del lavoratore; tra questi, i comportamenti in materia di salute e sicurezza come elementi di prevenzione propri del Modello.

Inoltre, per garantire la sicurezza e la salute dei propri dipendenti sul lavoro, le società del Gruppo hanno redatto un Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) specifico per la loro realtà aziendale. Il sistema prevede un monitoraggio costante da parte del datore di lavoro, del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS). Inoltre, vengono organizzate riunioni periodiche per valutare e migliorare continuamente i processi implementati. Se i lavoratori riscontrano pericoli o situazioni pericolose legate al lavoro, possono segnalarli al RLS e ai preposti.

Per quanto riguarda le iniziative implementate dalle singole società, **Gervasoni** ha liberamente deciso di implementare nel 2021 un sistema integrato su "Qualità, Sicurezza e Ambiente", ottenendo rispettivamente le certificazioni ISO 9001, ISO 45001 e ISO 14001. Tra queste, la norma UNI ISO 45001:2018 definisce i parametri per l'implementazione dei Sistemi per la Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro (SGSSL), considerando gli standard minimi di buona pratica per la protezione dei lavoratori. Nel 2022, Gervasoni è dunque stata sottoposta alle verifiche di mantenimento della certificazione, dimostrando dunque il proprio impegno continuo a mantenere un Sistema di Gestione conforme alle norme ISO.

I principi relativi alla gestione della salute e sicurezza sono stati inclusi nella Politica aziendale per la Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, all'interno della quale l'azienda reitera il proprio impegno a monitorare periodicamente il contesto in cui opera e a pianificare azioni per affrontare i rischi individuati. Inoltre, Gervasoni si impegna a rispettare la legislazione relativa alla gestione della SSL, integrandone gli aggiornamenti e sottoponendosi alle verifiche degli organi ispettivi (DNV). Infine, l'azienda riesamina annualmente l'operatività del SGSSL per ottimizzarne i risultati e, con la stessa cadenza, organizza incontri con i dipendenti per formarli sulla gestione delle emergenze e per coinvolgerli tramite i loro rappresentanti.

Anche la società **Meridiani** ha implementato un

Sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro, ispirato ai principi della ISO 45001, e atto a garantire il rispetto della conformità di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008. Difatti, l'azienda garantisce una valutazione attenta delle mansioni svolte dai lavoratori, tenendo conto del rischio e della ripetitività, e garantendo la qualità dei processi attraverso la formazione continua dei dipendenti.

A partire da settembre 2016, **Cenacchi** ha implementato un SGSSL per garantire la conformità all'art.30 del D. Lgs. 81/2008. L'azienda, prima dell'introduzione di un Modello 231 di Gruppo, aveva già adottato un Modello 231 basato sulle linee guida di riferimento della norma UNI ISO 45001, coerentemente con quanto fatto dall'azienda Gervasoni. Per garantire la qualità dei processi e la competenza delle persone che li eseguono, l'azienda effettua monitoraggi periodici e fornisce formazione e addestramento continui al personale. Inoltre, per valutare e migliorare continuamente il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, vengono svolti audit periodici e una riunione annuale sulla sicurezza per redigere un piano di mantenimento e miglioramento. L'azienda presta altresì attenzione alla segnalazione dei pericoli e delle situazioni pericolose legate al lavoro, fornendo ai lavoratori di tutto il Gruppo la possibilità di contattare direttamente l'Organo di Vigilanza attraverso il canale di Whistleblowing. Infine, sempre con lo scopo di tutelare i lavoratori, viene effettuato un controllo sulle materie prime e sui semilavorati forniti da terzi per verificare la conformità alle normative vigenti.

Fin dall'inizio delle sue attività, **Modar** ha implementato un SGSSL a garanzia della conformità al D. Lgs. 81/2008 e ispirato ai principi della ISO 45001 per gestire il rischio di infortuni legato alla lavorazione del legno, al fine di ridurre al minimo la probabilità di incidenti sul lavoro. Per raggiungere questo obiettivo, l'azienda ha sviluppato un processo suddiviso in sei fasi distinte: raccolta di informazioni aggiornate, indagini sui rischi specifici del settore e della mansione, individuazione delle priorità per gli interventi di riduzione del rischio,

registrazione dei risultati, informazione delle persone interessate e monitoraggio del rispetto delle norme. La qualità del processo viene gestita attraverso audit specifici e periodici, formazione del personale e responsabilizzazione dei preposti.

Al pari di Cenacchi e Meridiani, **Flexalighting** ha implementato un Sistema di Gestione in conformità all'obbligo giuridico derivante dal D. Lgs. 81/2008 ispirato ai principi della ISO 45001. Il sistema copre tutti i lavoratori dipendenti, le attività di produzione e assemblaggio, l'ufficio, la sede aziendale e il magazzino decentrato. Inoltre, l'azienda ha redatto un Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) contenente informazioni generali sull'organizzazione della sicurezza. Per garantire la corretta applicazione del sistema, sono stati impiegati consulenti esterni specializzati, mentre per assicurare la qualità dei processi, l'azienda ha pubblicato documenti e linee guida fornendo un'opportuna formazione ai preposti e ai dipendenti.

Le società integrate nel 2023, per quanto non provviste di SGSSL, sono chiamate a rispondere alle norme di legge e ai principi del Modello 231, garantendo quindi la prevenzione e identificazione dei rischi per la salute e la sicurezza. Nello specifico, **Turri** fa affidamento al personale addetto (RSPP, Medico, Preposti, dirigenti, addetti gestione emergenze) per eseguire la valutazione dei rischi, della quale i sopralluoghi all'interno dei reparti operativi sono parte fondamentale. In modo simile, **Cubo** e **Nian** hanno dettagliato all'interno dei rispettivi DVR i criteri di valutazione dei rischi redigendo inoltre un piano di misure di prevenzione e protezione con monitoraggio degli avanzamenti.

Anche **Gamma** si avvale del supporto di RSPP, RLS e del medico competente al fine dell'identificazione dei pericoli connessi all'attività lavorativa. Inoltre, l'azienda è dotata di un protocollo sanitario interno, istituito in occasione dell'emergenza sanitaria, frutto del lavoro di un comitato congiunto di gestione formale per la salute e la sicurezza dei lavoratori che si riunisce in circostanze straordinarie.



Servizi di medicina del lavoro, consultazione dei lavoratori e infortuni

Oltre a quanto riportato in precedenza, le aziende del Gruppo si impegnano a promuovere la salute dei lavoratori attraverso servizi e programmi volontari, favorendo ad esempio l'accesso ai servizi medici e sanitari non professionali attraverso contributi a fondi quali Metasalute, Sanimoda o il Fondo Altea. Inoltre, le aziende del Gruppo offrono servizi di medicina del lavoro per identificare ed eliminare i pericoli e ridurre al minimo i rischi di malattie professionali. In aggiunta, i dipendenti hanno la possibilità di usufruire di visite mediche programmate con il medico competente al fine di garantire una consultazione per qualsivoglia necessità. Tutte le iniziative descritte sono svolte garantendo la privacy delle informazioni personali.

Come già anticipato, le aziende del Gruppo considerano la partecipazione e la consultazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro come un asset fondamentale. Nelle

aziende dotate di un Sistema per la Gestione, i lavoratori sono rappresentati dal loro RLS o dai rappresentanti sindacali. Questi ultimi comunicano le decisioni e gli aggiornamenti riguardanti le tematiche di salute e sicurezza sul lavoro ai lavoratori.

Nel corso del 2023 si sono verificati 15 incidenti sul lavoro tra i lavoratori dipendenti, di cui nessuno con gravi conseguenze, dato in crescita rispetto al 2022. Il motivo di tale crescita è da ricondursi in primo luogo all'aumento del numero dei dipendenti, passati dai 529 del 2022, ai 788 del 2023. Di conseguenza, il tasso di infortunio³¹ è aumentato a 2,25 nel 2023. Tuttavia, non si riscontrano casi di infortunio tra i non dipendenti.

Si è verificato un unico caso di malattia professionale nel 2023, riferibile ad un episodio di infiammazione e tendinopatia.

Indici infortunistici

	2021*	2022*	2023
Ore lavorate	671.021	719.857	1.330.472
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	13	7**	15
Di cui con gravi conseguenze	0	2**	0
Di cui il numero di decessi	0	0	0
Tasso di infortuni registrabili	3,87	1,94**	2,25
Tasso di infortuni sul lavoro con conseguenze gravi	0	0,55**	0
Tasso di decessi	0	0	0
Malattie professionali	0	5	1

* Per il perimetro dei dati 2021 e 2022 si faccia riferimento alla nota metodologica.

** I dati relativi al 2022 sono stati modificati rispetto alla precedente rendicontazione includendo anche i dati relativi a Gamma, non disponibili nella precedente rendicontazione.

31. Il tasso di infortuni è calcolato come numero di infortuni occorsi durante l'anno sul numero di ore totali lavorate, moltiplicato per 200.000.





LA NOSTRA ATTENZIONE ALL'AMBIENTE

 **Kitchen & Systems**

CUBO DESIGN | Miton Cucina Ménta

Il Gruppo IDB ritiene che lo Sviluppo Sostenibile sia un fattore di crescita e di successo e che funge quindi da garante di prosperità nel lungo termine. Pertanto, pone crescente attenzione all'impatto che le sue attività possono avere sull'ambiente.

L'impegno si concretizza in primo luogo nel rispettare le normative e i regolamenti vigenti, nonché nella volontà di implementare iniziative volte alla riduzione degli impatti ambientali qualora questi ultimi risultino materiali.

La prima Dichiarazione Non Finanziaria del Gruppo, pur rispondendo ora alle richieste del D.Lgs 254/2016, si inserisce in un contesto di continuità con il Bilancio di Sostenibilità, pubblicato nel 2022 e 2023. Ancora una volta, grazie al presente documento, il Gruppo IDB intende dimostrare l'impegno continuo nella gestione consapevole delle proprie attività produttive, reso possibile grazie anche al costante monitoraggio delle proprie performance ambientali.

Un esempio dell'attenzione che le società del Gruppo mostrano nei confronti delle tematiche ambientali è in primis rappresentato da Gervasoni: la Società ha infatti adottato un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo lo standard UNI EN ISO 14001:2015. Tale certificazione fornisce un quadro normativo di riferimento per monitorare e migliorare

costantemente la gestione delle tematiche ambientali in azienda, anche attraverso la definizione di obiettivi e responsabilità nella gestione dei propri impatti. Le altre società del Gruppo hanno posto in essere sistemi di gestione simili volti al continuo monitoraggio e implementazione delle proprie performance.

In particolare, nel 2023 il Gruppo ha concretizzato la volontà di ridurre il proprio impatto sull'ambiente, concentrando i propri sforzi sulla lotta al cambiamento climatico attraverso due iniziative:

- l'ottenimento della certificazione ISO 14064, che ha consentito di quantificare, monitorare e rendicontare le emissioni GHG attraverso l'ampliamento dell'inventario delle emissioni GHG dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2 e 3) del Gruppo;
- la decisione di compensare le emissioni di CO₂ attraverso l'acquisto di crediti di carbonio.

Tali iniziative sono descritte in dettaglio nel capitolo La scelta del Gruppo verso la Carbon Neutrality.



4.1 GLI IMPATTI DEL GRUPPO SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il primo passo per il calcolo dell'inventario delle emissioni GHG è il monitoraggio dei consumi energetici al fine di mantenere il controllo delle emissioni che derivano dalle attività svolte dalle società.

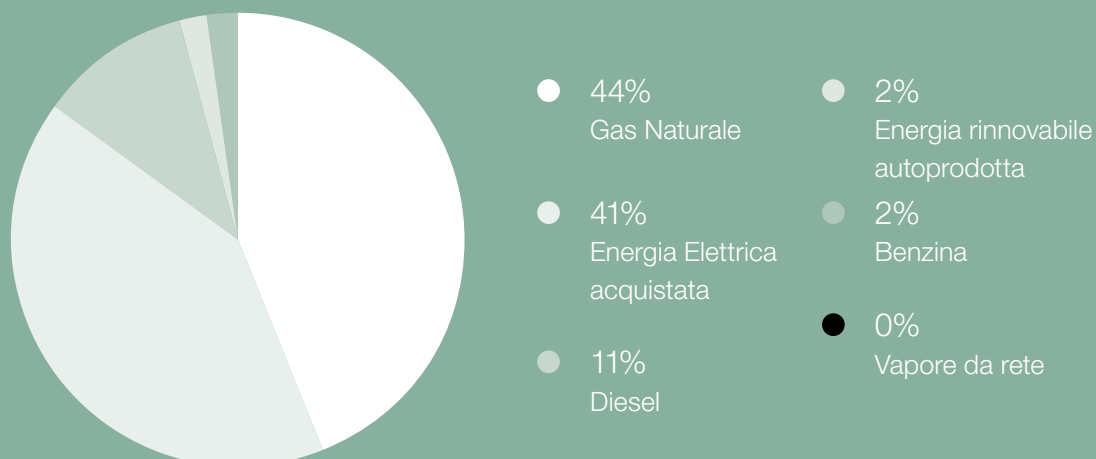
Il monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti costituisce il fondamento della strategia finalizzata alla riduzione di queste ultime e che permetterà quindi di rispettare gli accordi internazionali sul clima fissati nel 2015 nell'Accordo di Parigi.

4.1.1 I consumi energetici

Negli ultimi anni, le società del Gruppo hanno adottato diverse iniziative mirate a migliorare l'efficienza energetica. Tra le principali azioni intraprese, si evidenzia la sostituzione delle lampade ad elevato consumo con tecnologia LED sia negli uffici che nei capannoni produttivi. Nel 2011, è stato installato un impianto fotovoltaico costituito da 2.346 pannelli solari fotovoltaici, in grado di produrre circa il 90% dei consumi energetici di Gervasoni. Nel 2023 ne ha installato uno anche Gamma che, con una

potenza pari a 94,4 KW, ha già prodotto circa 60 MWh di elettricità rinnovabile. Nel 2023, Gervasoni ha inoltre investito in alcuni interventi di efficientamento energetico, quali installazione di nuovi serramenti e di tende oscuranti in uno degli edifici produttivi. Parallelamente, sono state avviate campagne di sensibilizzazione tra i dipendenti, finalizzate a ridurre gli sprechi energetici e a compensare in parte l'importante aumento dei prezzi verificatosi nel corso del 2022.

FONTI ENERGETICHE (2023)



La fonte energetica primaria che fornisce il maggior contributo sui consumi del Gruppo è il Gas Naturale. Questa fonte fossile, che fornisce il 44% dell'energia, è utilizzata principalmente per il riscaldamento di uffici e capannoni produttivi da tutte le società ad eccezione di Meridiani France, IDB UK e Flexalighting che invece utilizzano pompe di calore. Il consumo di energia elettrica per l'illuminazione, le pompe di calore e il funzionamento dei macchinari e utensili produttivi è pari al 41%, di cui l'86% è acquistato direttamente dalla rete e il 5% circa proviene da fonte fotovoltaica. Il consumo del carburante diesel rappresenta l'11% dei consumi, mentre il ricorso alla benzina è minoritario (2%): questi due combustibili racchiudono gli utilizzi della flotta aziendale, al netto di una quota irrisoria dedicata ai generatori diesel di emergenza. L'energia autoprodotta rappresenta il restante 6% ed è generata tramite gli impianti fotovoltaici di Gervasoni e Gamma e il trigeneratore di Cubo.

Quest'ultima, infatti, utilizza un trigeneratore a gas naturale per coprire parte dei consumi di elettricità, calore e acqua fredda. La produzione di energia elettrica da trigeneratore è pari a circa 565 MWh e soddisfa circa un quinto della domanda elettrica; mentre una minima parte (3,6 MWh) è distribuita alla rete elettrica nazionale.

Il consumo energetico totale è cresciuto del 61% rispetto al 2022 quando l'incremento si era già attestato al 22% in confronto al 2021.

Il sensibile aumento è principalmente riconducibile all'ingresso di nuove società all'interno del Gruppo (Cubo e Nian) e in minima parte anche all'aumento dei volumi produttivi delle rispettive Società. L'ingresso di Cubo avvenuto nel 2023 ha comportato un netto aumento dei consumi energetici in quanto il segmento "Kitchen & Systems" assorbe il 43% dei consumi totali.

Fonte energetica*	U.d.M.	Totale**			Furniture		
		2021	2022	2023	2021	2022	2023
Diesel	GJ	2.690	4.220	5.007	1.462	2.725	2.673
Benzina	GJ	489	662	843	293	309	120
Gas Naturale	GJ	12.069	14.596	20.487	8.093	10.711	7.758
Energia elettrica acquistata	GJ	6.408	8.091	18.851	3.250	4.712	4.444
Vapore acquistato	GJ	102	102	89	-	-	-
Energia rinnovabile autoprodotta	GJ	2.277	2.297	2.296	2.277	2.297	2.296
Di cui consumata	GJ	1.072	1.087	1.143	1.072	1.087	1.143
Di cui venduta	GJ	1.205	1.210	1.154	1.205	1.210	1.154
Totale	GJ	22.830	28.759	46.419	14.170	19.543	16.138

* Per il perimetro dei dati 2021 e 2022 si faccia riferimento alla nota metodologica.

** I dati relativi all'approvvigionamento di energia elettrica per la business area Furniture è stato riesposto per il 2022 a seguito del ricalcolo del dato.

*** I dati relativi ad Axolight Italia (per il gas naturale), Axolight US sono stimati a partire dai dati economici delle bollette.



<i>Lighting</i>			<i>Luxury Contract</i>			<i>Kitchen & Systems</i>			<i>Corporate</i>		
2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
821	670	1.132	406	678	674	-	-	372	-	148	155
32	26	30	153	166	167	-	-	132	10	161	394
734	562	1.159	2.944	3.220	2.145	-	-	9.322	298	103	103
505	579	1.097	2.579	2.658	3.119	-	-	10.055	75	142	136
-	-	-	-	-	-	-	-	-	102	102	89
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.092	1.837	3.418	6.082	6.722	6.105	-	-	19.881	485	657	877

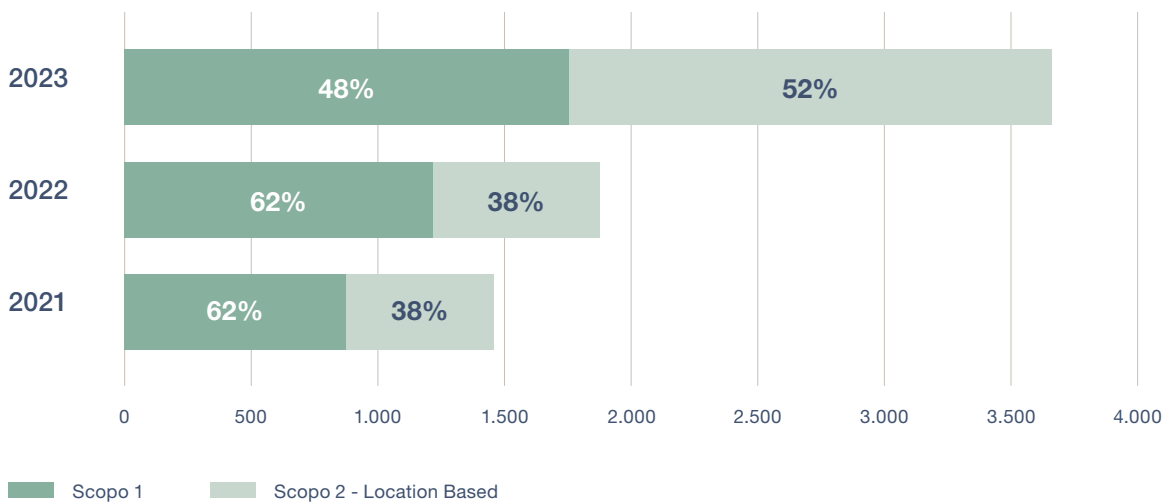
4.1.2 Le emissioni GHG

A partire dal 2020 il Gruppo IDB monitora le emissioni di gas a effetto serra (emissioni GHG – *Greenhouse Gas Emissions*) che derivano dalle sue attività.

Il Gruppo riporta sia le emissioni dirette che le indirette: le prime derivano dall'utilizzo di Gas Naturale per il riscaldamento, dai combustibili utilizzati dalle flotte aziendali e, infine, dalle emissioni climalteranti causate dalla dispersione di gas refrigeranti in atmosfera (Scope 1); mentre le emissioni indirette derivano dall'acquisto di energia elettrica dalla rete nazionale e dal vapore acquistato (Scope 2). Analogamente ai consumi energetici e, quindi,

conseguentemente all'ingresso di nuove società nel Gruppo le emissioni sono in netta crescita rispetto al 2022, anno anch'esso caratterizzato dalla crescita dei consumi, principalmente per le stesse motivazioni. Le emissioni dirette Scope 1 costituiscono circa il 48% delle emissioni totali nel 2023, valore in decrescita rispetto ai tre anni precedenti (61% nel 2021, 62% nel 2022) per via dell'ingresso dell'area di Business "*Kitchen & Systems*".

EMISSIONI GHG



La business area che contribuisce maggiormente alle emissioni del gruppo è "*Kitchen & Systems*" (circa il 47% delle emissioni Scope 1 e Scope 2 Location-Based), seguita da "*Furniture*" (circa il 31% delle emissioni Scope 1 e Scope 2 Location-Based³²). Nello specifico, le società appartenenti a queste realtà registrano i consumi energetici più elevati per via dei loro processi produttivi

di taglio del legno, verniciatura e assemblaggio delle componenti.

Di seguito si riporta la scomposizione delle diverse categorie rendicontate: in particolare Scope 1, Scope 2 Location Based, Scope 2 Market Based e infine le Scope 3 per il solo anno di rendicontazione 2023.

32. Location-based method: basato sui fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia su base regionale, subregionale o nazionale.
Market-based method: basato sulle emissioni di CO₂ generate dai fornitori di energia elettrica da cui l'organizzazione si approvvigiona o sui fattori relativi al mercato di riferimento.



▽ Lighting

FLEXALIGHTING | Proiettore Jos PR6

2021 Emissioni CO _{2e} *		Totale	Furniture	Lighting	Luxury Contract	Kitchen & Systems	Corporate
Scope 1	tonCO _{2e}	917	587	105	207	-	18
Combustione stazionaria	tonCO _{2e}	681	456	41	166	-	17
Combustione mobile**	tonCO _{2e}	236	130	64	41	-	1
Da processo	tonCO _{2e}	0	0	0	0	-	0
Fuggitive	tonCO _{2e}	0	0	0	0	-	0
Scope 2 – Location Based	tonCO _{2e}	565	280	44	226	-	16
Scope 2 – market based	tonCO _{2e}	816	407	64	328	-	16
Scope 1+2 Location Based	tonCO _{2e}	1.482	866	149	433	-	33

* Per il perimetro dei dati 2021 e 2022 si faccia riferimento alla nota metodologica.

Variazioni non significative nei dati 2022 sono dovute alle modifiche esposte relativamente ai consumi energetici.

** I dati riferiti al biennio 2021-2022 comprendono anche i consumi estremamente limitati di diesel per i generatori di emergenza.

2022 Emissioni CO _{2e} *		Totale	Furniture**	Lighting	Luxury Contract	Kitchen & Systems	Corporate
Scope 1	tonCO _{2e}	1.172	821	82	242	-	28
Combustione stazionaria	tonCO _{2e}	823	604	32	181	-	6
Combustione mobile**	tonCO _{2e}	349	216	50	60	-	23
Da processo	tonCO _{2e}	0	0	0	0	-	0
Fuggitive	tonCO _{2e}	0,4	0	0,4	0	-	0
Scope 2 – Location Based	tonCO _{2e}	710	405	51	233	-	22
Scope 2 – market based	tonCO _{2e}	1.021	585	73	337	-	25
Scope 1+2 Location Based	tonCO _{2e}	1.882	1.225	132	474	-	50

* Per il perimetro dei dati 2021 e 2022 si faccia riferimento alla nota metodologica.

Variazioni non significative nei dati 2022 sono dovute alle modifiche esposte relativamente ai consumi energetici.

** I dati riferiti al biennio 2021-2022 comprendono anche i consumi estremamente limitati di diesel per i generatori di emergenza.



2023 Emissioni CO _{2e} *		Totale	Furniture	Lighting	Luxury Contract	Kitchen & Systems	Corporate
Scope 1	tonCO _{2e}	1.723	660	160	186	678	41
Combustione stazionaria	tonCO _{2e}	1.276	450	80,3	123	618	6
Combustione mobile**	tonCO _{2e}	423	210	79,4	63	36	35
Da processo	tonCO _{2e}	24	0	0	0	24	0
Fuggitive	tonCO _{2e}	0	0	0	0	0	0
Scope 2 – Location Based	tonCO _{2e}	1.891	447	111	305	1.022	6
Scope 2 – market based	tonCO _{2e}	2.365	562	136	384	1.275	8
Scope 1+2 Location Based	tonCO _{2e}	3.614	1.106	271	490	1.700	47
Scope 3	tonCO _{2e}	68.837	20.880	7.414	10.374	30.153	16
Scope 1 + 2 (LB) + 3	tonCO _{2e}	72.451***	21.986	7.685	10.864	31.853	63

* I dati relativi a IDB UK, IDB Suzhou e Flexalighting North America sono escluse dal perimetro di rendicontazione per il 2023.

4.1.3 La scelta del Gruppo verso la Carbon Neutrality

Le società del Gruppo sono sensibili all'urgente tema del cambiamento climatico e nel corso degli anni hanno implementato iniziative e strategie atte a ridurre le proprie emissioni GHG, o perlomeno, a contenerne la crescita trainata dall'incremento robusto dei ricavi.

La società Cenacchi ha fatto da apripista avendo intrapreso e conseguito, a partire dalla fine del 2020, il percorso per l'ottenimento della certificazione ISO 14064, ed essendosi posta per prima l'obiettivo della Carbon Neutrality nelle proprie attività.

L'azienda ha acquistato crediti di carbonio per compensare le proprie emissioni climalteranti (Scope 1 e 2) sia nel 2021 che nel 2022 tramite lo strumento di acquisto gestito dal Clean Development Mechanism (CDM). Quest'ultimo è un meccanismo flessibile nato dal Protocollo di Kyoto e avente l'obiettivo di sviluppare progetti che garantiscono una riduzione delle emissioni addizionale rispetto alla riduzione che già avverrebbe grazie allo sviluppo sociale, economico o ambientale. La caratteristica dell'addizionalità conferisce ai progetti gestiti dal CDM la capacità di generare crediti di carbonio aggiuntivi e quindi effettive azioni di riduzione.

Grazie all'esempio di Cenacchi, il Gruppo IDB ha perseguito la sua missione di responsabilità certificandosi secondo lo schema ISO 14064. Questa decisione riflette la volontà di affrontare in modo proattivo l'impatto ambientale delle proprie attività, dimostrando al contempo un primo passo verso la decrescita delle emissioni climalteranti del Gruppo. L'inventario della propria impronta carbonica fornisce una base solida per identificare le aree prioritarie per l'intervento e la riduzione delle stesse.

La fase successiva alla rendicontazione delle

emissioni è stata la compensazione della quasi totalità di queste ultime attraverso l'acquisto di crediti di carbonio equivalenti a 70.884 tonCO_{2e} relativi a progetti di rimboschimento e all'installazione di un impianto fotovoltaico. In particolare, si riporta di seguito una breve descrizione delle due iniziative:

- Il primo riguarda l'installazione di un impianto fotovoltaico da 10 MWp³³ la cui energia è ceduta alla rete in sostituzione a quella fossile. L'impianto è localizzato in India nella regione dello Rajasthan;
- Il secondo riguarda il rimboschimento di un'area pari a 21.291³⁴ ettari precedentemente disboscata e utilizzata per il pascolo degli animali. Il progetto, localizzato in Uruguay, è certificato anche dalla Rainforest Alliance e dal Forest Stewardship Council (FSC).

Queste due iniziative riflettono la doppia intenzionalità del Gruppo: non solo mitigare il proprio impatto sul clima acquistando crediti di carbonio, ma anche contribuire positivamente allo sviluppo locale.

La certificazione vuole essere un segnale verso tutti gli stakeholder e alla comunità in cui il Gruppo opera a dimostrazione dell'impegno nella gestione dell'impatto sul clima. Il Gruppo, consapevole dell'importanza che la mitigazione dei cambiamenti climatici sta sempre di più assumendo per uno sviluppo economico sociale e ambientale che sia sostenibile nel lungo termine, perseguirà nella via della riduzione dei propri impatti anche negli anni a venire.

33. L'acquisto di crediti di carbonio relativo a questo progetto non finanzia l'intera costruzione dell'impianto, ma solo di una parte minoritaria.

34. L'acquisto di crediti di carbonio relativo a questo progetto non finanzia il rimboschimento di tutta l'area, ma solo di una parte minoritaria.



Furniture

TURRI | Luxury house

4.2 LA GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA

I consumi idrici del Gruppo sono principalmente legati all'utilizzo dei servizi di supporto (bagni e spogliatoi) e vengono utilizzati per le attività produttive solo da alcune aziende del Gruppo.

L'acqua viene infatti utilizzata come mezzo di abbattimento polveri nelle cabine di verniciatura delle società che si occupano di processi di verniciatura e falegnameria e nei processi di taglio per le società della business area "Kitchen & Systems". Tutte le società prelevano acqua da acquedotto municipale, ad eccezione di Cubo che preleva acqua dal consorzio di bonifica in cui scorre il fiume Tordino³⁵.

La Business area "Kitchen e Systems" rappresenta il 50% dei consumi, mentre all'area "Furniture" è imputabile il 34%, seguita da "Luxury Contract" con il 12%. Il prelievo della business area "Lighting" risulta trascurabile con circa il 4% del totale, in quanto non viene utilizzata acqua nei processi produttivi, ma solo nei servizi di supporto.

Il prelievo idrico complessivo è stato pari a

24.492 m³ nel 2023, registrando un netto aumento rispetto al 2022 per via dell'ingresso delle società appartenenti alla business area "Kitchen & Systems".

Si precisa inoltre che si sono verificate due perdite occulte di acqua: la prima è stata individuata nel 2021 da Flexalighting; mentre la seconda è stata riscontrata da Gervasoni nello stabilimento di Pavia di Udine. Entrambe le perdite sono state prontamente individuate e riparate causando un aumento dei consumi di circa 3.500 m³ nel triennio 2021-2023. Oltre alle perdite occulte, si segnala che nel 2021 i consumi di Saba sono risultati superiori (+100%) rispetto al biennio 2022-2023 a causa dei lavori di costruzione del nuovo stabilimento, realizzato in prossimità di quello esistente.

Prelievi idrici*	U.d.M.	Totale**			Furniture		
		2021	2022	2023	2021	2022	2023
Prelievo totale	m³	10.138	10.361	24.492	5.323	5.440	8.424
Da acque superficiali	m ³	131	139	8.402	0	0	0
Da acque sotterranee	m ³	0	0	0	0	0	0
da acquedotto municipale	m ³	10.007	10.222	16.090	5323	5440	8.424

* Per eventuali esclusioni di perimetro e per i dati 2021 e 2022 si faccia riferimento alla nota metodologica.
Tutta l'acqua prelevata è considerata dolce ovvero con una concentrazione di solidi totali disciolti <= 1.000 mg/L.

35. I prelievi idrici provengono per l'11% da aree a basso-medio stress idrico, per il 6% da aree a medio-alto stress idrico, per il 22% da aree ad alto stress idrico e il restante 61% proviene da aree a rischio estremamente elevato.



○ Kitchen & Systems

CUBO DESIGN | Binova Bluna Vogue

<i>Lighting</i>			<i>Luxury Contract</i>			<i>Kitchen & Systems</i>		
2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
938	499	909	2.146	2.753	2.871	0	0	12.288
0	0	360	0	0	0	0	0	8.042
0	0	0	0	0	0	0	0	0
938	499	549	2.146	2.753	2.871	0	0	4.246

4.3 LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Tutte le Società del Gruppo IDB monitorano e gestiscono la produzione e lo smaltimento dei rifiuti nel pieno rispetto dei requisiti di legge. La selezione delle società responsabili del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti viene effettuata sulla base di valutazioni sia economiche che tecniche, considerando le modalità più appropriate di smaltimento per ciascuna tipologia di rifiuto.



99%
dei rifiuti sono
NON pericolosi

La quasi totalità dei rifiuti prodotti dalle società del Gruppo è costituita da rifiuti non pericolosi (circa il 99%). La tipologia di rifiuto predominante è il legno, tipologia di rifiuto strettamente legata alle attività produttive della maggior parte delle società. Quest'ultimo è il rifiuto prodotto in percentuale maggiore, circa il 66% del totale, mentre la seconda categoria per quantità è rappresentata dagli "imballi in materiali misti".

Rifiuti prodotti*	U.d.M.	Totale*			Furniture		
		2021	2022	2023	2021	2022	2023
Legno	ton	381	459	2.053	48	49	82
Imballaggi misti	ton	184	216	432	82	95	123
Prodotti chimici	ton	81	69	110	25	29	29
Carta	ton	81	98	123,6	81	98	109
Plastica	ton	23	23	28,6	23	23	28
Metalli	ton	12	11	38	2	2	25
Apparecchiature fuori uso	ton	4	1	5	3	1	3
altro	ton	2	19	71,8	1	19	1
Tessuti	ton	0	0	1	0	0	1
Vetro	ton	0	0	3	0	0	3
Inerti (pietra, marmo)	ton	0	0	246	0	0	0
TOTALE	ton	768	896	3.112	265	314	404

* Per eventuali esclusioni di perimetro e per i dati 2021 e 2022 si faccia riferimento alla nota metodologica.



Il 64% dei rifiuti prodotti dal Gruppo sono attribuibili alle business area "Kitchen & Systems" seguita da quella "Luxury Contract".

Le attività economiche di questi settori fanno ampio uso di legno per la costruzione dei prodotti finiti; dunque, i rifiuti sono costituiti principalmente da scarti e trucioli derivanti dalla lavorazione del legno, scarti di metallo, o ritagli di tessuti nel caso delle aree *Luxury Contract* e *Furniture*. I rifiuti pericolosi, che rappresentano circa il 1% del totale, includono invece prodotti chimici, quali residui, contenitori di vernici e solventi, e piccole apparecchiature fuori uso. Come avvenuto per gli altri indicatori ambientali,

l'ingresso di Cubo e Nian all'interno del Gruppo IDB ha portato a un netto incremento del peso dei materiali acquistati e di conseguenza dei rifiuti prodotti.

Gervasoni, avendo in vigore una politica ambientale che funge da garante di pratiche efficaci, monitora in questo modo la gestione e lo smaltimento dei rifiuti in sicurezza e conformità con la normativa vigente. Le politiche ambientali costituiscono uno dei vantaggi derivanti dalla certificazione del sistema di gestione ambientale secondo la normativa ISO 14001, che permette inoltre un progressivo miglioramento nella gestione dei rifiuti.

<i>Lighting</i>			<i>Luxury Contract</i>			<i>Kitchen & Systems</i>		
2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
0	0	0	333	409	496	-	-	1.475
0	0	0	102	121	111	-	-	198
0	0	0	57	40	47	-	-	34
0	0	13,6	0	0	1	-	-	0
0	0	0,6	0	0	0	-	-	0
0	0	0	10	9	9	-	-	4
0	0	1	1	0	1	-	-	0
1	1	0,8	0	0	20	-	-	50
0	0	0	0	0	0	-	-	0
0	0	0	0	0	0	-	-	0
0	0	0	0	0	0	-	-	246
1	1	16	502	580	685	-	-	2.007





NOTA METODOLOGICA

Furniture

MERIDIANI | Tavolo Gong
Design Andrea Parisio

NOTA METODOLOGICA

Il presente documento costituisce la prima Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata (nel seguito anche “Dichiarazione Non Finanziaria” “DNF” o “Dichiarazione”) del Gruppo Italian Design Brands S.p.A. (di seguito anche “Gruppo IDB”), avente sede a Milano in Corso Venezia 29, redatta con l’obiettivo di comunicare in modo continuo e trasparente l’impegno aziendale verso uno sviluppo sostenibile e verso un modello di impresa rispettoso della realtà sociale, ambientale ed economica in cui la società opera.

La Dichiarazione è relativa all’esercizio fiscale 2023 (dal 1° gennaio al 31 dicembre) e i dati sono confrontati con i risultati del 2022 e del 2021. Il documento, pubblicato con cadenza annuale, è stato redatto ai sensi del D.lgs. 254/2016 e in conformità ai *GRI Sustainability Reporting Standards* (di seguito *GRI Standards*), aggiornati nel 2021 dal GRI – *Global Reporting Initiative*, secondo l’opzione “*in accordance*”. La presente DNF è stata approvata in data 11 marzo 2024 ed è sottoposta a esame limitato (“*limited assurance engagement*”) secondo quanto previsto dal principio “*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised)*” da EY S.p.A..

Il perimetro di rendicontazione

Per quanto riguarda il perimetro di rendicontazione, la Dichiarazione Non Finanziaria del Gruppo IDB è allineata al perimetro di riferimento del Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2023, il quale recepisce i dati delle controllate elencate nella seguente tabella:

PERIMETRO DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA 2023

ITALIA	STATI UNITI	REGNO UNITO	CINA	FRANCIA	CANADA
<ul style="list-style-type: none"> • Gervasoni S.p.A. • Meridiani S.r.l. • Saba Italia S.r.l. • Gamma Arredamenti Int. S.p.A. • Turri S.r.l. • Davide Groppi S.r.l. • Flexalighting S.r.l. • Axo Light S.r.l. • Cenacchi Int.S.r.l. • Modar S.p.A. • Cubo Design S.r.l. • Nian Design S.r.l. 	<ul style="list-style-type: none"> • IDB USA Corp. • Gamma Arredamenti Int. Inc. • Turri USA Corp. • Axo Light USA Corp. 	<ul style="list-style-type: none"> • Italian Design Brands UK Ltd. • Turri UK Ltd. 	<ul style="list-style-type: none"> • IDB Suzhou Co. Ltd. • Shanghai Turri Furnitures 	<ul style="list-style-type: none"> • Meridiani France SARL 	<ul style="list-style-type: none"> • Flexalighting North America Ltd.



Si specifica che i dati del biennio 2021-2022 non sono comprensivi delle società Axolight, Cubo, Nian, Turri e relative controllate, in quanto la loro acquisizione è divenuta effettiva nel 2023. Inoltre, le aziende IDB UK, IDB US, Flexalighting North America, Gamma e Gamma US sono escluse dal perimetro dei dati per il 2021 in quanto acquisite nel 2022.

Si precisa che la società Borman Lighting S.r.l. non è inclusa nel perimetro dei dati 2023 in quanto non rilevante a causa dell'assenza di un sito e di dipendenti attivi.

Oltre a quanto dichiarato al paragrafo precedente, il perimetro dei dati ambientali ha previsto le seguenti limitazioni di perimetro:

- IDB US è esclusa dagli indicatori ambientali a causa dell'indisponibilità del dato 2023. Tuttavia, trattandosi di una società commerciale, senza attività produttive, l'esclusione non risulta rilevante sul totale dei dati ambientali;
- Turri e le relative controllate sono escluse da tutti gli indicatori ambientali in quanto, a seguito della recente acquisizione avvenuta ad ottobre 2023, i dati non risultano rilevanti;
- Prelievi idrici (GRI 303-3): i dati relativi alle società della corporate (IDB Italia, IDB UK, IDB US, IDB Suzhou) e le altre società commerciali, sono state escluse dalla rendicontazione in quanto, non essendo produttive, non si sono considerate materiali;
- Rifiuti (GRI 306-3): i dati relativi alle società della corporate (IDB Italia, IDB UK, IDB US, IDB Suzhou) e le altre società commerciali, sono state escluse dalla rendicontazione in quanto, non essendo produttive, non si sono considerate materiali.

Per quanto riguarda il perimetro dei dati relativi alla sicurezza e all'etichettatura dei prodotti e la proporzione di spesa verso i fornitori locali, sono stati raccolti solo i dati dalle sedi produttive. Nonostante Turri S.r.l. sia una sede produttiva, è stata esclusa dal perimetro di tali indicatori in quanto, a seguito della recente acquisizione avvenuta ad ottobre 2023, i dati non risultano rilevanti. Ulteriori eccezioni di perimetro sono specificate all'interno del Report.

I contenuti della Dichiarazione Non Finanziaria

La presente Dichiarazione è stata redatta in linea con i principi espressi dai GRI Standards, quali contesto di sostenibilità, completezza, accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, verificabilità e tempestività. La presente DNF rendiconta i risultati e le performance di IDB in riferimento alle tematiche emerse come materiali dall'analisi di materialità, rappresentanti gli

impatti dell'azienda sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi gli impatti sui diritti umani. Per maggiori approfondimenti, si rimanda al capitolo "1.3 Il nostro percorso verso la sostenibilità". Il processo che ha portato all'elaborazione della Dichiarazione Non Finanziaria 2023 ha visto il coinvolgimento del management aziendale di tutte le società del Gruppo.

I TEMI MATERIALI DI IDB

TEMATICA	TEMA MATERIALE	GRI DISCLOSURE
Governance	Etica di business	201: Performance economiche 205: Anticorruzione
	Presenza sul mercato	202: Presenza sul mercato
	Supporto alle comunità locali	413: Comunità locali
Gestione delle persone	Salute e Sicurezza dei lavoratori	403: Salute e sicurezza sul lavoro
	Valorizzazione e benessere dei dipendenti	401: Occupazione 404: Formazione e istruzione
	Diversità e pari opportunità	405: Diversità e pari opportunità
Prodotti	Sicurezza e sostenibilità del prodotto	416: Salute e sicurezza dei clienti
	Marketing ed etichettatura del prodotto	417: Marketing ed etichettatura
	Gestione della catena di fornitura	204: Pratiche di approvvigionamento
Ambiente	Circolarità ed uso efficiente delle risorse	301: Materiali
		303: Acqua e scarichi idrici
		306: Rifiuti
	Lotta al cambiamento climatico	302: Energia 305: Emissioni

La predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria si basa su un processo di reporting impostato partendo dal coinvolgimento delle funzioni aziendali responsabili degli ambiti rilevanti e dei dati oggetto della rendicontazione della Dichiarazione. Ad essi è stato richiesto un contributo nell'individuazione e valutazione degli impatti, dei progetti e delle iniziative significative da riportare all'interno del documento, nonché nella fase di raccolta, analisi e consolidamento dei dati, al fine di verificare e validare tutte le informazioni riportate nel presente documento,

ciascuno per la propria area di competenza. I dati e le informazioni raccolte derivano dai sistemi informativi aziendali utilizzati per la gestione e la contabilità delle società del Gruppo e da un sistema di schede di raccolta dati, appositamente predisposte per soddisfare i requisiti dei GRI Standards. I dati sono stati elaborati mediante estrazioni e calcoli puntuali. Eventuali dettagli in merito ai calcoli effettuati sono presenti all'interno del documento nei capitoli di pertinenza.



Furniture

SABA | Tavolo Teatro Magico
Design 967Arch

Principali criteri di calcolo

Si riportano di seguito le indicazioni metodologiche relative alle modalità di calcolo di alcuni indicatori rendicontati all'interno della Dichiarazione non Finanziaria.

Consumi energetici

I consumi energetici del Gruppo IDB (gas naturale, energia elettrica, diesel, benzina) sono stati calcolati in termini di Giga Joule (GJ). Al fine di uniformare i diversi vettori energetici sono stati utilizzati i fattori di conversione presenti alla tabella "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Fuel properties" del UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA), per gli anni 2021, 2022 e 2023.

Emissioni climalteranti

Le emissioni di gas serra (Scope 1, Scope 2 Location based e Scope 3) sono state calcolate in conformità alla norma UNI ISO 14064-1 per l'anno 2023. La certificazione è stata ricevuta da Bureau Veritas in data 7 marzo 2023. Le emissioni di gas serra Scope 2 Market Based presenti in DNF non sono certificate secondo norma UNI ISO 14064-1:2018.

Emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) relative agli anni 2021 e 2022

Le emissioni di gas serra sono state calcolate in linea con lo standard pubblicato da *The Greenhouse Gas Protocol Initiative* in termini di CO₂ equivalente.

Per il calcolo delle **emissioni dirette (Scope 1)** sono state utilizzate le seguenti fonti per i fattori di emissione:

- **Combustibili (Gas naturale):** "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Fuel properties" del UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA), per gli anni 2021 e 2022 dalla tabella "Fuels".
- **Combustibili (Benzina):** "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Fuel properties" del UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA) per gli anni 2021 e 2022 dalla tabella "Fuels" e "Passenger Vehicles".
- **Combustibili (Diesel):** "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Fuel properties" del UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA), per gli anni 2021 e 2022 dalla tabella "Fuels" e "Passenger Vehicles".
- **Gas refrigeranti (F-gas):** "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting" del UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA) per gli anni 2021 e 2022 dalla tabella "Refrigerant & other".

Per il calcolo delle **emissioni indirette (Scope 2)**, i consumi di energia elettrica sono stati convertiti secondo l'approccio *Location-based* e quello *Market-based* utilizzando le seguenti fonti per i fattori di emissione:

- Per l'approccio **Location-Based**, calcolato in base alla composizione percentuale del mix nazionale di ciascun paese (Italia, Francia, Regno Unito, Cina e Stati Uniti), è stato utilizzato il fattore di emissione riportato nella Tabella 49 - Principali indicatori socio-economici ed energetici, pubblicata da Terna nella sezione Confronti Internazionali, nella versione più recente pubblicata nel 2020 per i dati relativi agli anni 2022 e 2021;



- Per l'approccio **Market-Based**: per le sedi Europee è stato utilizzato il documento "European Residual Mixes 2021" pubblicato nel 2022 dalla Association of Issuing Bodies (AIB) per i dati 2022, e la versione pubblicata nel 2021 per i dati del 2021. Per le sedi Statunitensi, è stato utilizzato "E-Grid", pubblicato nel 2020 dalla United States Environmental Protection Agency (EPA) per i dati 2022. Per il calcolo delle emissioni relative alla sede cinese, al momento della redazione del documento, i fattori di emissione relativi al Residual Mix non sono disponibili pubblicamente da fonti accreditate, per cui sono stati utilizzati gli stessi fattori di emissione applicati secondo la metodologia location-based, pubblicati da Terna nel documento "Confronti Internazionali 2020".
- Per il calcolo delle emissioni derivanti da acquisto di vapore da rete si è assunto che venga utilizzata la combustione di gas naturale per portare l'acqua allo stato gassoso. I valori dei fattori di emissione utilizzati sono dunque quelli relativi al gas naturale riportati nel documento "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting" del UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA), per gli anni 2022, 2021 dalla tabella "Fuels".

Emissioni indirette (Scope 3) relative al 2023

Le emissioni indirette di gas serra (Scope 3) sono state calcolate in conformità alla norma UNI ISO 14064-1:2018 per l'anno 2023.

Nella quantificazione sono stati considerati tutti i principali gas serra (CO₂, CH₄, N₂O, HFC, PFC, SF₆ e altri gas fluorurati) che sono stati poi tradotti in unità di CO₂ equivalente (CO_{2eq}) grazie a fattori di emissione pubblicati dall'International Panel on Climate Change (IPCC³⁶).

Le categorie incluse nell'inventario sono riportate di seguito secondo la definizione dello standard di riferimento ISO 14064-1, per ciascuna categoria si riportano le fonti dei fattori di emissioni utilizzate:

- 3.1 - Emissioni relative al trasporto per approvvigionamento di materie prime, semilavorati, prodotti commercializzati e imballaggi: calcolata sulla base dei materiali trasportati e distanze percorse (tonnellate*chilometri) utilizzando come fonte per i fattori di emissione i database Ecoinvent e Exiobase³⁷.
- 3.2 - Emissioni relative al trasporto per la distribuzione del prodotto finito: per questa categoria è stata utilizzata la medesima modalità di calcolo della categoria 3.1.
- 3.3 - Emissioni relative alla logistica interna tra stabilimenti o tra azienda e terzi: per questa categoria è stata utilizzata la medesima modalità di calcolo della categoria 3.1.
- 4.1 - Emissioni relative agli usi energetici e ai mezzi di proprietà: relativa alle emissioni climalteranti legate alle fasi dell'approvvigionamento dei combustibili (benzina, gasolio e gas naturale) e dell'elettricità. La fonte dei fattori di emissione utilizzati è il database Ecoinvent.
- 4.2 - Emissioni relative all'energia importata: per questa categoria è stata utilizzata la medesima modalità di calcolo della categoria 4.1.
- 4.3 - Emissioni da acquisto di materie prime, semilavorati, prodotti commercializzati e imballaggi acquistati: relativa alle emissioni generate dalla produzione delle materie prime, semilavorati, prodotti commercializzati e degli imballaggi acquistati. Il dato di attività utile alla quantificazione degli impatti è espresso in massa o in termini di spesa economica per l'acquisto. Ad ogni voce indicata dall'azienda è stato associato un fattore di emissione specifico le cui fonti sono: Exiobase, Ecoinvent e la libreria de Environmental Product Declaration (EPD).
- 4.4 - Emissioni da attività produttive in outsourcing: relativa alle emissioni generate dalle attività produttive affidate a terzi (outsourcing). Ad ogni voce indicata dall'azienda è stato associato un fattore di emissione le cui fonti sono i database Ecoinvent ed Exiobase.

36. <https://www.ipcc.ch/>.

37. <https://www.exiobase.eu/>.

- 4.5 - Emissioni relative al trattamento dei rifiuti generati presso gli stabilimenti di proprietà: relativa alle emissioni generate dallo smaltimento dei rifiuti prodotti negli stabilimenti del Gruppo. In conformità con l'approccio di allocazione end-of-life, ai rifiuti destinati a recupero viene associato il solo impatto dovuto al trasporto fino all'impianto di trattamento; mentre per la quota destinata a smaltimento sono stati utilizzati i fattori di emissione *Ecoinvent* che tengono in considerazione la ripartizione media tra discarica e incenerimento.
- 5.1 - Emissioni relative al fine vita dei prodotti venduti: per questa categoria è stata utilizzata la medesima modalità di calcolo della categoria 4.5.

Salute e sicurezza

L'indice di frequenza degli infortuni è calcolato come rapporto tra il numero totale di incidenti registrabili (esclusi quelli in itinere) e il numero di ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000.

L'indice di frequenza degli infortuni gravi è calcolato come rapporto tra il numero totale di incidenti comportanti un numero di giorni di assenza superiore a 180 e il numero di ore lavorate nello stesso periodo moltiplicato per 200.000.

Dipendenti

I dati relativi ai dipendenti sono rappresentati come organico al 31 dicembre dei periodi di riferimento, e non come dati FTE (Full-time equivalent).

Informazioni e contatti

Per informazioni e approfondimenti in merito alla strategia di sostenibilità del Gruppo IDB, nonché ai contenuti del presente Report di Sostenibilità, è possibile rivolgersi al seguente indirizzo:

investors@italiandesignbrands.com.



▽ Lighting

AXOLIGHT | Salina
Design Francesca De Giorgi

GRI CONTENT INDEX

Dichiarazione d'uso	IDB ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 01.01.2023-31.12.2023
GRI 1 utilizzato	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Sector Standard GRI pertinenti	Attualmente non sono disponibili Sector Standard GRI pertinenti alle attività del Gruppo IDB

Standard GRI / Altra fonte	Informativa	Ubicazione	Omissione			Note
			Requisito/i Omesso/i	Ragione	Spiegazione	
INFORMATIVE GENERALI						
GRI 2 Informative Generali - versione 2021	2-1 Dettagli organizzativi	1.1.1 Il Gruppo 1.1.2 Le società 1.2.1 Struttura societaria del Gruppo				
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	1.1.2 Le società				
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota Metodologica				
	2-4 Revisione delle informazioni	GRI Content Index				Eventuali <i>restatements</i> sono indicati tramite apposite note al di sotto delle tabelle relative agli indicatori GRI.
	2-5 Assurance esterna	Relazione della società di revisione				
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1.1.2 Le società 2.1 La sicurezza, la qualità e la sostenibilità dei nostri prodotti 2.3 La gestione della catena di fornitura				
	2-7 Dipendenti	3.1.1 La gestione delle Risorse Umane				
	2-8 Lavoratori non dipendenti	3.1.1 La gestione delle Risorse Umane				
	2-9 Struttura e composizione della governance	1.2.2 La corporate governance				
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	1.2.2 La corporate governance				
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	1.2.2 La corporate governance				



Standard GRI / Altra fonte	Informativa	Ubicazione	Omissione			Note
			Requisito/i Omesso/i	Ragione	Spiegazione	
GRI 2 Informative Generali - versione 2021	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	1.2.2 La corporate governance				
	2-13 Deleghe di responsabilità per la gestione di impatti	GRI Content Index				Non sono previste deleghe di responsabilità per la gestione degli impatti.
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	1.3.1 Stakeholder engagement e matrice di materialità				
	2-15 Conflitti d'interesse	1.2.2 La corporate governance				
	2-16 Comunicazione delle criticità	1.2.2 La corporate governance 1.3.1 Stakeholder engagement e matrice di materialità Nota Metodologica				
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	GRI Content Index				Nel 2023, non sono state attuate misure per ampliare ulteriormente la conoscenza collettiva del più alto organo di governo sullo sviluppo sostenibile.
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	GRI Content Index				Non è attualmente in essere un sistema di valutazione delle performance del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	1.2.2 La corporate governance				
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	1.2.2 La corporate governance				

Standard GRI / Altra fonte	Informativa	Ubicazione	Omissione			Note
			Requisito/i Omesso/i	Ragione	Spiegazione	
GRI 2 Informativa Generali - versione 2021	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	N/A	2-21 a, b, c	Informazioni non disponibili/incomplete	Il dato non è stato rendicontato per limitazioni nel reperimento dei dati	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Un messaggio ai nostri Stakeholder				
	2-23 Impegno in termini di policy	1.2.2 La corporate governance				Nel 2023, il principio precauzionale non è applicato per gli impegni intrapresi in termini di policy.
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	1.2.2 La corporate governance				
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Un messaggio ai nostri Stakeholder				
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	1.2.2 La corporate governance Nota metodologica				
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	GRI Content Index				Nel corso del 2023 non sono stati registrati casi di non conformità con leggi e regolamenti.
	2-28 Appartenenza ad associazioni	1.2.3 Il valore generato e distribuito				
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Un messaggio ai nostri Stakeholder 1.2.2 La Corporate Governance 1.3.1 Stakeholder engagement e matrice di materialità				
	2-30 Contratti collettivi	GRI Content Index				Il 100% dei dipendenti in Italia è coperto da contrattazione collettiva.



Standard GRI / Altra fonte	Informativa	Ubicazione	Omissione			Note
			Requisito/i Omesso/i	Ragione	Spiegazione	
GRI 3 – Temi materiali - versione 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	1.3 Il nostro percorso verso la sostenibilità				
	3-2 Elenco di temi materiali	1.3 Il nostro percorso verso la sostenibilità Nota metodologica				
INDICATORI ECONOMICI						
VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO						
GRI 3 – Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.2.3 Il valore generato e distribuito Nota metodologica				
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	1.2.3 Il valore generato e distribuito				
PRESENZA SUL MERCATO						
GRI 3 – Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.2.3 Il valore generato e distribuito Nota metodologica				
GRI 202: Presenza sul mercato 2016	202-2 Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	1.2.3 Il valore generato e distribuito				
PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO						
GRI 3 – Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.3 La gestione della catena di fornitura Nota metodologica				
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	2.3 La gestione della catena di fornitura				
ANTICORRUZIONE						
GRI 3 – Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.2.2 La Corporate Governance Nota metodologica				
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	1.2.2 La Corporate Governance				
	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	1.2.2 La Corporate Governance				
INDICATORI AMBIENTALI						
MATERIALI						
GRI 3 – Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.2 I materiali utilizzati Nota metodologica				

Standard GRI / Altra fonte	Informativa	Ubicazione	Omissione			Note
			Requisito/i Omesso/i	Ragione	Spiegazione	
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso e volume	2.2 I materiali utilizzati				
ENERGIA						
GRI 3 – Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.1.1 I consumi energetici Nota metodologica				
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	4.1.1 I consumi energetici				
ACQUA E SCARICHI IDRICI						
GRI 3 – Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.2 La gestione della risorsa idrica Nota metodologica				
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	4.2 La gestione della risorsa idrica				
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	4. La nostra attenzione all'ambiente				
	303-3 Prelievo idrico	4.2 La gestione della risorsa idrica				
EMISSIONI						
GRI 3 – Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.1.2 Le emissioni GHG Nota metodologica				
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	4.1.2 Le emissioni GHG				
	305-2 Emissioni indirette di GHG (Scope 2)	4.1.2 Le emissioni GHG				
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	4.1.2 Le emissioni GHG				
RIFIUTI						
GRI 3 – Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.3 La gestione dei rifiuti Nota metodologica				
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	4.3 La gestione dei rifiuti				
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	4.3 La gestione dei rifiuti				
	306-3 Rifiuti prodotti	4.3 La gestione dei rifiuti				
INDICATORI SOCIALI						
OCCUPAZIONE						
GRI 3 – Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.1.1 La gestione delle Risorse Umane Nota metodologica				



Standard GRI / Altra fonte	Informativa	Ubicazione	Omissione			Note
			Requisito/i Omesso/i	Ragione	Spiegazione	
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	3.1.1 La gestione delle Risorse Umane				
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO						
GRI 3 – Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.2 Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro Nota metodologica				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	3.2 Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro				
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	3.2 Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro				
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	3.2 Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro				
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	3.2 Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro				
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	3.2 Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro				
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	3.2 Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro				
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	3.2 Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro				
	403-9 Infortuni sul lavoro	3.2 Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro	403-9 b.	Informazione non disponibile/incompleta	Il dato relativo ai lavoratori non dipendenti per il 2023 non è disponibile	
	403-10 Malattie professionali	3.2 Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro				
	FORMAZIONE E ISTRUZIONE					
GRI 3 – Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.1.2 Formazione e sviluppo delle competenze Nota metodologica				
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	3.1.2 Formazione e sviluppo delle competenze				
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ						
GRI 3 – Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.2.2 La Corporate Governance Nota metodologica				

Standard GRI / Altra fonte	Informativa	Ubicazione	Omissione			Note
			Requisito/i Omesso/i	Ragione	Spiegazione	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	1.2.2 La Corporate Governance 3.1.1 La gestione delle Risorse Umane				
COMUNITÀ LOCALI						
GRI 3 – Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.2.3 Il valore generato e distribuito – La creazione di valore sul territorio Nota metodologica				
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	1.2.3 Il valore generato e distribuito – La creazione di valore sul territorio				
SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI						
GRI 3 – Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1 La sicurezza, la qualità e la sostenibilità dei nostri prodotti Nota metodologica				
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	2.1 La sicurezza, la qualità e la sostenibilità dei nostri prodotti				
MARKETING ED ETICHETTATURA						
GRI 3 – Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1 La sicurezza, la qualità e la sostenibilità dei nostri prodotti				
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	2.1 La sicurezza, la qualità e la sostenibilità dei nostri prodotti – etichettatura di prodotti e comunicazioni di marketing				
	417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	2.1 La sicurezza, la qualità e la sostenibilità dei nostri prodotti – etichettatura di prodotti e comunicazioni di marketing				



○ Kitchen & Systems

CUBO DESIGN | Tavolo Binova



Building a better
working world

EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
Italian Design Brands S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5, comma 1, lett. G) del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*limited assurance engagement*) della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Italian Design Brands S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo" o "Gruppo IDB") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ex art. 4 Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2024 (di seguito "DNF").

L'esame da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la DNF

Gli amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



comportamento professionale. Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo IDB;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).
5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.



In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Italian Design Brands S.p.A. e con il personale di Gamma Arredamenti International S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per la società Gamma Arredamenti International S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle sue attività, del contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo IDB relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sopra riportate non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea" della DNF del Gruppo richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nella DNF in relazione all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 e all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, non sono stati sottoposti a verifica.

Treviso, 26 marzo 2024

EY S.p.A.

Mauro Fabbro
(Revisore Legale)

Coordinamento Progetto Editoriale
ITALIAN DESIGN BRANDS SpA

Direzione Artistica e Progetto Grafico
COMMON



Italian Design Brands

italiandesignbrands.com